

SOLARE ^{B2B}

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO



PRIMO PIANO / PAG. 22



LO SHORTAGE RALLENTA LA CORSA DEL FV

La scarsa disponibilità di materie prime, il rincaro dei prezzi e i rallentamenti delle forniture dalla Cina stanno facendo sentire la propria pressione anche sul mercato del solare. A risentirne sono soprattutto i grandi progetti utility scale. In Italia il fenomeno ha creato un clima di confusione, ma allo stesso tempo ha fatto emergere l'importanza del rapporto tra distributori e installatori.

ATTUALITÀ / PAG. 28



PIÙ REGOLE PER LO SMALTIMENTO

A maggio il GSE ha aggiornato le istruzioni operative per il trattamento dei moduli a fine vita, che serviranno soprattutto a regolamentare l'enorme quantità di pannelli che nei prossimi anni arriveranno al fine vita. Ma restano ancora scoperte alcune zone d'ombra.

MERCATO / PAG. 62



MONITORAGGIO SEMPRE PIÙ SMART

Le opportunità offerte da comunità energetiche, autoconsumo collettivo e dall'integrazione tra tecnologie favorite dal Superbonus hanno spinto i principali produttori di sistemi di gestione e controllo a introdurre nuove funzionalità all'interno del proprio catalogo. Ecco le principali.

“IL FOTOVOLTAICO AL CENTRO DELLA NOSTRA PROPOSTA”

INTERVISTA A FRANK MEYER, CEO DI E.ON ITALIA

GSE: NEL 2020 MENO ISPEZIONI SUL FV

LO SCORSO ANNO IL GESTORE HA CONDOTTO 414 VERIFICHE SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN CONTO ENERGIA, PER UNA POTENZA DI 297 MW. DATI IN FORTE CALO RISPETTO AI 1.136 CONTROLLI EFFETTUATI NEL 2019 SU 621 MW.

FORMAZIONE: I CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

I PRINCIPALI OPERATORI DEL FOTOVOLTAICO HANNO ANNUNCIATO LE DATE PER LA SECONDA METÀ DELL'ANNO. SI CONTINUA SULLA STRADA DEI WEBINAR. MA SI INIZIA A PENSARE ANCHE AGLI EVENTI IN PRESENZA.

IL DL SEMPLIFICAZIONI IN GAZZETTA UFFICIALE

L'AVVOCATO EMILIO SANI ILLUSTRERÀ LE IMPORTANTI NOVITÀ DEL DECRETO IN MATERIA DI SNELLIMENTO DEGLI ITER PER LA REALIZZAZIONE DI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI.

BELLE COME IL SOLE



FORCE L2

L'elegante batteria in bassa tensione con moduli da 3,55 kWh cad, parallelabili fino a 6 pile di batterie.



INSTALLAZIONE FACILE E VELOCE

GARANZIA 10 ANNI



3,55 kWh



7,10 kWh



10,65 kWh



14,20 kWh

Energy Srl
Sede legale:
Piazza Manifattura, 1 - 38068, Rovereto TN
Tel. +39 0464 350812 - Fax +39 0464 350512

Energy Srl
Sede operativa/Magazzino:
Via Seconda Strada, 26
30030, Z.I. Loc. Galta di Vigonovo (VE)

**Importatore Ufficiale
e Partner Tecnico**



SAVE YOUR PLANET
www.energysynt.com

Tel. +39 049 2701296 | info@energysynt.com | www.energysynt.com



o segui **Energy Srl** su:



Your Life. Your Energy.

Convincerai anche i più scettici.

Con SENEK, vendere il fotovoltaico non è mai stato così semplice.



SENEK è la scelta migliore per te e i tuoi clienti: grazie alla **qualità** pluripremiata dei nostri prodotti, la **gamma a 360°** per l'autosufficienza energetica, la **cessione del credito** facile ed il supporto completo per la gestione delle pratiche **Superbonus**, convincerai anche i più dubbiosi.

Scansiona il QR Code e scopri di più!



SENEK



**Aderisci al consorzio
Registriamo i pannelli
del 1° 2° 3° 4° conto energia**

**Non devi più versare
10 euro/pannello al GSE**

Con il nuovo regolamento emesso a Maggio 2021, il GSE ora ti permette di aderire ad un sistema collettivo per registrare i tuoi pannelli installati prima del 30 Giugno 2012 .

Più servizi ad un prezzo vero :

| Potenza impianto | | Pannelli installati | | Ritenuta GSE in 10 anni | | Prezzo Yousolar | | Risparmio |
|------------------------|-----------------|---------------------|-----------------|-------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|
| 1 MEGAWATT | >> | 4.400 | >> | 44.000 | >> | 15.400 | >> | 28.600 |
| 10 MEGAWATT | >> | 44.000 | >> | 440.000 | >> | 154.600 | >> | 286.400 |

Chiama il numero **+39 327 1804900**

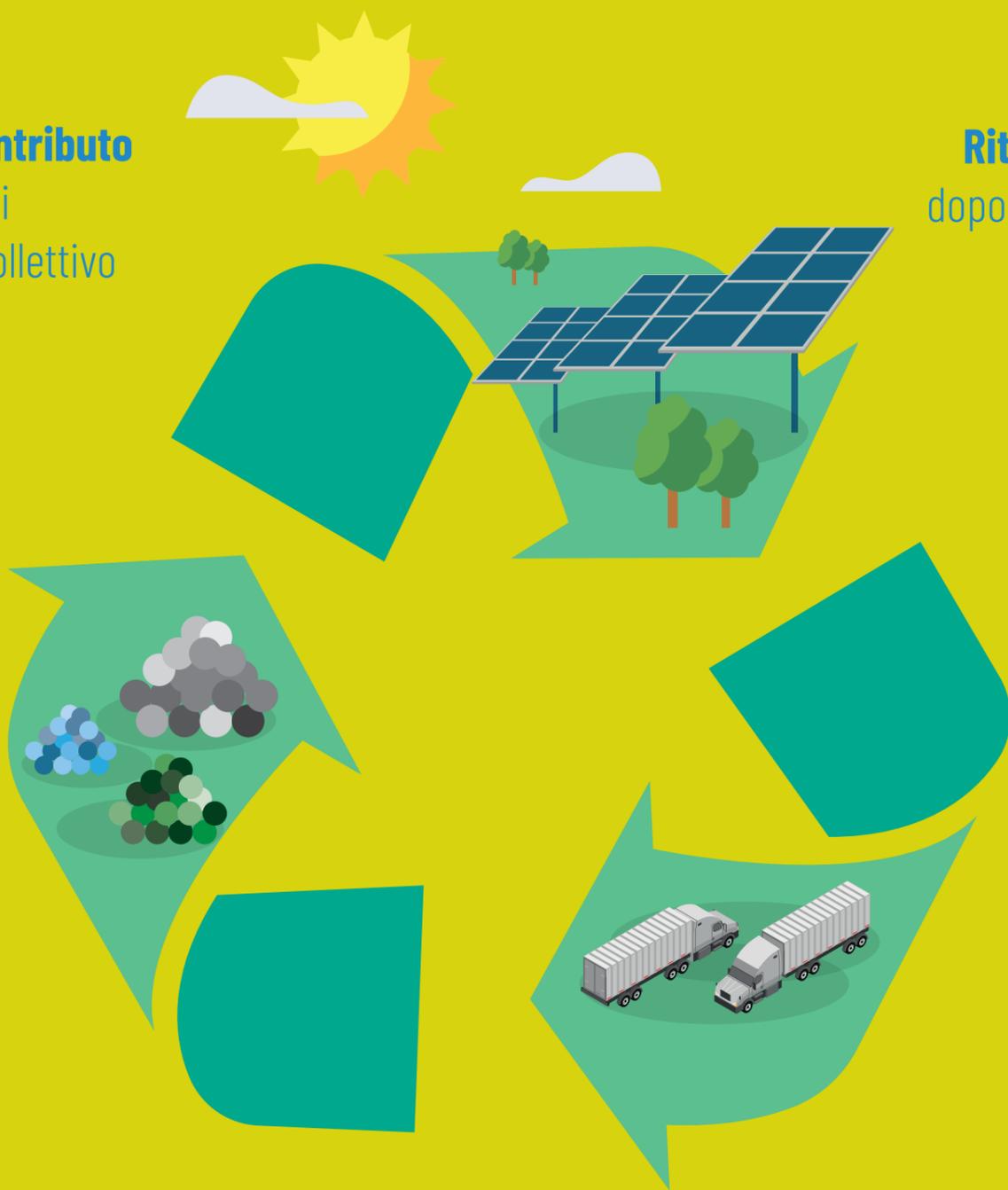
Oppure invia una mail a **info@yourecycle.it**



Ritiriamo i pannelli RAEE dal tuo parco fotovoltaico

3

Iscriviamo l'eco-contributo
dei tuoi nuovi pannelli
nel nostro Sistema Collettivo
autorizzato GSE



1

Ritiriamo pannelli RAEE
dopo una consulenza legale
e sopralluogo tecnico

2

Trattiamo RAEE i tuoi pannelli
recuperando fino al **100%**
delle materie prime in ottemperanza
del D.lgs 49/2014 e delle prescrizioni GSE

Chiama il numero **+39 327 3326358**
Oppure invia una mail a **info@yourecycle.it**



TERMOGRAFIA CON AEREO:

PRIMI IN EUROPA! NON SPRECARE TEMPO ED ENERGIA, SCEGLI NOI!

Wesii Srl
via Davide Gagliardo 7
16043 Chiavari (GE), Italia
sales@wesii.com



wesii.com

SHORTAGE E RINCARI: È UN MERCATO A DUE VELOCITÀ

DI DAVIDE BARTESAGHI

Per il fotovoltaico, il 2021 non sarà l'anno della grande accelerazione che tutti ci aspettavamo. E anche in Italia, con buona probabilità, dovremo rimandare al 2022 i volumi legati alle installazioni di quei numerosi grandi impianti la cui realizzazione è stata rinviata a causa dell'aumento dei prezzi che hanno fatto saltare tanti business plan e conti economici.

Sarà un mercato diviso in due grandi filoni: bene le installazioni su tetto, soprattutto quelle residenziali dove l'incremento dei listini ha una piccolissima incidenza, meno bene i parchi fotovoltaici di taglia utility scale per i quali le scelte di investimento dipendono da fattori strettamente economici. Gli installatori del canale fotovoltaico che operano nel segmento dei piccoli impianti possono dormire sonni abbastanza tranquilli... Abbastanza, ma non del tutto. La scarsità di forniture chiede velocità, accortezza e capacità di pianificare gli acquisti. Altrimenti si rischia di trovarsi a corto di componenti nel secondo semestre dell'anno.

Ai motivi che hanno portato a questa strana situazione, dedichiamo un ampio articolo all'interno. Qui li sintetizziamo. I fattori scatenanti sono sostanzialmente tre: una ripartenza non sincronizzata dei consumi a livello globale che ha fatto saltare i meccanismi oliati degli scambi commerciali mondiali e ha generato una crisi dei trasporti; la scarsità di materie prime; l'aumento dei prezzi che ha eroso la redditività di alcuni anelli della filiera del fotovoltaico. Il tutto condito (come avviene sempre in questi casi) con una buona dose di speculazione finanziaria e commerciale. Del resto, se alcuni di questi fattori riguardano solo il mercato del fotovoltaico, in realtà tutto il commercio globale è stato interessato da questi fenomeni, tanto che anche durante il recente G7 (Carbis Bay - Cornovaglia 11-13 giugno) si è affrontato il tema soprattutto nell'ottica di allentare la dipendenza dalla Cina per quanto riguarda le materie prime e rilanciare le produzioni europee ed americane.

Insomma, anche la strada della transizione energetica è lastricata di buone intenzioni, ma insidiata da tanti ostacoli.

In Italia avanza anche un fronte che comincia a mettere in dubbio la sostenibilità della stessa transizione. "Chi pagherà i conti del cambiamento?" si sono chiesti molti commentatori dalle pagine dei giornali negli ultimi due mesi. Sul Corriere della Sera a metà giugno è comparsa un'inchiesta dal titolo ambiguo "Il cambiamento climatico ci costerà come due pandemie di Covid all'anno". Una settimana dopo il Sole 24 Ore ha rilanciato con un titolo altrettanto subdolo: "Materie prime, energia: emergono i costi veri della transizione ecologica". L'autore dell'articolo, il ricercatore Enrico Mariutti, prende le mosse dai rincari nel fotovoltaico per arrivare a mettere in dubbio la credibilità della strategia che ha dato vita al fenomeno della transizione ecologica, a cui rimprovera il fatto di non essere stata progettata a partire da una realistica analisi costi/benefici e arrivando a definirla una "bambinata a cui abbiamo dato fin troppo spazio". Ed è solo l'inizio.

SOMMARIO

SHORTAGE E RINCARI FRENANO LA CORSA DEL FOTOVOLTAICO

La scarsa disponibilità di materie prime a livello globale e i rallentamenti delle forniture dalla Cina hanno generato un aumento dei prezzi anche nel comparto del fotovoltaico. Risentono di questa situazione soprattutto i moduli, con incrementi dei listini del 20% da gennaio. Sono previste ricadute sui grandi impianti utility scale, ma non su residenziale e piccolo commerciale

PAG. 22

ATTUALITÀ E MERCATO

PAG. 8

NEWS

PAG. 14

COVER STORY

"Il fotovoltaico al centro della nostra proposta"

Intervista a Frank Mayer

PAG. 20

MERCATO

Così cambia il monitoraggio

PAG. 62

ATTUALITÀ

Smaltimento: un'opportunità con molte incognite

PAG. 28

Revamping, spunti di criticità da una diversa angolazione

PAG. 32

Nasce Yourecycle, per la gestione del riciclo a 360°

PAG. 33

DL Semplificazioni: Ecco come cambia lo sviluppo dei progetti

PAG. 42

Pnrr: via libera dalla Commissione europea

PAG. 43

SolareB2B Weekly: ti sei già iscritto?

PAG. 46

Storage: nel 2020 installati 13.198 sistemi in Italia (+22%)

PAG. 47

5° bando decreto FER: al FV 180 MW tra aste e registri

PAG. 50

Formazione: l'incertezza premia l'online

PAG. 56

Retribuzione: analisi di cinque profili professionali

PAG. 74

EVENTI

Zero Emission riapre la stagione delle fiere di settore

PAG. 52

APPROFONDIMENTI

Il Covid frena le ispezioni del GSE

PAG. 34

Le autorizzazioni frenano il FV utility scale

PAG. 38

Installatori FV europei: così cambia la proposta di vendita

PAG. 68

CASE HISTORY

Col revamping produzione a +35% per centrale FV da 10 MWp

PAG. 70

CONTRIBUTI

Italia Solare: un mese di proposte

PAG. 72

COMUNICAZIONE AZIENDALE

Wesii introduce in Europa le prime ispezioni termografiche con aeroplano

PAG. 75

LG Solar: ventaglio di prodotti e soluzioni per Super ed Ecobonus

PAG. 76

Higeco More: con la piattaforma Vision più efficienza, produttività e redditività

PAG. 77

Powertronic: il nuovo volto dell'ibrido PVT

PAG. 82

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

News

PAG. 78

NUMERI E TREND

PAG. 83

DATI & PREVISIONI

PAG. 84

CRONOLOGIA ARTICOLI

PAG. 86

Solar
Jinko
Building Your Trust in Solar

TIGER Pro · 585W
Rethink Power



GIUGNO 2021

Direttore responsabile
Davide Bartesaghi
bartesaghi@solareb2b.it

Responsabile Commerciale
Marco Arosio
arosio@solareb2b.it

Redazione
Michele Lopriore
lopriore@solareb2b.it

Hanno collaborato:
Evelina Cattaneo, Cesare Gaminella,
Raffaella Castagna, Erica Bianconi, Marta
Maggioni, Sonia Santoro, Monica Viganò

Editore: Editoriale Farlastrada srl
Stampa: Ingraph - Seregno (MI)

Redazione:
Via Martiri della Libertà, 28
20833 Giussano (MB)
Tel. 0362/332160 - Fax 0362/282532
info@solareb2b.it
www.solareb2b.it

Impaginazione grafica:
Ivan Iannacci

Responsabile dati:
Marco Arosio
Via Martiri della Libertà, 28
20833 Giussano (MI)

Solare B2B: periodico mensile Anno XI - n.6 - Giugno 2021
Registrazione al Tribunale di Milano n. 195 del 2 aprile 2010. Poste
Italiane SpA - Spediz. in Abb. Postale D.L. 353/2003 (Conv. in Legge
27/02/2004 n°46) Art.1 Comma 1 D.C.B. Milano - L'editore garantisce
la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati
saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio
di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge numero
196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi
momento scrivendo a Editoriale Farlastrada srl.

Questo numero è stato chiuso
in redazione il 26 maggio 2021

EDITORIALE
FARLASTRADA

italy@jinkosolar.com
www.jinkosolar.com



PERSONE&PERCORSI



BAYWA R.E. OPERATION SERVICES: STEFANO CARPIGIANI È IL NUOVO HEAD OF OPERATIONS

Stefano Carpigiani è stato nominato head of operations di BayWa r.e. Operation Services S.r.l. Stefano Carpigiani lavora in BayWa da oltre sei anni. Prima di rivestire questo ruolo, ha svolto l'incarico di head of sales & procurement.

«La mia recente nomina è per me un grande onore che corona un percorso di crescita in BayWa r.e.», spiega Carpigiani. «L'azienda infatti mira a rafforzare e consolidare la sua posizione di leadership nel mercato italiano al servizio di impianti a fonti rinnovabili e della mobilità elettrica».

SUNERG: A ROBERTO LAURENZI L'INCARICO DI RESPONSABILE COMMERCIALE PER L'ITALIA



Roberto Laurenzi è stato promosso al ruolo di responsabile commerciale per l'Italia di Sunerg Solar Energy.

Prima di questo incarico Laurenzi, 37 anni, ha lavorato per tre anni in qualità di responsabile area manager del centro e sud Italia sempre all'interno di Sunerg. Nel ruolo di responsabile commerciale, Laurenzi avrà l'incarico di ampliare il parco clienti dell'azienda in tutto il Paese.

«Per il fotovoltaico quello attuale è un momento di sfide continue, soprattutto a causa dello shortage di materie prime e del rincaro dei prezzi», spiega Laurenzi. «Uno stimolo in più e una grande opportunità per per il mio nuovo incarico».

ENFINITY GLOBAL NOMINA FRANCESCO COSULICH HEAD OF EUROPEAN FUNDS

Enfinity Global, impegnata nello sviluppo di soluzioni di energia rinnovabile, ha nominato Francesco Cosulich nuovo head of European funds. Il suo arrivo è ritenuto fondamentale per la realizzazione dei progetti in Europa di Enfinity Global, che sta costruendo più di 2 GW di asset di energia rinnovabile da impiegare entro il 2023 e ha un portafoglio di opportunità di investimento in tutto il mondo.

Prima di entrare in Enfinity Global, Francesco Cosulich ha ricoperto il ruolo di head of institutional relations and partnerships - Southern Europe presso Aberdeen Standard Investments e, precedentemente, di head of Southern Europe per AMP Capital.

«Sono entusiasta di poter contribuire al progetto di Enfinity dalla prossima fase della sua evoluzione», ha dichiarato Francesco Cosulich. «Enfinity Global è oggi una delle aziende più competitive nel settore delle energie rinnovabili a livello internazionale ed è un onore far parte di un team con un track record e uno spirito imprenditoriale così forti».



BELECTRIC PRIMO OPERATORE O&M IN EUROPA CON 2,79 GWP FV IN GESTIONE

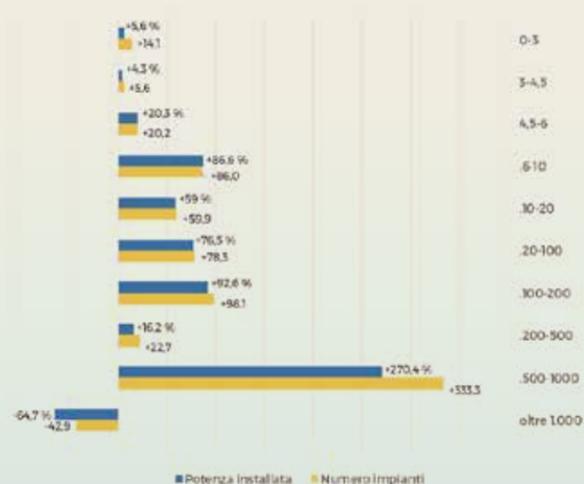
ANCHE QUATTRO ITALIANE SONO NELLA TOP 36 STILATA DA SOLYTEC. SI TRATTA DI EF SOLARE ITALIA, ECOPRIME, ESAPRO ED ENEL GREEN POWER

Il gruppo tedesco Belectric è il primo operatore O&M in Europa con 2,79 GWP di impianti fotovoltaici in gestione. A riportarlo è Solytic, analista con sede a New York, nella sua "Top 36 European solar O&M's ranking 2021". La Germania domina la classifica con ben 14 aziende in lista. Dopo Belectric, al secondo posto troviamo le tedesche Enerpac (2,7 GWP), Juwi (2,5 GWP) e Baywa (1,9 GWP).

Subito dopo la Germania si colloca la Francia, con cinque aziende in lista, seguite da aziende italiane e spagnole. In merito al nostro Paese, al tredicesimo posto si posiziona EF Solare Italia, con 850 MWp. Seguono Ecoprime (610 MWp) Esapro (500 MWp) ed Enel Green Power (160 MWp).



Trend % per taglia e numero di impianti (kWp) Gen-mar 2020 VS Gen-mar 2021



GEN-MAR 2021: IN ITALIA NUOVA POTENZA FOTOVOLTAICA A 151 MW (+32%)

GLI IMPIANTI DI POTENZA FINO AI 20 KWP COPRONO IL 45% DELLE NUOVE INSTALLAZIONI. BENE LA TAGLIA 6-10 KWP, CHE SEGNA UNA CRESCITA DELL'86% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2019

Nei primi tre mesi dell'anno la nuova potenza fotovoltaica installata in Italia è stata di 151 MW, con un incremento del 32% rispetto ai 115 MW dello stesso periodo del 2020. È quanto emerge dai dati Terna - Gaudi diffusi da Anie Rinnovabili. Il dato sulla nuova potenza fotovoltaica installata risulta tuttavia minore rispetto a quanto comunicato qualche settimana fa da Terna, secondo cui i nuovi impianti nel primo trimestre dell'anno si attestavano attorno ai 174 MW.

Prosegue comunque la crescita del solare in Italia: in tutti i mesi del 1° trimestre si è registrato un incremento dal 17% al 55% rispetto ai primi tre mesi del 2020. Analizzando la segmentazione per taglia, nei primi tre mesi dell'anno gli impianti fino ai 20 kWp hanno coperto il 45% della nuova potenza installata in Italia, mentre quelli di taglia superiore a 1 MW costituiscono solo il 4% delle nuove connessioni. Della taglia residenziale, crescono in particolare i nuovi impianti di potenza compresa tra 6 e 10 kWp (+86%) e 10-20 kWp (+50%). Dati in aumento anche sulle taglie 100-200 kW (+87%) e 500 kW - 1 MW (+274%). Calano invece le nuove installazioni utility scale superiori a 1 MWp (-64%), con solo quattro installazioni realizzate nei primi tre mesi.

Ingeteam

READY FOR YOUR CHALLENGES

sales.italia@ingetteam.com
www.ingetteam.com

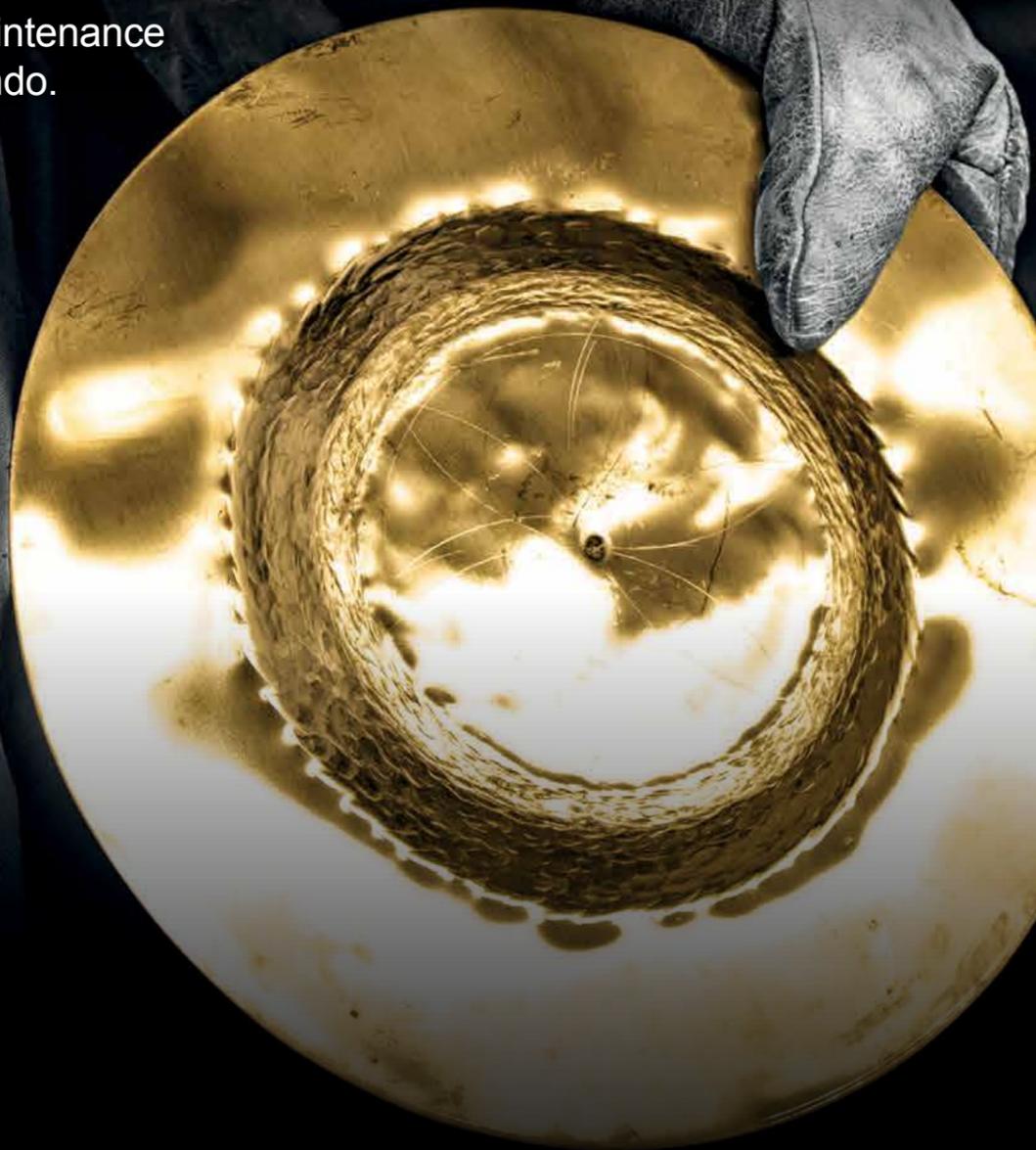
**LEADER MONDIALE IN INVERTER FOTOVOLTAICI, STORAGE
E NEI SERVIZI DI OPERATION & MAINTENANCE
PER IL SETTORE DELL'ENERGIA**

IMMAGINANDO IL SOLE

Noi di Ingeteam lavoriamo ad ogni progetto con tutta l'energia della nostra immaginazione per garantire le soluzioni migliori nei servizi di Operation & Maintenance per impianti che generano energia, in tutto il mondo.

**+17 GW DI ENERGIA RINNOVABILE
GESTITA NEL MONDO.**

**+21 GW DI INVERTER FOTOVOLTAICI
E STORAGE INSTALLATI NEL MONDO.**



**SOLUZIONE ALL-IN-ONE: STAZIONE IN
MEDIA TENSIONE FINO A 7,4 MW PER
APPLICAZIONI FOTOVOLTAICHE E SISTEMI DI ACCUMULO
INVERTER CENTRALI IP65 CON "LIQUID COOLING SYSTEM"**



**5 ANNI DI GARANZIA PRODOTTO E FINO A 15 ANNI
DI GARANZIA SULLE PERFORMANCE**

**SISTEMI DI ACCUMULO CON
TECNOLOGIA LFP IN CONTAINER IP54
FINO A 6,9 MWh
E 16.000 CICLI**



INGETEAM S.R.L.

Via Emilia Ponente, 232 - 48014 - Castel Bolognese (RAVENNA) - ITALY - Tel +39 0546 651490



ATON GREEN STORAGE QUOTATA IN BORSA

LE NEGOZIAZIONI SONO INIZIATE IL 17 GIUGNO 2021. IL PREZZO DI OFFERTA È FISSATO A 4 EURO PER AZIONE, PER UNA RACCOLTA COMPLESSIVA DI 10 MILIONI DI EURO



Aton Green Storage, che opera nella produzione di sistemi di accumulo di energia per impianti fotovoltaici, comunica che Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie su AIM Italia. Nell'ambito del collocamento sono offerte in sottoscrizione 2,5 milioni di azioni ordinarie di nuova emissione. Il prezzo di offerta è fissato a 4 euro per azione, per una raccolta complessiva di 10 milioni di euro. Inoltre, la domanda complessiva, che al prezzo di offerta ha superato di quasi cinque volte il quantitativo di azioni offerto, è pervenuta da primari investitori qualificati italiani ed esteri. La data di inizio delle negoziazioni, infine, è il 17 giugno 2021. «Il successo di questa operazione testimonia la validità del business model di Aton e delle strategie di crescita e sviluppo della società in un settore che mostra ampie opportunità di crescita a livello globale», spiega Ettore Uguzzoni, presidente e Ceo di Aton. «Le risorse finanziarie raccolte sul mercato serviranno a generare innovazione e a sviluppare le migliori soluzioni sostenendo il percorso di crescita della società sia sul mercato italiano che sui mercati internazionali».

EGING: CAPACITÀ PRODUTTIVA A 10 GW ENTRO OTTOBRE

LE NUOVE LINEE REALIZZERANNO MODULI FOTOVOLTAICI CON WAFER DA 166, 182 E 210 MILLIMETRI

Eging, produttore cinese di moduli fotovoltaici, sta rafforzando la sua capacità produttiva per arrivare ad una produzione di 10 GW entro ottobre di quest'anno. Il piano di espansione prevede due step. Attualmente l'azienda, che a regime produce pannelli per 3 GW, è al lavoro per raddoppiare la sua capacità di produzione portandola quindi a 6 GW con l'aggiunta di nuove linee di produzione di celle e moduli entro luglio, con un investimento di 2 miliardi di RMB (circa 313 milioni di dollari) annunciato lo scorso anno. Lo step successivo, che ha previsto 2,4 miliardi di RMB (367 milioni di dollari) di investimenti, punta ad aggiungere altri 4 GW di linee di produzione entro ottobre di quest'anno portando così Eging a una capacità produttiva di 10 GW. La nuova linea di produzione attualmente in fase di realizzazione può ospitare prodotti tradizionali basati su wafer da 166 mm e dispositivi con wafer da 182 mm e 210 mm. L'azienda cinese Eging è tornata sul mercato europeo lo scorso gennaio 2021 con l'apertura della nuova filiale di Francoforte Eging Photovoltaic Europe GmbH.

IL DL SEMPLIFICAZIONI IN GAZZETTA UFFICIALE

CONFERMATE LE MODIFICHE PER ACCELERARE GLI ITER LEGATI AL SUPERBONUS E ALLO SVILUPPO DEI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

A fine maggio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo n.77 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure". Il DL Semplificazioni era stato approvato il 28 maggio dal consiglio dei Ministri. Confermate le modifiche proposte per accelerare gli iter legati al Superbonus e per ampliare la platea dei beneficiari. Si potrà infatti ricorrere alla sola comunicazione di inizio lavori asseverati (Cila) per avviare i lavori. In questo modo, sono stimati circa tre mesi in meno di attesa per poter procedere con gli interventi che rientrano nella maxi detrazione. Inoltre, la misura viene stata estesa anche a ospedali, ospizi, case di cura e caserme. Buone notizie anche sul fronte dei grandi impianti. Sono infatti semplificate le procedure autorizzative che riguardano la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'installazione di infrastrutture energetiche, impianti di produzione, storage e, inoltre, la bonifica dei siti contaminati e il repowering degli impianti esistenti. Sono stati inoltre ridotti i tempi per la valutazione di impatto ambientale dei progetti che rientrano nel Pnrr, di quelli finanziati dal fondo complementare e dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec), con una durata massima della procedura di 130 giorni.

SPAZIO
INTERATTIVO

Scarica
il documento

Inquadra
il QR Code o
clicca sopra per
scaricare il decreto
Semplificazioni
pubblicato in
Gazzetta Ufficiale



MEYER BURGER: NUOVE LINEE PER 400 MW ANNUI DI MODULI FV

ENTRO LA FINE DEL 2022, LA CAPACITÀ ANNUA SARÀ DI 1,4 GW PER LE CELLE E DI 800 MW PER I PANNELLI FV



Meyer Burger ha annunciato piani di espansione della capacità produttiva di celle e moduli in Germania. Entro la fine del 2022, infatti, l'azienda porterà la capacità produttiva annua a 1,4 GW per le celle, mentre per i moduli si passerà dagli attuali 400 MW a 800 MW.

Questo grazie alla realizzazione di un secondo stabilimento, che si affiancherà alla fabbrica di Freiberg, inaugurata lo scorso 26 maggio, vengono prodotti 400 MW di moduli ogni anno. Tuttavia, Meyer Burger intende portare la produzione a 800 MW

annui, grazie alla realizzazione di un secondo stabilimento. In questo nuovo sito, saranno prodotti moduli per impianti su tetto e pannelli vetro vetro bifacciali con potenze fino a 570 Wp ed efficienze fino al 22,9%. Complessivamente, il gruppo intende espandere la capacità di produzione di celle e moduli a 7 GW annui per entrambi entro il 2027. Ciò richiederà anche la creazione di ulteriori siti di produzione.

MCE 2022, GIÀ PRENOTATO OLTRE IL 75% DELL'AREA ESPOSITIVA

LA FIERA, CHE SI TERRÀ DALL'8 AL 11 MARZO 2022 A MILANO, SI SVOLGERÀ SIA IN PRESENZA SIA IN MODALITÀ DIGITAL

La Mostra Convegno Expocomfort, l'evento fieristico dedicato alle aziende del settore Hvac+R, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, tornerà dall'8 all'11 marzo del 2022 nei padiglioni di Fiera Milano, riprendendo tutte le attività che l'evento fisico permette, ma mantenendo le opportunità offerte dal digitale. La grande attesa per l'MCE 2022 è sottolineata dal fatto che ad oggi già oltre mille aziende espositrici hanno confermato la propria presenza per una copertura di oltre il 75% dell'area espositiva. MCE - Mostra Convegno Expocomfort 2022 si terrà di nuovo in fiera e occuperà tutta l'area espositiva di Fiera Milano, per un totale di 325.000 metri quadri. Con l'edizione in fiera si riprendono anche tutte le attività che nell'edizione digital di quest'anno non hanno potuto essere rappresentate nella loro globalità: il Percorso Efficienza & Innovazione, That's Smart, il più ampio programma di convegni e incontri del settore.

«Abbiamo registrato una grande voglia di tornare ad incontrarsi di persona, a esporre e a confrontarsi in un ambiente dinamico e denso di occasioni di relazione», dichiara Massimiliano Pierini, managing director di Reed Exhibitions Italia. «Abbiamo già adesso un livello di adesione degli espositori in linea con lo stesso periodo dell'ultima edizione e una survey, fatta con un campione rappresentativo dei visitatori anche a livello internazionale, ci ha dato una risposta di partecipazione certa del 97%».



DAL SOLE A TE

Libera il tuo modo di vivere l'energia.

Ci occupiamo del tuo impianto fotovoltaico, dal progetto alla realizzazione.

Contattaci e scopri tutte le agevolazioni previste per il fotovoltaico nel 2021.



Contattaci per conoscere le agevolazioni previste per il fotovoltaico nel 2021.

Saem Energie Alternative Srl
70022 Altamura (BA)
Tel 080 311 78 05
www.saem-fotovoltaico.it
nfo@saem-fotovoltaico.it

follow us:    



Diventa installatore partner Storelio il nuovo sistema di accumulo tutto-in-uno



Ora disponibile in Italia

Progettato e assemblato in Francia



storelio
advanced energy systems

Scegli Storelio, la nuova opportunità di business: stand B24, ZeroEmission, Piacenza, 23 & 24 giugno.

- ◆ Relazioni dirette col produttore, lo specialista francese delle batterie industriali agli ioni di litio
- ◆ Territori riservati di lavoro
- ◆ Programmi esclusivi di formazione
- ◆ Assistenza pre e post vendita dalla sede milanese

02 87187406
info.it@storelio.com
www.storelio.it



#ATTUALITÀ E MERCATO

SOLARE B2B - LUGLIO/AGOSTO 2021

ITALVOLT INVESTE SULLA PRODUZIONE DI BATTERIE E PUNTA A 45 GWH ANNUI A SCARMAGNO (TO)

LA GIGAFACTORY, CHE SI ESTENDERÀ SU UNA SUPERFICIE DI CIRCA 350.000 METRI QUADRI, IMPIEGHERÀ 3.500 DIPENDENTI



Italvolt sta progettando la realizzazione della sua prima gigafactory in Italia a Scarmagno, in provincia di Torino. Il sito produttivo si estenderà su una superficie di circa 350.000 metri quadri e potrà vantare una capacità produttiva annua di 45 GWh.

Saranno circa 3.500 i dipendenti impiegati nell'impianto e nel complesso si stima che verranno creati circa 10.000 nuovi posti di

lavoro con il relativo indotto. L'obiettivo di Italvolt è quello di iniziare i lavori per la costruzione dell'impianto di Scarmagno nella prima metà del prossimo anno e di avviare la produzione di batterie entro la fine del 2024. Negli ultimi mesi Italvolt ha definito la roadmap industriale incontrando potenziali investitori, le istituzioni politiche locali e i rappresentanti dell'associazione territoriale di Confindustria, con i quali ha condiviso obiettivi, strategia e tempistiche per la realizzazione del progetto.

SENEC: PROSEGUE LA NUOVA CAMPAGNA MARKETING

COINVOLTI DIVERSI MEZZI DI COMUNICAZIONE, TRA CUI RADIO, TELEVISIONE DIGITALE, TESTATE GIORNALISTICHE E SOCIAL MEDIA

È partita a fine maggio la nuova campagna multicanale di marketing Senec, che coinvolgerà diversi mezzi di comunicazione a livello nazionale tra cui radio, televisione digitale, testate giornalistiche quotidiane e finanziarie online, social media.

L'iniziativa, che ha richiesto un investimento 10 volte superiore a quello allocato negli anni precedenti, si sviluppa attorno al concetto creativo "L'energia che avanza". Il protagonista, inoltre, è un burbero biker che sfreccia per le strade in sella a un monopattino elettrico, anziché alla tradizionale motocicletta. La strategia di comunicazione e l'idea creativa sono firmate da Bitmama, agenzia del Gruppo Reply.



HERA LANCIA UNO SPOT TV SUL FOTOVOLTAICO

IL GRUPPO FOCALIZZA L'ATTENZIONE SUL PACCHETTO CHIAVI IN MANO PER IL SOLARE DESTINATO A FAMIGLIE E PICCOLE PARTITE IVA



Il gruppo Hera ha lanciato a giugno una campagna televisiva dedicata al fotovoltaico. In particolare, il gruppo focalizza l'attenzione sul progetto "Fotovoltaico Hera". Si tratta di un pacchetto chiavi in mano che comprende sopralluogo, progettazione, iter autorizzativi, installazione,

collaudo e pratiche fiscali utili a fruire degli incentivi, cui si aggiunge la fornitura di accessori per ottimizzare la produzione di energia e per immagazzinarla. Il pacchetto è rivolto a famiglie e piccole partite iva che intendono dotarsi di un impianto solare.

Per promuovere l'iniziativa, il Gruppo Hera ha anche realizzato una nuova e capillare campagna di comunicazione, già in onda anche sulle reti nazionali con uno spot per la televisione firmato da Sydney Sibilia, regista attento ai temi della sostenibilità, e la cui protagonista è Chiara Francini, attrice del panorama artistico italiano.



SMA 110 ENERGY SOLUTION

per la tua indipendenza energetica al **110%**



Il sogno diventa realtà

Se sei un Solar Partner
o vuoi diventarlo
contattaci per scoprire
il nostro Supercashback



Inquadra il QR Code
o scrivici a
superbonusma@SMA-Italia.com



LONGI PRESENTA IL MODULO BIFACCIALE N-TYPE TOPCON DA 545 A 570 WP

Durante la 15° edizione dell'International Photovoltaic Electricity Generation and Smart Energy Conference & Exhibition (Sneec), che si è svolta a Shanghai dal 2 al 4 giugno, Longi ha presentato al mercato il nuovo modulo bifacciale N-type TOPCon Hi-MO N.

Il modulo misura 2,256X1,133X35 millimetri e pesa 32,3 kg, è disponibile in sei versioni con potenza da 545 a 570 Wp ed efficienza tra 21,3% e 22,3%. Hi-MO N presenta inoltre 144 celle half-cut.

Altre caratteristiche tecniche del modulo sono il vetro temperato rivestito da 2 millimetri e la cornice in lega di alluminio anodizzata. Il prodotto può supportare temperature tra i -40°C e i -50°C ed è coperto da garanzia di 12 anni. La degradazione nel primo anno è inferiore all'1% mentre la potenza nominale generata dopo 30 anni raggiunge una percentuale minima garantita dell'87,4%.



SONEPAR ITALIA PREMIATA DA HUAWEI COME "ELITE RESELLER 2020"



Sonepar Italia è stata premiata da Huawei come "Elite Reseller" per l'anno 2020 per la vendita di prodotti e soluzioni del settore Hvac & Rinnovabili, in particolare per quanto riguarda gli inverter e le soluzioni storage per impianti fotovoltaici.

«Siamo particolarmente orgogliosi di ricevere questo premio che certifica il nostro lavoro sul territorio», dichiara Gianni Lamoratta, referente nazionale Hvac ed Energie Rinnovabili di Sonepar Italia. «Un risultato raggiunto anche grazie all'introduzione e all'avviamento degli incentivi governativi legati a Ecobonus 110% che hanno mosso il mercato. Nonostante l'emergenza sanitaria, per Sonepar il 2020 si è chiuso positivamente, e in particolare sono ottimi i risultati realizzati dal nostro comparto».

DA FIMER DUE NUOVI INVERTER PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI UTILITY SCALE

Fimer ha introdotto sul mercato due nuovi inverter per impianti fotovoltaici utility scale. I prodotti sono stati presentati in anteprima il 22 giugno, in occasione del tour virtuale attraverso il quale l'azienda consentirà a clienti e partner di visitare l'headquarter della società, i siti produttivi e i vari spazi di lavoro. Entrando nel merito delle novità, Fimer ha presentato il nuovo inverter PVS-350, un convertitore multi Mppt a elevata densità di potenza e con una resa superiore al 99%.

L'inverter ha dimensioni compatte e riduce in maniera significativa il rischio di "fuori servizio" che può manifestarsi con inverter centralizzati.

Per installazioni su impianti fotovoltaici con architettura centralizzata, invece, Fimer annuncia il lancio dell'inverter PVS-260/PVS-300, una soluzione interamente modulare basata su una piattaforma a singolo Mppt. Si tratta di un prodotto scalabile che sostituisce integralmente gli inverter centralizzati nelle strutture più tradizionali e che, rispetto a questi ultimi, migliora le performance e abbassa i costi Balance of Plant, ottimizzando e riducendo il costo livellato dell'energia del 2,3%.



FILIPPO CARZANIGA, PRESIDENTE DI FIMER ACCANTO AL NUOVO INVERTER PVS 350

SPAZIO INTERATTIVO

Guarda il video

Inquadra il QR Code o clicca sopra per guardare il video di presentazione dei due nuovi inverter Fimer



SOLARE DATENSYSYSTEME CAMBIA NOME E DIVENTA SOLAR-LOG



Dal 1° giugno 2021 la società Solare Daten-systeme, che si occupa di smart energy e monitoraggio di impianti solari, cambia nome e diventa Solar-Log. I prodotti dell'azienda, che fa parte del gruppo energetico svizzero

BKW dal 2015, sono commercializzati in 140 paesi del mondo. Il nuovo nome tiene in considerazione anche il fatto che partner, clienti e fornitori si sono sempre riferiti alla società con il nome Solar-Log più che con Solare Daten-systeme. «Il mercato dell'efficientamento energetico conosce da anni i nostri prodotti e il cambio di denominazione dell'azienda è stato uno step logico. A parte il nome della società, non cambierà assolutamente niente», spiega Brigitte Beck, Ceo di Solar-Log.

IBC SOLAR LANCIA LO SHOP ONLINE DEDICATO AGLI INSTALLATORI ITALIANI

IBC Solar, società internazionale che distribuisce sistemi fotovoltaici e per l'accumulo di energia, ha lanciato lo shop online dedicato agli installatori fotovoltaici italiani. All'interno del portale è disponibile un catalogo prodotti che spazia dai moduli agli inverter, ai sistemi di accumulo e di montaggio.

I clienti italiani con un semplice accesso online potranno visionare catalogo, listino prezzi e disponibilità, ordinare la merce e gestire la documentazione commerciale.

L'azienda per semplificare l'installazione degli impianti fotovoltaici mette anche a disposizione il software proprietario PV Manager. Nei prossimi mesi sarà implementato anche un calendario di webinar in italiano, attualmente disponibili in Inglese. «L'Italia è un mercato di grandi opportunità per il settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica», spiega Marco Passafiume, business development e relationship manager Italia di IBC Solar.

**STRUTTURE
FISSE**

Semplici ed economiche
Elevata tolleranza
di montaggio.

STRUTTURE FISSE: realizzate su misura in base al Layout del committente. Vengono proposte soluzioni che permettono una elevata tolleranza di montaggio in modo da ridurre sensibilmente i costi relativi. Disponiamo di mezzi piantapalo con tecnologia GPS. Forniamo se richiesti attrezzature e maestranze specializzate per il montaggio in opera.

**TRACKER
MONOASSIALI**

Inseguitori solari
pratici ed economici.

TRACKER MONOASSIALI: progettati con caratteristiche strutturali in grado di ottimizzare l'efficienza dei moduli fotovoltaici. La struttura si presenta molto robusta, con un perfetto equilibrio baricentrico il che permette di limitare al massimo gli sforzi sul sistema meccanico. Il sistema di gestione e controllo è stato sviluppato in collaborazione con ABB.

**PENSILINE
FOTOVOLTAICHE**

Altamente personalizzabili
Con sistema di raccolta
acque piovane senza
l'utilizzo di
sottocopertura.

PENSILINE FOTOVOLTAICHE: realizzate su misura in base alle esigenze progettuali con caratteristiche strutturali che tengono conto sia dei valori di carico (Neve - Vento - Sisma) sia delle scelte architettoniche. In particolare le nostre strutture permettono la raccolta delle acque meteoriche senza la necessità di inserire una sottocopertura, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva. La progettazione BIM permette già in fase di preventivo di avere una visione fotorealistica dell'opera finita.



**- modelli
+ MODULARITA'**



da 3 a 30kW



Gestione FV fino a 240A



MONITORAGGIO integrato



ASSISTENZA da remoto



FULL BACKUP integrato

**CEI 0-21
Certified**

Certificato CEI 0-21 con:



WESTERN CO.®
ELECTRONIC EQUIPMENTS - SOLAR SYSTEMS



www.western.it



#NEWS

SOLARE B2B - LUGLIO/AGOSTO 2021

FRONIUS: DISPONIBILE DA GIUGNO IL NUOVO INVERTER TAURO PER IMPIANTI FV COMMERCIALI



Fronius presenta l'inverter Tauro per impianti fotovoltaici commerciali disponibile da giugno 2021. Si distingue per un concept innovativo e orientato all'efficienza: la combinazione di un design solido e compatto, la resistenza a qualsiasi condizione ambientale e l'elevata flessibilità di configurazione rendono questo inverter una soluzione pensata per impianti performanti e con bassi costi di gestione.

L'inverter è disponibile nelle versioni Tauro e Tauro Eco, entrambe utilizzabili in impianti centralizzati e decentralizzati. Tauro è disponibile nella classe di potenza 50 kW, è dotato di 3 inseguitori MPP e un'ampia gamma di tensioni in entrata che lo rendono indicato per installa-

zioni fotovoltaiche complesse. Tauro Eco invece è disponibile in taglie da 50, 99 e 100 kW ed è dotato di 1 inseguitore MPP. Sul fronte servizi, Fronius consente agli installatori di offrire assistenza post-vendita grazie al design smart dell'inverter e all'app Fronius Solar.SOS. che consente ai tecnici di intervenire in modo semplice e rapido.

«Quando abbiamo sviluppato Fronius Tauro per noi era fondamentale soddisfare le esigenze dei nostri clienti. Per questo abbiamo realizzato un prodotto che rispondesse alle richieste del mercato e offrisse un reale valore aggiunto», spiega Martin Hackl, global director della business unit Solar.

BAYWA R.E. SIGLA UN PPA DI 20 ANNI CON VITESCO: PREVISTA PENSILINA FV DA 800 KWP

BayWa r.e. Power Solutions, divisione italiana del Gruppo BayWa r.e., ha firmato un corporate PPA di 20 anni con l'azienda Vitesco Technologies Italy di Pisa, fornitore di tecnologie di trasmissione e propulsione per l'automotive. BayWa r.e. Power Solutions, dopo l'analisi preliminare di fattibilità e la positiva partecipazione alla gara d'appalto, si occuperà della creazione di una pensilina fotovoltaica con capacità nominale complessiva di 805,98 kWp. Il progetto è idoneo alla partecipazione al sesto bando del Decreto FER1.

Francesca Manso, head of sales Italy presso BayWa r.e. Power Solutions, ha commentato: «Le aziende in Italia e in tutto il mondo hanno fissato importanti obiettivi per limitare le loro emissioni di gas serra, ridurre l'impatto ambientale e i costi energetici e contribuire agli obiettivi interni e nazionali in materia di energie rinnovabili. Un modo per raggiungere questi obiettivi è attraverso l'uso dei corporate PPA. Soprattutto in Italia, assistiamo ad un mercato con la domanda in crescita e un grande potenziale quando si tratta di questa value proposition».



THEIA HOLDINGS ACQUISISCE 3 MW DI SERRE FOTOVOLTAICHE IN SARDEGNA



Theia Investments (Italy) 3 S.r.l., società del gruppo Theia Holdings, operatore attivo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha acquisito una società veicolo titolare di un impianto fotovoltaico da 3 MWp su serre agricole. L'impianto è situato in Sardegna.

Theia è stata seguita dal team di Orrick per quanto riguarda tutti gli aspetti finanziari, contrattuali, amministrativi e per le attività di due diligence legale. I team dello studio Eptalex e dello studio Calato & Partners hanno invece assistito i venditori.

NUOVO LOGO PER ELETTROVENETA



Elettroveneta, società specializzata nella distribuzione di materiale elettrico che opera nel Triveneto, ha deciso di realizzare il restyling del proprio logo per rendere più evidente il processo di trasformazione della corporate identity dell'azienda messo in atto in questi anni.

Un processo che è partito da un'analisi guidata da una ricerca di mercato, che ha fotografato il posizionamento di Elettroveneta nel contesto generale del mercato, e da un successivo lavoro di analisi interna che ha definito la nuova vision dell'azienda e i suoi valori fondanti: empatia, pragmatismo, intraprendenza e orgoglio per il territorio di appartenenza. Questa analisi ha portato ad una nuova corporate identity dell'azienda, a partire dal nuovo logo nel quale un leone stilizzato diventa protagonista, e porta con sé un preciso universo valoriale legato alle origini, al territorio e ad accezioni come la forza, la determinazione e ovviamente l'energia, imprescindibile nella sua identità. Questo elemento chiave sarà al centro di un nuovo ecosistema grafico che coinvolgerà anche i punti vendita e tutti i materiali di comunicazione.

Il logo è accompagnato anche da un nuovo pay-off: "Passione per il tuo lavoro". Un messaggio che secondo l'azienda racchiude una rassicurazione profonda verso i clienti, focus principale della filosofia aziendale Elettroveneta.

Il logo è accompagnato anche da un nuovo pay-off: "Passione per il tuo lavoro". Un messaggio che secondo l'azienda racchiude una rassicurazione profonda verso i clienti, focus principale della filosofia aziendale Elettroveneta.

FALCK RENEWABLES: PPA CON SOLVAY PER 41 MWP FV IN PUGLIA



Falck Renewables Sviluppo, controllata di Falck Renewables e proprietaria di un progetto solare in fase di sviluppo in Puglia, ha firmato un corporate power purchase agreement (PPA) con il gruppo attivo nel settore dei prodotti chimici Solvay. Oggetto del contratto è un impianto fotovoltaico di 41,1 MWp che sorgerà in provincia di Foggia e produrrà circa 70 GWh di energia all'anno. Il progetto prevede anche un sistema di accumulo di 10 MW/20 MWh e alternerà filari di pannelli solari a filari di ulivo la cui gestione verrà affidata a operatori locali.

Grazie al PPA, della durata di 10 anni, Solvay acquisterà il 70% dell'elettricità prodotta dall'impianto solare andando a coprire il fabbisogno energetico dei suoi quattro siti italiani localizzati a Bollate, Ospiate, Livorno e Rosignano - Unità produttiva Perossidati.

«Il nostro obiettivo con questo progetto è trovare una sintesi tra investimenti in tecnologia e in agricoltura al servizio dei nostri clienti industriali», ha commentato Toni Volpe, amministratore delegato di Falck Renewables.

LE SOLIDE BASI SU CUI FONDARE LE TUE SCELTE

Le hanno definite
«**I miglior sistema di
montaggio sul mercato**»
per livello di innovazione
e facilità di installazione.



Vai su www.contactitalia.it
e scopri tutti i sistemi di montaggio
per impianti fotovoltaici.

Contact Italia Srl
70022 Altamura (BA)
Tel 080 314 12 65
www.contactitalia.it
info@contactitalia.it

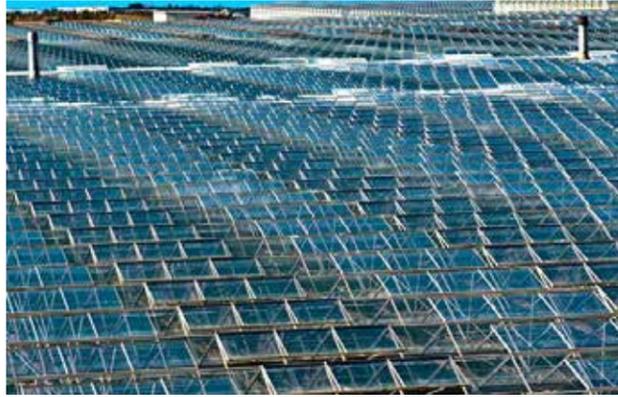
follow us:



Shaping the future.
Once again.

Hi-MO **5**

A RAGUSA SORGERÀ UNA COMUNITÀ ENERGETICA AGRICOLA CON IMPIANTO FV DA 200 KWP



A Ragusa sono partiti i lavori per la realizzazione di una nuova comunità energetica agricola. Il progetto, supportato da Enel X come partner tecnologico, e in collaborazione con la Banca Agricola Popolare di Ragusa, prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 200 kWp e di una piattaforma tecnologica per la gestione della comunità energetica, che verrà messa a disposizione di un gruppo di aziende ragusane attive nel settore agricolo e capitanate da La Mediterranea Società Consortile Agricola.

Grazie a questo progetto la comunità energetica, che è costituita da una pluralità d'impresе che occupano un'estensione territoriale pari a 60 ettari, potrà così condividere virtualmente i propri consumi d'energia, ottenendo incentivi statali ventennali da redistribuire a favore di tutti gli associati e riducendo significativamente le emissioni di gas serra e CO2, con benefici economici e vantaggi ambientali per tutto il territorio.



ATTIVITÀ FORMATIVE E TRAINING - CALENDARIO 2021

| AZIENDA | CONTENUTI |
|---------------|---|
| Solarwatt | Lancio AC Storage |
| Kiwa | Le varianti VI alle norme CEI 0-21 e CEI 0-16: cosa cambia per i generatori rotanti |
| Growatt | Funzionalità avanzate: accessori Growatt e loro corretta installazione |
| Italia Solare | Smart conference "Autorizzazioni" |
| Memodo | L'accumulo Made in Germany BMZ+SMA (1 appuntamento) |
| K2 Systems | K2 Base e la progettazione di sistemi di montaggio FV |
| Coenergia | Commissioning dei microinverter con app Enphase Installer Toolkit |
| Kiwa | "Prove e aspetti tecnici definiti dalle norme CEI 0-21 e CEI 0-16" |
| MC Energy | Superbonus 110% come sbloccarlo e combinarlo con le altre detrazioni |
| Memodo | L'accumulo Made in Germany BMZ+SMA (2 appuntamento) |
| Senec | Corsi Senec.Tech |
| Memodo | L'accumulo Made in Germany BMZ+SMA (3 appuntamento) |
| K2 Systems | K2 Base e la progettazione di sistemi di montaggio FV |
| K2 Systems | K2 Base e la progettazione di sistemi di montaggio FV |
| Growatt | EV charger Growatt |
| Growatt | Sistemi di accumulo Growatt monofase e trifase, funzionalità avanzate |
| Growatt | "Sistemi di accumulo monofase e trifase: messa in servizio" |
| Growatt | Sistemi di accumulo Growatt: impariamo a leggere il display |
| K2 Systems | K2 Base e la progettazione di sistemi di montaggio FV |



DECRETO FER: NEL 5° BANDO SUNCITY SI AGGIUDICA 4 MW DI NUOVI IMPIANTI FV IN SOSTITUZIONE DELL'AMIANTO

Nell'ultimo bando del Decreto FER, SunCity si è aggiudicata il 100% dei progetti fotovoltaici presentati nel registro A-2, per un totale di 4 MW.

Si tratta di impianti di nuova costruzione in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto. In particolare, nei primi cinque bandi SunCity ha raggiunto un totale di 16 MW di nuovi progetti, che la porterà a smaltire, in totale, 80.000 metri quadrati di amianto. Inoltre, anche per il prossimo registro l'azienda ha numerosi progetti da presentare, per un totale di circa 10 MW. «L'importanza di affidarsi a dei professionisti come SunCity che possano garantire l'accesso agli incentivi in uno scenario burocraticamente molto complesso è la condizione necessaria per raggiungere l'obiettivo», dichiara Giovanni Di Matteo, project manager del gruppo SunCity. «A confermare la nostra professionalità parlano i numeri e i fatti: uno dei nostri punti di forza è la tempestività ed infatti abbiamo già avviato i cantieri di quasi tutti i 23 impianti dei primi quattro registri».



Per consultare il calendario in continuo aggiornamento inquadra il QR CODE o cliccaci sopra



DATA

LUOGO

| | |
|----------|--------|
| 01/07/21 | online |
| 01/07/21 | online |
| 01/07/21 | online |
| 02/07/21 | online |
| 02/07/21 | online |
| 05/07/21 | online |
| 06/07/21 | online |
| 08/07/21 | online |
| 15/07/21 | online |
| 16/07/21 | online |
| 20/07/21 | online |
| 30/07/21 | online |
| 02/08/21 | online |
| 30/08/21 | online |
| 02/09/21 | online |
| 09/09/21 | online |
| 16/09/21 | online |
| 23/09/21 | online |
| 27/09/21 | online |

AI BOOST

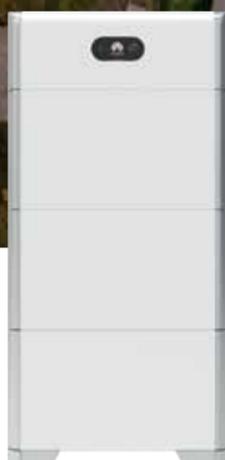
Building a Fully Connected, Intelligent World

LCOE Ottimale & Active Safety

ONE FITS ALL

LA TUA SOLUZIONE COMPLETA PER IL SUPERBONUS 110%

Protezione da Arco Elettrico Basata su AI
 Inverter Ibrido per gestire il doppio della Potenza
 Sistema di Accumulo Modulare: Ottimizzazione Integrata
 Soluzione Universale e Flessibile



HUAWEI

FRANK MEYER,
CEO DI E.ON ITALIA

SOLARE, STORAGE E MOBILITÀ ELETTRICA SONO OGGI ALLA BASE DELL'OFFERTA DI E.ON. «CIRCA IL 60% DEL NOSTRO FATTURATO ARRIVA DALLA DIVISIONE FOTOVOLTAICO», SPIEGA FRANK MEYER, NUOVO CEO DELLA FILIALE ITALIANA DEL GRUPPO TEDESCO «CONTINUEREMO A PROPORRE AI NOSTRI CLIENTI SOLUZIONI SEMPRE PIÙ INNOVATIVE E CONNESSE OLTRE CHE SU UN'ECCELLENTI RETE DI VENDITA SUL TERRITORIO NAZIONALE».



“IL FOTOVOLTAICO AL CENTRO DELLA NOSTRA PROPOSTA”

Continua la crescita di E.ON nei comparti del fotovoltaico e nell'efficienza energetica. Le due importanti acquisizioni completate negli ultimi anni, tra cui quella della Casa delle Nuove Energie e di Supersolar, hanno portato il gruppo ad ampliare la propria offerta: non più esclusivamente la fornitura di luce e gas ma un pacchetto completo che contempla anche la vendita e l'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo, colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici e opere di efficientamento energetico. Basti pensare che oggi il solare copre il 60% del fatturato del Gruppo in Italia, ma la quota potrebbe crescere ancora di più. «Solo nel 2020 in Italia abbiamo raddoppiato il numero di impianti fotovoltaici installati», spiega Frank Meyer, che dal 1° aprile è il nuovo Ceo per il mercato italiano. «L'Europa sta assumendo sempre più un ruolo da protagonista nel mercato energetico globale e farà da traino per i mercati a essa connessi», continua Frank Meyer. «In questo contesto si colloca di diritto il ruolo dell'Italia. Il mercato italiano ha infatti grandi potenzialità e un'importanza strategica per il nostro gruppo. Puntiamo molto sul contributo che il popolo italiano possa dare sul fronte della transizione energetica con l'obiettivo di contribuire a uno stile di vita migliore per tutti».

«Per noi il fotovoltaico ha un ruolo fondamentale e lo avrà sempre di più in futuro. Solo nel 2020 abbiamo raddoppiato il numero di impianti installati in Italia rispetto al 2019»

Come sta cambiando il mix energetico in Italia?

«Transizione ecologica, rivoluzione verde, green economy sono ormai parte della nostra quotidianità e caratterizzano le azioni di tutti noi. Come emerge dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima, l'Italia intende accelerare la transizione dai combustibili tradizionali alle fonti rinnovabili. Per cui, il nostro Paese deve attuare le politiche e le misure necessarie per raggiungere gli obiettivi di riduzione dei gas serra concordati a livello internazionale ed europeo oltre ad accelerare l'utilizzo delle rinnovabili e dell'efficienza energetica nei processi produttivi».

Qual è la vostra mission?

«La nostra missione è quella di offrire energia 100% rinnovabile e favorire il consumo intelligente, attraverso diverse direttrici fondamentali, tra cui la digitalizzazione dell'energia, l'autonomia energetica e un'offerta di soluzioni flessibili ed efficienti, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico dei clienti residenziali e business, nonché della pubblica amministrazione. Per questo la nostra offerta è ampia e variegata e include offerte di gas e luce, ma soprattutto soluzioni energetiche quali fotovoltaico, sistemi di riscaldamento e raffrescamento, mobilità sostenibile, impianti di cogenerazione e trigenerazione e di efficienza energetica».

In una fase dove si parla sempre di più di transizione ecologica, come vi vedete tra qualche anno?

«Già oggi siamo uno dei principali player energetici in Europa e vogliamo diventare una delle aziende principali di energia anche in Italia. Il nostro obiettivo è continuare a crescere e avere un ruolo primario nell'accompagnare i nostri clienti, ossia le famiglie, le aziende e le comunità delle aree in cui operiamo, verso la transizione energetica».

Secondo lei, il Pniec in Italia è adeguato a garantire alle rinnovabili la crescita richiesta?

La scheda

Ragione sociale: E.ON Energia SPA
Indirizzo sede: via A. Vespucci 2, 20124 Milano
Sito web: www.eon-energia.com
Personale del gruppo in Italia: oltre 500 dipendenti
Fatturato 2020: 60,9 miliardi di euro
Previsioni fatturato 2021: +20%
Peso divisione FV su fatturato 2020: 60%
Previsioni 2021: 65%

«L'introduzione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima è un punto di riferimento per l'Italia nell'ambito del percorso verso il raggiungimento degli obiettivi europei al 2030.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili è sicuramente uno dei cinque macro obiettivi previsti ma c'è ancora molto da fare a livello globale per arrivare a una completa decarbonizzazione e allo sviluppo delle fonti rinnovabili. Ritengo comunque che l'Italia sia in linea con quanto previsto dagli obiettivi UE in questo ambito, che prevedono il 32% di rinnovabili nei consumi finali di energia e un target declinato al 30%».

In che modo le utility possono contribuire al raggiungimento dei target di decarbonizzazione imposti dal governo italiano?

«Le utility hanno un ruolo cruciale nel perseguire la transizione energetica. La priorità deve essere dunque quella di aumentare la capacità di generazione da fonti rinnovabili e dismettere progressivamente la produzione da



combustibili fossili. È necessario dunque incrementare gli investimenti in tecnologie green».

Cosa ne pensa degli obiettivi del governo italiano in merito allo sviluppo delle rinnovabili?

«Con il Pnrr, il governo italiano ha dato un messaggio chiaro a sostegno della ripresa e della crescita sostenibile. L'obiettivo di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva è molto concreto: sono infatti previsti importanti investimenti nelle fonti di energia rinnovabile e la semplificazione delle procedure di autorizzazione nel settore. Inoltre, particolare rilievo è dato alle filiere produttive innovative come quella dell'idrogeno, del fotovoltaico e dell'eolico e agli investimenti nelle infrastrutture».

Condivide questi obiettivi?

«Non posso che condividere questi obiettivi che ci vedono perfettamente allineati sia nella loro proposizione massima sia nella metodologia per raggiungerli. Crediamo fermamente che la maggiore consapevolezza possa dare vita ad azioni positive ed essere da stimolo per la creazione di circoli virtuosi in grado di generare un impatto positivo sul nostro pianeta».

Cosa rappresenta il fotovoltaico all'interno della strategia del gruppo?

«Il fotovoltaico ha un ruolo fondamentale all'interno della strategia di E.ON e lo avrà sempre di più in futuro. In Italia, in particolare, siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti: nel 2020 abbiamo raddoppiato il numero di installazioni del 2019».

Quanto pesano vendite e fatturato della divisione Fotovoltaico in Italia?

«Circa il 60%. Nonostante un periodo di pandemia, in Italia abbiamo chiuso il 2020 con un fatturato superiore al 20% rispetto al 2019. Per il 2021 l'obiettivo è quello di triplicare i numeri del 2020».

Come intendete crescere in questo mercato?

«Nel fotovoltaico abbiamo intenzione di crescere proponendo ai nostri clienti soluzioni sempre più innovative e connesse, puntando sulla nostra piattaforma E.ON Home, oltre che su un'eccellente rete di vendita presente su tutto il territorio nazionale e su una piattaforma di delivery capace di lavorare secondo i massimi standard di qualità e di sicurezza».

Con quale modello di business intendete crescere nel fotovoltaico in Italia?

«L'Italia è un mercato fondamentale per la nostra strategia e per questo motivo vogliamo continuare a crescere grazie anche al nostro modello di offerta chiavi in mano, con il quale accompagniamo il cliente dall'inizio alla fine, fornendogli tutta la consulenza necessaria: dagli aspetti tecnici e funzionali a quelli commerciali, dalla progettazione all'installazione fino alla gestione delle pratiche burocratiche e fiscali. Il tutto corredato dalla consulenza nella fase post-vendita. Il nostro approccio, che vede il cliente al centro, ci porta ad instaurare fin da subito un dialogo costante».

Tornando al suo nuovo incarico, in che modo il suo background internazionale può portare valore aggiunto alla crescita di E.ON in Italia?

«Il mio background internazionale mi è sicuramente utile per dare un grande impulso al fotovoltaico e a tutta la transizione energetica e rendere l'Italia più verde. Per E.ON il fotovoltaico è una tecnologia chiave che concorre al raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati per l'Italia».

Con lei alla guida, quali sono i principali cambiamenti a livello di strategia e di gruppo?

«Innanzitutto, intendo dare continuità al lavoro già svolto fino a ora e agli importanti progetti già avviati sul territorio, per favorire una crescita green, potenziando la diffusione di fonti energetiche rinnovabili, tra cui il fotovoltaico, e contribuendo ad accrescere la consapevolezza del mercato, delle istituzioni, delle imprese e dei cittadini».

Che impatto avrà il suo nuovo incarico sul business del fotovoltaico?

«La crescita del fotovoltaico in Italia rientra sicuramente nelle mie priorità. Per me le case e le aziende del futuro sono a zero emissioni. In E.ON vogliamo offrire un sistema di gestione dei consumi che sia intelligente e permetta ai nostri clienti di tenere tutto sotto controllo».

Negli anni le utility hanno registrato importanti trasformazioni, passando dalla semplice fornitura di servizi di luce e gas a una proposta che contempla sempre di più rinnovabili ed efficienza energetica. Quando in E.ON si è sentita questa esigenza?

«Da sempre. E.ON è un'azienda solida, all'avanguardia, che ha dimostrato di saper rispondere in modo eccellente

«L'Italia è un mercato fondamentale per la nostra strategia e per questo motivo vogliamo continuare a crescere grazie anche al nostro modello di offerta chiavi in mano. Per E.ON il fotovoltaico è una tecnologia chiave che concorre al raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati per l'Italia»

ai cambiamenti del mercato, grazie ad una forte flessibilità. Questa è la strategia che ci ha permesso di continuare a crescere, anche nei periodi più sfidanti come quello della pandemia».

Quali sono i trend emergenti a livello nazionale nell'offerta delle utility?

«L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'Accordo di Parigi hanno dato una grande spinta all'innovazione nel settore energetico anche in Italia, spinta che si è ulteriormente rafforzata con il Pniec e il Pnrr. Per questo, le aziende come la nostra hanno dovuto compiere significativi investimenti volti a proporre soluzioni innovative, tecnologicamente evolute, che permettono di interpretare in modo veloce, flessibile e mirato le esigenze dei clienti. L'offerta di soluzioni digitali e green include sempre più spesso anche proposte per la mobilità sostenibile. In questo ambito l'Italia ha pianificato di raggiungere i 6 milioni di auto elettriche entro il 2030, pertanto si registra da un lato un grande incremento della richiesta di veicoli green, cui deve corrispondere un potenziamento delle infrastrutture di ricarica».

Come vi state muovendo nell'e-mobility?

«I player come E.ON stanno lavorando affinché la rete sia sempre più capillare e l'e-mobility sia sempre più parte integrante dello stile di vita sostenibile. Dal Pnrr, per esempio, emerge una grande attenzione verso politiche e interventi di mobilità sostenibile per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione europei».

Quali le criticità che incontrate nel mercato?

«Le criticità sono rappresentate dalla presenza di procedure e infrastrutture lente, complesse, non particolarmente evolute, che possono frenare la crescita e rallentare la diffusione di soluzioni energetiche alternative».

Ci sono aspetti che l'Italia dovrebbe emulare da altri Paesi europei per poter crescere e generare numeri importanti?

«L'Italia dovrebbe promuovere progetti di riqualificazione di vecchi edifici. Una riqualificazione che punti allo sviluppo di progetti urbanistici che coinvolgano direttamente il cittadino. Così facendo ci sono buone probabilità che una coscienza collettiva ed una maggior consapevolezza della popolazione contribuiscano alla crescita, in termini numerici, di città ed ecosistemi urbani sostenibili, oltre a diffondere l'adozione di buone pratiche a favore dell'ambiente».

Cosa serve affinché il solare in Italia possa crescere a un ritmo più veloce?

«Investimenti nelle infrastrutture, semplificazione delle procedure e proposte concrete che consentano al cliente un accesso facilitato e pensato sul lungo periodo agli incentivi, sono sicuramente dei driver in grado di dare impulso alla crescita del solare in Italia».

Tornando a E.ON Italia, a tre anni dalle acquisizioni di C.D.N.E. e Supersolar, entrambe società attive nell'installazione di impianti solari, ci fa un bilancio di come è cresciuta la divisione Fotovoltaico in Italia?

«L'acquisizione di C.D.N.E. e quella di Supersolar ci hanno permesso di compiere un nuovo passo nel mondo dell'energia decentralizzata, sostenibile e interconnessa, di rafforzare il nostro know how nell'ambito dei sistemi più innovativi per il risparmio energetico e il solare, oltre che la collaborazione con le reti di tecnici installatori, con importanti benefici per i nostri clienti. Conoscere i clienti, saper interpretare le loro esigenze affiancandoli giorno dopo giorno, per E.ON è fondamentale e imprescindibile. Soprattutto se vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento in Italia».

A che punto è il processo di integrazione?

«Le due aziende sono ormai integrate in E.ON e il loro contributo è fondamentale per perseguire gli obiettivi di crescita che ci eravamo prefissati nel fotovoltaico. Le piattaforme sviluppate dalle due aziende sono un ottimo strumento di delivery e interazione con i clienti. La loro azione combinata e convergente mira ad offrire un servizio eccellente e sempre più attento alle esigenze del mercato e dei clienti».

“Ecco la nostra offerta per il Superbonus”

4 DOMANDE A LUCA CONTI, DIRECTOR SALES & DELIVERY DI E.ON ITALIA

Come è strutturata la vostra offerta per chi intende accedere alla maxi agevolazione?

«Proponiamo interventi che si fondano sulla sostituzione del sistema esistente di riscaldamento e condizionamento primario con uno ibrido e molto più efficiente, quale la pompa di calore, a cui abbiniamo impianto fotovoltaico, sistema di accumulo, solare termico e, in sempre più casi, wall-box per la ricarica di veicoli elettrici. Il tutto senza dimenticare le nostre proposte per luce e gas. E non è tutto, perché stiamo iniziando anche a gestire soluzioni più complesse, che prevedono il cappotto termico e la sostituzione degli infissi. Recentemente abbiamo inoltre siglato un accordo con BNL Gruppo BNP Paribas per la cessione dei crediti di imposta».



Vi state rivolgendo solo al parco clienti di E.ON a cui fornite già servizi di luce e gas o avete avviato altre attività di lead generation per raggiungere un pubblico più ampio?

«Le nostre proposte sono aperte a tutti coloro, già clienti e non, che hanno necessità di effettuare interventi di riqualificazione energetici e desiderano cogliere le opportunità offerte dalle agevolazioni previste. L'obiettivo è quello di supportare i privati, le famiglie, le aziende nell'intero processo, offrendo tutta la consulenza necessaria sia sugli aspetti tecnici, sia su quelli fiscali e normativi».

Quali sono le attività commerciali e di marketing per farvi conoscere nell'ambito del Superbonus?

«Abbiamo scelto di attivare iniziative diverse, in ambito comunicazione, commerciale e marketing, per poter raggiungere i nostri clienti e quelli potenziali. Recentemente, per esempio, abbiamo attuato la campagna di comunicazione "IO - NOI - Con E.ON è più facile" con l'obiettivo di raccontare come sia possibile adottare uno stile di vita green e sostenibile, all'interno della propria abitazione».



SHORTAGE E RINCARI FRENANO LA CORSA DEL FOTOVOLTAICO

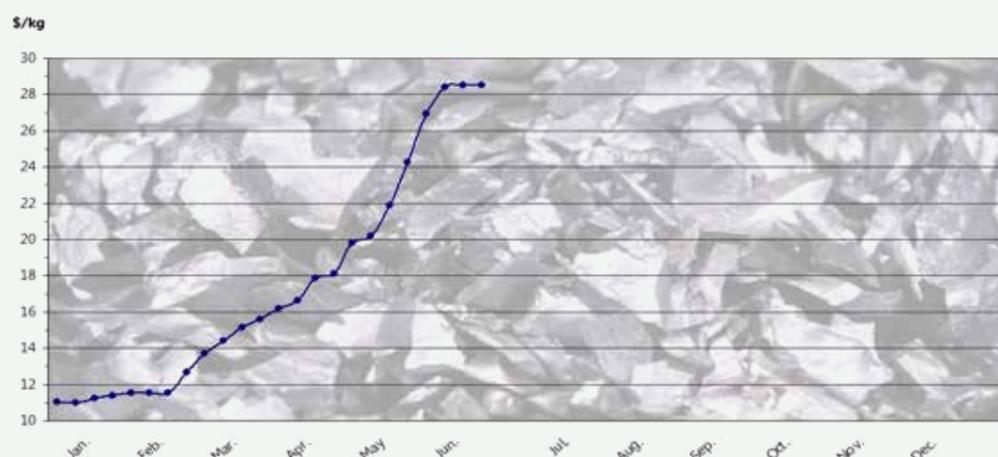
LA SCARSA DISPONIBILITÀ DI MATERIE PRIME A LIVELLO GLOBALE E I RALLENTAMENTI DELLE FORNITURE DALLA CINA HANNO GENERATO UN AUMENTO DEI PREZZI ANCHE NEL SETTORE DELL'ENERGIA SOLARE. RISENTONO DI QUESTA SITUAZIONE SOPRATTUTTO I MODULI, CON INCREMENTI DEI LISTINI DEL 20% DA GENNAIO. A FARNE LE SPESE SONO I PROGETTI RELATIVI AI GRANDI IMPIANTI UTILITY SCALE, MA NON RESIDENZIALE E PICCOLO COMMERCIALE

DI MICHELE LOPRIORE

Lo shortage delle materie prime e il rincaro dei prezzi stanno avendo un impatto significativo su tantissimi comparti, solare compreso. Nell'ultimo anno l'aumento dei prezzi ha interessato i principali componenti per la realizzazione dei moduli, e quindi rame, argento, alluminio, silicio, vetro, ma anche nichel, litio e cobalto, indispensabili per la produzione di batterie. Se a ciò aggiungiamo il rallentamento delle forniture dalla Cina e gli elevati costi delle spedizioni dal Far East, la corsa del solare potrebbe subire dei rallentamenti. Per il 2021, il centro di ricerca IHS prevedeva 180 GW di nuovi impianti solari in tutto il mondo, con una crescita del 27% rispetto a quanto totalizzato nel 2020. Secondo il centro di ricerca, la domanda potrebbe restare alta nonostante l'aumento dei prezzi dei mo-



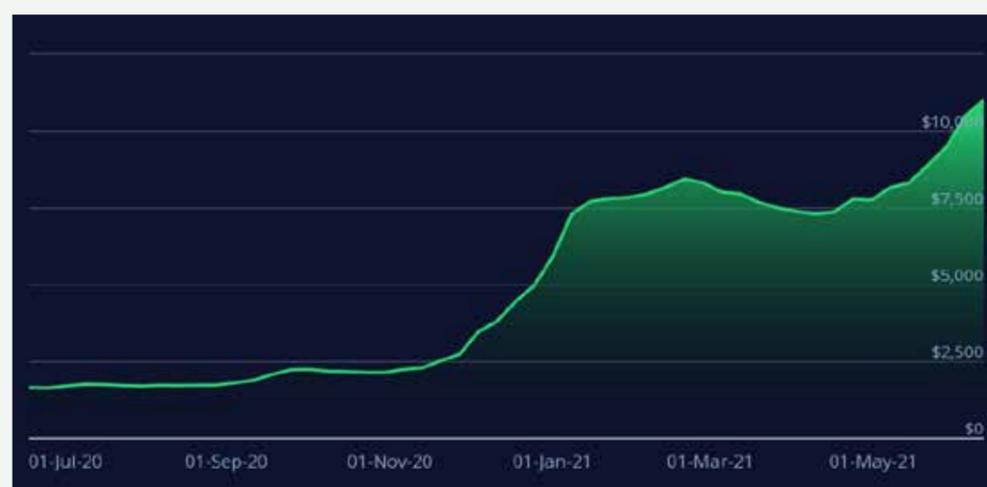
Aumento dei prezzi del silicio da inizio anno



Fonte: BERNREUTER RESEARCH

Andamento dei prezzi dei container (lug 2020-mag 2021)

Tratta Cina/Est Asia - Nord Europa



Tratta Cina/Est Asia - Mediterraneo



Fonte: FORBES

duli, dei costi di trasporto e dei lunghi tempi di consegna. Ma la problematica più importante, al momento, è proprio legata alla carenza di materie prime e all'aumento dei listini, che hanno un duplice effetto: quello di rallentare le forniture e di rimettere in discussione diversi contratti siglati a inizio anno per la realizzazione di impianti di taglia utility scale. Molti di questi progetti potrebbero così slittare al 2022, in attesa che i prezzi dei moduli tornino ai livelli pre pandemia. Solo in Europa, è stimato che la nuova potenza fotovoltaica potrebbe passare dai 30 GW previsti ai 23 GW. I 7 GW di differenza sarebbero tutti legati a grandi progetti a terra che non verranno realizzati. Proprio per questi motivi, alcuni centri di ricerca hanno fornito previsioni più caute. È il caso di IEA, secondo cui nel 2021 la nuova poten-

za fotovoltaica installata nel mondo potrebbe raggiungere i 145 GW. Il dato segna un incremento del 7% rispetto ai 135 GW totalizzati nel 2020. C'è addirittura chi sostiene che la nuova potenza installata nel corso dell'anno potrebbe essere inferiore rispetto a quanto totalizzato nel 2020, dato che i prezzi dei moduli dovrebbero continuare a crescere ancora lungo tutto il 2021. Ma da cosa è scaturita questa scarsa disponibilità di materie prime e in che modo il fotovoltaico ne è coinvolto?

LA CORSA ALLE MATERIE PRIME

Nel 2020, durante i mesi del lockdown, l'estrazione, la lavorazione e la produzione di materie prime hanno subito forti rallentamenti. Cina e India sono stati i primi Paesi a livello globale a ripartire: avendo previsto che con la ripresa post pandemi-

ca la domanda avrebbe superato l'offerta, hanno fatto incetta di materie prime acquistandole a prezzi di mercato decisamente più bassi di quelli attuali.

Con la ripartenza di altri Paesi a livello mondiale, però, si è subito verificato un aumento della domanda in moltissimi comparti, che si è scontrato con la scarsa disponibilità di materiali. Il rincaro dei prezzi e la forte speculazione hanno fatto tutto il resto. Alcuni esempi: nell'ultimo anno il rame ha registrato un aumento dei prezzi del 115%, l'acciaio del 70%, lo zinco del 64%, il nichel del 58%, il litio del 130% e il cobalto del 54%.

L'impatto è stato durissimo e a risentirne non è solo il mercato del fotovoltaico. «I prezzi di metalli come litio, cobalto, e terre rare, metalli chiave per la transizione energetica, continueranno a



“SHORTAGE: IMPATTO MINORE SUGLI INVERTER”

ALBERTO PINORI, GENERAL MANAGER DI FRONIUS ITALIA



Considerando il comparto degli inverter, il fenomeno di shortage delle materie prime è sentito così come per moduli e storage?

«Lo shortage è stato percepito solo in parte nel comparto degli inverter, essendo una tecnologia diversa da moduli e storage. Il 2021 è sicuramente un anno di forte ripartenza, quindi ci attendiamo una stabilizzazione della produzione e fornitura di inverter nel quarto trimestre».

Sarà possibile garantire disponibilità di prodotto per tutto l'anno?

«Fronius si è attivata fin da subito per garantire la continua disponibilità dei prodotti. Riguardo il quantitativo di alcune tipologie di inverter, data la forte domanda, potrebbero esserci degli allungamenti nei tempi di consegna».

Come?

«In ogni situazione di mercato con aumento della domanda, le aziende devono reagire tempestivamente aumentando le linee di produzione, l'approvvigionamento e la consegna dei prodotti, proprio come sta facendo Fronius».

L'aumento dei prezzi a livello globale non rischia di rendere meno attrattivo il fotovoltaico verso i clienti finali?

«I prezzi al cliente finale sono calati in maniera talmente veloce e sostanziosa negli ultimi anni, che un eventuale aumento non inficerebbe la realizzazione degli impianti. Qualche tempo fa si vendevano con un ricarico importante, pertanto le installazioni continueranno anche con questa nuova situazione».

“LA DISPONIBILITÀ DI PRODOTTI È GARANTITA SOLO A FRONTE DI CORRETTE PIANIFICAZIONI”

STEFANO LORO, CEO DI VP SOLAR



Considerando l'attuale fenomeno di shortage e aumento dei prezzi, in Italia si sta già sentendo questa mancanza di prodotti?

«Il fenomeno è globale e generalizzato con un forte impatto anche in Italia. È anche vero che il settore delle energie rinnovabili è oggetto da sempre di significative fluttuazioni, alternando fasi di shortage e di oversupply, con conseguenze sui livelli di prezzo».

Quali le categorie di prodotto più colpite?

«L'impatto è generalizzato, colpendo in Italia in particolar modo i prodotti coinvolti negli interventi Superbonus/Ecobonus con la cessione del credito fiscale, che risultano in fase di forte crescita, grazie agli incentivi in vigore. Il Superbonus condiziona le scelte di impianto, che spesso integra molte tecnologie, tra

cui fotovoltaico, pompe di calore, sistemi di accumulo e per la ricarica di auto elettriche, e che VP Solar può offrire in soluzioni a kit pre-ingegnerizzati per semplificare la proposta commerciale e l'installazione».

Sarà possibile garantire disponibilità di prodotto per tutto l'anno?

«Diversi produttori purtroppo non sono stati in grado di dare continuità alle forniture nei termini richiesti sia in Italia che nei mercati internazionali, ma VP Solar offre ai propri clienti l'opportunità di trovare sempre alternative e soluzioni affidabili, anche grazie all'applicazione di algoritmi previsionali basati sulle serie storiche e alle pianificazioni già concordate dal 2020. I nostri referenti commerciali sono a disposizione dei clienti per indicare come coprire le proprie esigenze».

L'aumento dei prezzi a livello globale non rischia di rendere meno attrattivo il fotovoltaico verso i clienti finali?

«In questo momento storico molte tipologie merceologiche hanno subito rincari; per il fotovoltaico è auspicabile nei prossimi mesi il ritorno alle tradizionali dinamiche dei prezzi che lo hanno reso una delle forme di energia più competitive. La forte spinta globale verso una crescita sostenibile e una riduzione delle emissioni farà crescere l'apprezzamento delle fonti rinnovabili e degli interventi di efficientamento energetico».



IL PARERE DELLA FILIERA SU LINKEDIN

RIPORTIAMO ALCUNI INTERVENTI PUBBLICATI IN UNA DISCUSSIONE DEL GRUPPO “SOLAREB2B FORUM” SULLA PIATTAFORMA LINKEDIN, IN RISPOSTA ALLA SEGUENTE DOMANDA:

SHORTAGE MATERIE PRIME E AUMENTO DEI PREZZI: QUALE IMPATTO SUL FV IN ITALIA?

crecere», ha spiegato la giornalista Milena Gabanelli. Questo rincaro potrebbe quindi rallentare la transizione ecologica e digitale, dato che gli aumenti riguardano in particolare materie prime utilizzate anche per la realizzazione di moduli, batterie per accumulo e mobilità elettrica.

LA RISPOSTA DEI PRODUTTORI

Dopo aver fornito un quadro globale di quanto sta succedendo in termini di approvvigionamento delle materie prime, vediamo ora l'impatto di questi fenomeni sull'industria fotovoltaica.

La scarsa disponibilità di materiali e l'aumento dei prezzi stanno facendo sentire la propria pressione soprattutto sul comparto dei moduli, e in particolare sui produttori non verticalmente integrati. Basti pensare che il prezzo del silicio è passato dagli 11 dollari al chilogrammo ai 28,5 dollari al chilogrammo di giugno 2021. Il silicio impatta per circa il 26% sui costi del modulo finito. L'aumento del prezzo di questo componente ha fatto impennare anche i prezzi di wafer e celle, con rincari significativi sul prodotto finito. Attualmente, solo i prezzi del vetro sono stabili. Se ai rincari dei principali componenti si aggiungono i costi dei trasporti dei moduli dalla Cina in Europa, mediamente si stima che da inizio anno il prezzo del prezzo dei pannelli sia aumentato del 18%.

Questo aumento ha avuto un impatto fortissimo soprattutto sullo sviluppo di grandi centrali fotovoltaiche. Si è infatti creata una fase di stallo: molti sviluppatori e fondi di investimento hanno deciso di aspettare che la situazione torni a stabilizzarsi. Tanti contratti sono stati messi in discussione, e molti progetti a livello globale rischiano di essere rimandati al 2022. Si sono verificate così ripercussioni su diversi produttori di moduli, molti dei quali negli ultimi anni avevano annunciato piani di espansione delle capacità produttive per soddisfare l'aumento della domanda, e che oggi rischiano di trovarsi senza materie prime e di lavorare con prezzi decisamente elevati.

Così, oggi ci sono alcuni produttori che non stanno lavorando a pieno regime, mentre i player che stanno portando avanti piani di espansione della capacità produttiva rischiano di non sfruttare a pieno l'investimento effettuato. Ci sono invece aziende verticalmente integrate che stanno lavorando a pieno regime e in linea con i piani di espansione annunciati lo scorso anno. Bisogna infatti considerare che se da una parte il segmento utility scale sia quello maggiormente colpito dal rincaro dei prezzi, dall'altra continua a crescere la domanda in ambito residenziale e commerciale. Inoltre, il mercato interno cinese continua ad assorbire una fetta molto importante dei moduli prodotti. Nel 2021 la nuova potenza solare installata in Cina dovrebbe attestarsi infatti tra i 55 e i 65 GW, raggiungendo numeri record e superando i 48,2 GW installati nel 2020. Sono le stime



Giuseppe Maltese (Energia Italia): “[...] Da una parte si vive l’aumento repentino della domanda, dall’altra la limitata offerta legata a congiunture internazionali: la monopolizzazione delle materie prime da parte della Cina e l’aumento del costo dei trasporti. Nel Q2 si è dovuto iniziare a lavorare con ampi margini di programmazione per inverter e moduli della fascia residenziale. Davanti a questi scenari i nostri compiti come distributore sono diversi: in primis affrontare il mercato con una programmazione ragionata che sta permettendo di mantenere tutti gli impegni presi, per evitare che i nostri clienti storici vadano incontro a sanzioni legate alle scadenze di cantiere. In questo momento la frenesia del mercato legata al Superbonus non rende sicuramente tangibili gli aumenti di prezzo dei prodotti al cliente finale, ma il rischio è che una volta finita la festa, questi costi possano fare paura e ridurre drasticamente la richiesta”.



Ivano Benedet (Sonepar): “In Italia si sta sicuramente vivendo un forte ritardo sulle consegne. Sicuramente in un primo momento c’è stata una forte contrazione sui volumi di sistemi di storage. Oggi questo shortage si fa sentire molto anche sugli inverter monofase di taglia 3-5 e 6 kW. Sicuramente nei prossimi mesi andremo in crisi anche con i moduli fotovoltaici visto anche poi la crescente domanda del mercato interno cinese oltre che a quello mondiale. Per concludere possiamo dividere il mercato in due macro famiglie. La famiglia degli impianti residenziali che sicuramente stanno avendo una forte spinta legata allo sconto in fattura e al bonus 110%. La famiglia degli impianti grandi o utility scale che subiranno un forte ritardo non solo a causa delle complicazioni dell’iter burocratico autorizzativo che serve in Italia, ma anche legato al forte aumento di prezzi che fanno sì che i business plan siano tutti da rivedere per tempi migliori”.



Francesco Ancona (ingegnere libero professionista): “La situazione in questo momento è molto complessa. Difficile e complicato trovare materiale. Richiesta altissima e spesso caotica. Troppa frenesia che genericamente comporta peggioramento della qualità delle installazioni. Mi sembra di tornare indietro ai tempi del Conto Energia. Le problematiche verranno fuori tra qualche anno. Si dovrebbe preferire la qualità alla quantità. Il 110% poi sta contribuendo a creare questa bolla. Speriamo non scoppi”.



Alberto Nadai (Hanwha Q Cells): “L’aumento della richiesta di componenti per gli impianti FV nel mercato italiano ha portato a una domanda non più sostenibile a causa della contrazione della disponibilità di materie prime e al conseguente rialzo dei prezzi del silicio, vetro, alluminio, argento per i moduli e del litio, cobalto e nichel per le batterie domestiche e commerciali, associato al rialzo dei costi logistici dalla Cina verso l’Europa. Questo fenomeno è destinato a durare anche nel prossimo semestre con la conseguenza che i progetti commerciali e industriali di grandi dimensioni, ma soprattutto gli impianti utility verranno posticipati nel 2022 comportando un rallentamento del mercato. Anche il residenziale deve fare i conti con le criticità dovute allo shortage e all’aumento dei prezzi, ma una buona pianificazione degli acquisti trimestrali da parte dei distributori e degli installatori permette di poter avere delle forniture costanti in base ai volumi richiesti. L’aumento delle capacità produttive di moduli e batterie previste per i prossimi anni aiuteranno l’Italia a tornare un “GW market” in linea con i principali mercati europei”.

rese note dall’associazione China Photovoltaic Industry Association e pubblicate da Bloomberg, a partire da un installato globale tra i 151 e i 194 GW nel 2021.

RALLENTAMENTI E PREZZI ALLE STELLE

Alla base dell’aumento dei prezzi dei moduli fotovoltaici non c’è solo lo shortage dei componenti per realizzarli. A questa voce si aggiungono infatti quelle dei trasporti e della logistica. Da inizio anno, infatti, i costi di trasporto dal Paese asiatico verso Europa e Stati Uniti hanno raggiunto picchi impressionanti.

Nei primi mesi del 2021 il forte sbilanciamento tra i volumi di merci diretti dalla Cina verso Unione Europea e USA e viceversa, e la mancanza di merci di ritorno verso la Cina, hanno creato un fenomeno di scarsa disponibilità dei container. Ci sono tantissimi container nei principali porti mondiali che fanno fatica a ritornare verso est. E questa situazione ha portato a un forte aumento dei costi di trasporto. Basti considerare che a maggio 2021 i prezzi dei container verso il nord Europa e verso il Mediterraneo hanno superato i 10.000 dollari, con picchi intorno ai 12.000-15.000 dollari. Si tratta di incrementi superiori al 300% se si considerano i valori di un anno fa (2.500/3.000 dollari al container).

Considerando esclusivamente il mercato del solare, si stima che con questi aumenti il prezzo dei moduli sia salito di 3 centesimi di dollaro al watt. Un valore che può sembrare irrisorio in relazione all’incidenza sui piccoli impianti, ma significativo quando in gioco ci sono grandi volumi.

Trasporto e logistica sono stati inoltre limitati fortemente da alcuni incidenti che si sono verificati nel corso dei primi mesi dell’anno. Il 23 marzo, ad esempio, la nave portacontainer Ever Given, della società taiwanese Evergreen Marine, si era arenata nel Canale di Suez a causa di forti venti e di una tempesta di sabbia. Il mercato del fotovoltaico ne era stato fortemente penalizzato. Diversi produttori asiatici avevano infatti comunicato ritardi nelle consegne di moduli, inverter e batterie a causa dell’incidente. Molte di queste merci erano dirette proprio verso il mercato europeo. A giugno è emerso un ulteriore ostacolo: il porto Yantian della città di Shenzhen, considerato tra i più importanti porti in Cina, è stato bloccato per contrastare un focolaio da Covid che ha colpito anche alcuni lavoratori portuali. È così aumentato il numero di container che non possono partire, con ritardi significativi.

L’impatto sul commercio globale è serissimo: secondo alcuni esperti, quanto accaduto in Cina è ancor più grave del blocco verificatosi nel canale di Suez. I problemi dell’ingorgo di container e navi non riguardano solo il porto di Yantian: situazioni simili hanno interessato anche i porti di Nansha e di Shekou, nelle vicinanze di Shenzhen. Il blocco potrebbe ave-

L’orgoglio della Famiglia Solar-Log Base



Adattabile, funzionale ed economico: Solar-Log Base.

Solar-Log Base è il nuovo standard per il monitoraggio fotovoltaico, gestione dell’energia a 360° e su misura per le tue esigenze.

La nostra soluzione - il tuo punto di forza

- Facile installazione plug and play
- Comunicazione garantita grazie a numerose interfacce
- Funzioni espandibili tramite licenze software
- Funzionamento secondo i Performance Management Standard sia per grandi che piccoli impianti
- Monitoraggio integrato ed automatico per la verifica della comunicazione
- Compatibile con la maggior parte dei componenti elettrici sul mercato





re delle ripercussioni sul commercio di tantissime merci, componenti fotovoltaici compresi, con il rischio che i prezzi dei container destinati verso USA ed Europa, già in forte aumento nei primi mesi dell'anno, possano salire ancora.

Questi episodi hanno portato a un allungamento dei tempi di consegna: rispetto a un anno fa, ci sono ritardi dalle due settimane, nel migliore dei casi, fino addirittura a due mesi.

L'IMPATTO SUL MERCATO ITALIANO

Tutti questi fenomeni di portata globale stanno avendo ripercussioni anche sul mercato del fotovoltaico in Italia. Vengono infatti segnalati da molti installatori ritardi nelle forniture e difficoltà

nell'approvvigionamento di alcuni componenti, in particolare di sistemi di accumulo e inverter ibridi che hanno registrato un aumento della domanda grazie alla spinta del Superbonus.

Negli ultimi mesi in Italia, la gran parte degli inverter venduti fa proprio riferimento ai modelli ibridi, e quindi ai convertitori predisposti per lo storage. Ma quello dell'accumulo è un comparto fortemente soggetto a fenomeni di shortage. E la scarsa disponibilità di componenti inizia a far sentire la sua pressione anche sul comparto degli inverter.

La richiesta degli installatori è diventata così molto più caotica. Ma in questo clima sono emersi ancora di più il ruolo e l'importanza del canale della distribuzione. Grazie a un'attenta e accurata

programmazione delle merci, i principali distributori sono riusciti a organizzarsi in tempo per garantire disponibilità di prodotto anche nei prossimi mesi. Già nei periodi dove maggiormente si futava il rischio di uno shortage dei componenti, alcuni player avevano programmato gli ordini su base trimestrale e ottimizzato i tempi di rotazione dei magazzini. E questa organizzazione sta dando ottimi risultati: ci sono infatti distributori che hanno dichiarato di aver già totalizzato, nella prima metà dell'anno, quanto era stato venduto in tutto il 2020.

Il merito di questi risultati è del Superbonus, che in Italia sta dando una spinta decisiva al segmento degli impianti fotovoltaici residenziali. Si tratta di un segmento che non sta risentendo particolarmente della mancanza di componenti e del rincaro dei prezzi, per due motivi: da una parte, i volumi in gioco sono ridotti rispetto a quelli necessari per realizzare impianti di taglia utility scale; dall'altra, l'aumento dei prezzi dei moduli è meno sentito, anche perché ci sono installatori che con il Superbonus stanno già lavorando con prezzi decisamente più alti rispetto a quelli dello scorso anno. Il vero problema potrebbe essere la scarsa disponibilità di sistemi di accumulo e di inverter ibridi e i rallentamenti delle forniture.

Tuttavia, la mancanza di materie prime e il rincaro dei prezzi rischiano di impattare più su altre opere edili che rientrano nella maxi agevolazione. E questo avrebbe un impatto anche sul fotovoltaico, che essendo un intervento trainato, non sarebbe contemplato se non all'interno di opere di riqualificazione molto più importanti. Proprio quelle opere che rischiano di essere limitate dal rincaro dei prezzi. Nell'ultimo semestre, l'associazione Assital ha registrato incrementi significativi nei prezzi di acquisto di alcuni materiali impiegati per interventi che rientrano nel Superbonus. «Si tratta di aumenti a doppia cifra», spiega Angelo Carlini, presidente di Assital. «In particolare, tra dicembre 2020 e maggio 2021 registriamo un incremento del costo dei materiali pari al 40% per il prezzo del rame, dell'80% del ferro e acciaio, del 20% dell'alluminio e del 30% del polietilene. La fase di monitoraggio continua ci dimostra, inoltre, che il trend sembra destinato ad aumentare anche nei prossimi mesi».

Per Assital, questo fenomeno ha un duplice effetto negativo per le imprese: incide pesantemente sull'esecuzione dei contratti di appalto in essere, determinando spesso la possibilità di rescissione del contratto in caso di mancato adeguamento dei costi da parte dei committenti, e compromette gli interventi legati al Superbonus 110%. «Infatti», continua Carlini, «l'aumento abnorme dei prezzi possiamo in parte ricondurlo all'indisponibilità dei materiali sul mercato. Questa stessa indisponibilità è la ragione per cui molte imprese ci segnalano che riscontrano moltissime difficoltà nell'avanzamento dei lavori per la riqualificazione degli edifici. «Abbiamo bisogno», conclude Carlini, «che il Governo intervenga in modo deciso e tempestivo con misure eccezionali e di compensazione relative ai contratti in corso, con l'obiettivo di evitare il blocco dei cantieri. Le nostre imprese impegnate in appalti pubblici assegnati dallo scorso anno ad oggi e che con grandi sforzi hanno mantenuto i livelli di occupazione e hanno quindi favorito la ripresa, non possono farsi carico anche di queste distorsioni del mercato con aumenti fino al 60% del costo dei materiali. Il rischio, inoltre, è quello di vanificare tutti gli sforzi intrapresi a livello normativo per permettere una ripresa dell'intero settore attraverso l'introduzione del Superbonus».

FIDELIZZARE E ACQUISIRE

La scarsa disponibilità di merci ha generato un ulteriore fenomeno. Oggi in Italia ci sono installatori che si trovano a dover fare acquisti frammentati da diversi distributori. In questo modo, il driver di acquisto si sta spostando dal brand a chi ha materiale disponibile. I distributori stanno cercando di garantire merci in particolare ai clienti storici, e quindi ai partner fidelizzati ne-

DAL G7 UNA NUOVA ALLEANZA EUROPEA PER ALLENTARE LA DIPENDENZA DALLA CINA



La scarsa disponibilità di materie prime e il rincaro dei prezzi sono stati al centro delle tematiche affrontate in occasione del G7 2021 in Cornovaglia. È emersa in particolare la necessità di allentare la dipendenza dalla Cina e riportare una filiera produttiva in Europa e di rivitalizzare manifattura e sviluppo tecnologico. Molte delle materie prime e dei minerali necessari allo sviluppo di tecnologie cruciali nei prossimi anni, come ad esempio quelle per la transizione ecologica, sono infatti controllate soprattutto dal gigante asiatico. A tal proposito, l'Unione Europea ha dato vita, alla fine dello scorso anno, alla European Raw Materials Alliance (Erma), che avrà il compito costituire una catena di approvvigionamento completa di materie prime ritenute critiche, che saranno decisive per la digitalizzazione e la transizione green.

Al fine di utilizzare al meglio le risorse interne, la Commissione collaborerà con gli Stati membri e le regioni per individuare i progetti di estrazione mineraria e di trasformazione che potranno essere operativi già entro il 2025.

Più specificamente, l'alleanza ha quattro obiettivi: sviluppare catene del valore resilienti per gli ecosistemi industriali dell'UE; ridurre la dipendenza dalle materie prime critiche primarie mediante l'uso circolare delle risorse, i prodotti sostenibili e l'innovazione; rafforzare l'approvvigionamento interno di materie prime nell'UE; diversificare l'approvvigionamento dai paesi terzi e rimuovere le distorsioni del commercio internazionale, nel pieno rispetto degli obblighi internazionali dell'Unione.

«Un approvvigionamento sicuro e sostenibile di materie prime è condizione essenziale per un'economia resiliente», ha dichiarato Maroš Šefčovič, vicepresidente per le relazioni interistituzionali e le prospettive strategiche. «Solo per le batterie delle automobili elettriche e lo stoccaggio dell'energia, il fabbisogno di litio in Europa aumenterà fino a 18 volte entro il 2030 e fino a 60 volte entro il 2050. Come emerge dal nostro studio prospettico, non possiamo permetterci di sostituire l'attuale dipendenza dai combustibili fossili con la dipendenza dalle materie prime critiche. Le perturbazioni provocate dal Coronavirus sulle nostre catene del valore strategiche hanno reso manifesto il problema. Creeremo quindi una forte alleanza per compiere tutti insieme la transizione da una condizione di elevata dipendenza a una basata su circolarità, innovazione e su un approvvigionamento diversificato, sostenibile e socialmente responsabile».

Thierry Breton, commissario UE per il Mercato interno, ha aggiunto: «L'Europa ha bisogno di diverse materie prime critiche per guidare la transizione verde e digitale e rimanere il primo continente industriale a livello mondiale. Non possiamo permetterci di dipendere completamente da Paesi terzi o addirittura da un unico Paese, come nel caso di alcune terre rare. Diversificando l'approvvigionamento e sviluppando la nostra capacità di estrazione, trasformazione, riciclo, raffinazione e separazione delle terre rare, l'Unione europea può diventare più resiliente e sostenibile».

gli anni. E questa è, da una parte, un'occasione per rafforzare ancora di più le partnership instaurate negli anni tra distributori e installatori; dall'altra, gli installatori saranno costretti a ottimizzare e gestire al meglio le programmazioni. Alcuni installatori, soprattutto quelli meno strutturati, negli anni erano abituati ad acquistare "just in time" affidandosi agli stock dei magazzini dei distributori.

L'attuale congiuntura ha fatto emergere tutti i limiti di questa politica commerciale.

E c'è di più: accanto ai partner storici, in questo clima caotico per i distributori si aprono nuove opportunità per avviare nuove collaborazioni e ampliare così il parco clienti.

CHE GUAI PER LA TAGLIA UTILITY SCALE

I distributori che negli ultimi mesi sono riusciti a programmare le merci e che quindi oggi possono garantire disponibilità di prodotto stanno quindi lavorando a pieno ritmo spinti soprattutto dalle opportunità della taglia residenziale e commerciale.

Soffrono invece i grandi impianti, a partire dalle installazioni su tetto superiori al MW fino alle grandi centrali utility scale.

Anche in Italia i rallentamenti delle forniture e l'aumento dei prezzi dei moduli hanno rimesso in discussione diversi contratti firmati alla fine dello scorso anno, quando i listini erano decisamente più bassi rispetto a quelli attuali. Sviluppatori e fondi di investimento stanno quindi pensando di aspettare che la situazione torni a una sorta di normalità, e rimandare al prossimo anno molti progetti.

Nel caso in cui diversi progetti dovessero slittare al 2022, considerando i lunghi iter autorizzativi a cui le centrali utility scale sono sottoposte, c'è il rischio che tantissimi impianti di grossa taglia potrebbero entrare in funzione addirittura nel 2023. La nuova potenza installata in Italia potrebbe quindi collocarsi ancora sotto la soglia del GW nei prossimi due anni, allontanando ancora di più il Paese dal raggiungimento degli obiettivi del Pniec.

Oltre al nuovo, potrebbero verificarsi problematiche anche sul fronte del revamping e del re-powering del parco esistente.

In Italia il mercato della sostituzione e del potenziamento degli impianti fotovoltaici è stimato in oltre 4 GW fino al 2024. La motivazione è legata alla presenza di un gran numero di moduli e inverter ormai obsoleti. Si tratta, quindi, di una grande occasione per portare valore e innovazione tecnologica sul parco esistente, e ripristinare la produzione persa. Negli anni del boom degli incentivi molti impianti utility scale venivano realizzati con scarsa qualità nella scelta dei componenti e della loro installazione. In tanti casi, quindi, gli interventi necessari a ripristinare produttività e performance richiedono sostituzioni totali di moduli e inverter.

Ma il rischio di non poter garantire grandi volumi per questo tipo di attività è molto alto.

Le conseguenze? Impianti che non funzionano a dovere, meno energia prodotta da solare che viene immessa in rete, tempi di rientro dell'investimento più lunghi per i clienti finali.

Il mercato del solare è abituato a fenomeni di oversupply o di shortage dei moduli, anche se questa volta il problema sembra essere più serio di quanto ci si aspettava. Le dinamiche che possono innescarsi da questa particolare situazione sono molto complesse ed è difficile fare delle previsioni accurate in merito a quanto la carenza di materie prime e il rincaro dei prezzi potranno incidere sul fotovoltaico.

In Italia, intanto, i piccoli impianti corrono: per installatori e distributori le opportunità di business non mancano. Molto più complessa è invece la situazione per sviluppatori e grandi EPC che lavorano sulle taglie utility scale e che potrebbero soffrire maggiormente questa situazione.

Stiamo all'occhio.



OGGI IN ITALIA CI SONO INSTALLATORI CHE SI TROVANO A DOVER FARE ACQUISTI FRAMMENTATI DA DIVERSI DISTRIBUTORI. IN QUESTO MODO, IL DRIVER DI ACQUISTO SI STA SPOSTANDO DAL BRAND A CHI HA MATERIALE DISPONIBILE



Entra a far parte della rete di installatori sonnen e proponi ai tuoi clienti la soluzione storage più innovativa sul mercato



Sei un installatore con esperienza nel mercato delle energie rinnovabili?

Vuoi collaborare con una delle principali utility del futuro e proporre ai tuoi clienti il sistema di accumulo più intelligente ed esclusivo sul mercato? Diventa subito uno degli installatori certificati sonnen!



Ti offriamo:

- Soluzione storage ad elevato contenuto tecnologico
- 10 anni di garanzia
- Servizio di commissioning da parte di un Centro Assistenza Tecnica autorizzato sonnen
- Programma di formazione continua
- Nuove opportunità di business

Cosa aspetti? Invia subito la tua candidatura a voglio@sonnen.it

Un referente sonnen ti contatterà per spiegarti tutti i dettagli di questa esclusiva proposta!



SMALTIMENTO UN'OPPORTUNITÀ CON MOLTE INCOGNITE

IL GOVERNO A SETTEMBRE E IL GSE A MAGGIO HANNO CERCATO DI REGOLAMENTARE UN COMPLESSO ITER SENZA PERÒ DIRADARE ALCUNE ZONE D'OMBRA COME LA CERTEZZA DEI CONTROLLI E UN DISCIPLINARE SUI PREZZI. MA QUESTO PROCESSO PUÒ DIVENTARE UNA MINIERA D'ORO DELLE "MATERIE PRIME SECONDE"

DI ALDO CATTANEO

Lo scorso maggio GSE ha pubblicato la nuova versione delle "Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati". Il documento ha introdotto nuove regole che si applicano ai pannelli fotovoltaici degli impianti che beneficiano del primo, secondo, terzo, quarto e quinto Conto energia entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012. Sono compresi anche gli impianti a concentrazione e gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012. Sono state anche disciplinate le modalità e le tempistiche con cui i soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici incentivati in Conto energia,

LA SECONDA VITA DI UN PANNELLO FV

Anche per il loro recupero i pannelli fotovoltaici rappresentano un anello virtuoso di quella che viene definita economia circolare. Infatti gli elementi che compongono l'impianto sono composti da materiali riciclabili in una proporzione che oscilla fra l'80% e il 90%, ma si può arrivare anche al 96% per alcune tecnologie. Inoltre, gli elementi che non vengono riutilizzati a fine processo sono rifiuti catalogati come non pericolosi o a basso impatto ambientale.

Sono fondamentalmente tre gli step del procedimento che porta al riciclo del pannello:

Scomposizione: le parti fisiche e strutturali (come il telaio, i cavi di connessione e la scatola di giunzione) sono smontate e separate.

Selezione: tutti i materiali che compongono il modulo centrale vengono passati a cernita, così da selezionarne, tramite tecnologie a laser e a vibrazione, alcuni parti.

Raffinamento dei silicon flakes: i cosiddetti 'flocchi di silicio' - che sono un mix di silicio, lastre EVA, semiconduttori e metalli - vengono trattati con un sistema meccanico e termico per raggiungere un maggior grado di purezza.

Da un modulo standard di 20 kg si possono recuperare circa

15 kg di vetro,
2,8 kg di plastica,
2 kg di alluminio,
1 kg di polvere di silicio
0,14 kg di rame.

per cui è previsto il trattenimento delle quote a garanzia, possono decidere se prestare la garanzia finanziaria, riferita alla gestione dei moduli fotovoltaici a fine vita, tramite il processo di trattenimento delle quote a garanzia attuato dal GSE o, in alternativa, esercitare l'opzione prevista mediante l'adesione a un sistema collettivo. «Il punto positivo è sicuramente la possibilità offerta di aderire ad un sistema collettivo privato che possa garantire una filiera del trattamento sicura e professionale», spiega Mauro Zilio, direttore commerciale di Yousolar. «Il GSE è sempre stato restio a gestire il fine vita dei pannelli e per questo motivo il governo ha emanato il Decreto 118/2020 grazie al quale il GSE ha potuto emettere i nuovi regolamenti». Anche le tempistiche sono state definite dalle istruzioni operative, riguardo all'opzione di adesione ad un sistema collettivo i termini prevedono un massimo di 14 anni dalla data di entrata in esercizio per gli impianti domestici e 10 anni per gli impianti professionali, il GSE concede un periodo di 6 mesi a partire da oggi per tutti gli impianti incentivati pre 2008 (domestici) e pre 2011 (professionali), onde consentire anche a questi soggetti responsabili di poter attivare l'opzione in modo retro attivo.

Alberto Nadai, area sales manager - Northern Italy di Q Cells ribadisce che «Tra i punti positivi del documento c'è sicuramente il fatto che una buona parte dei moduli fotovoltaici installati durante i diversi Conto energia avranno la possibilità di essere smaltiti a fine vita utile compresi quelli antecedenti all'introduzione in Italia del decreto legislativo n. 49 del 14 marzo 2014».

TONNELLATE DI PANNELLI DA SMALTIRE

Uno degli obiettivi del documento del GSE è quello di portare una regolamentazione al processo di smaltimento dei pannelli fotovoltaici a fine vita di cui si prevede una esplosione della numerica nei prossimi anni. Basti tener conto che dei circa 880mila impianti fotovoltaici installati in Italia a fine 2019, oltre 560mila sono entrati in funzione tra il 2008 e il 2013 ovvero durante gli anni dei Conti Energia. Nei prossimi dieci anni una grande parte degli impianti fotovoltaici al momento attivi cesserà la propria attività. Quindi è stato calcolato che arriveranno a fine vita circa 83 milioni di moduli fotovoltaici, che equivarrebbero a quasi due milioni di tonnellate di Rsee speciali e pericolosi. In particolare il volume di moduli fotovoltaici che andranno gestiti già nel biennio 2020-2021 è nell'ordine delle 500-600 mila unità per anno. Una numerica importante che se non gestita attraverso una adeguata attività di recupero delle

risorse che derivano dalla corretta gestione del fine vita dei moduli potrebbe rappresentare un grosso problema non solo ambientale, ma anche di tenuta del sistema Raee del Paese. Luca Fasolino, direttore generale del consorzio Ecoem è ottimista: «Negli ultimi 9 anni circa, ovvero da quando il nostro paese ha iniziato a porsi il problema di come gestire i moduli fotovoltaici esausti si sono fatti molti passi avanti. Oggi possiamo contare su un quadro normativo molto più chiaro, i produttori hanno assorbito gli obblighi derivanti dal principio della responsabilità estesa del produttore scanditi dalla direttiva Raee europea, i soggetti responsabili e detentori di moduli hanno imparato le buone pratiche per garantire il corretto riciclo dei moduli e la filiera del trattamento seppure lentamente ha iniziato ad adeguarsi alla sempre più crescente richiesta del mercato».

L'ADEGUAMENTO NORMATIVO

Sul fronte del quadro normativo prima del documento del GSE era stato fatto un altro passo importante con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta lo scorso 12 settembre, del Decreto Legislativo 118/2020 relativo ai Raee. Il decreto aveva modificato la direttiva 2006/66/CE relativa ai rifiuti di pile e accumulatori e quella 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Aggiornava inoltre alcuni articoli del decreto legislativo 49/2014 portando modifiche per la gestione del fine vita dei pannelli fotovoltaici. Ad esempio prevedendo che il finanziamento di tali Raee fosse a carico dei produttori, a prescindere dalla data di immissione sul mercato e dalla natura domestica o professionale dei pannelli. Oltretutto il decreto aveva rafforzato il principio di responsabilità del produttore, che dal 2014 si è adoperato a dichiarare l'immesso sul mercato nazionale, a registrare le matricole e a finanziare la raccolta dei moduli a fine vita tramite i sistemi collettivi.

IL RESPONSABILE DEL PROCESSO

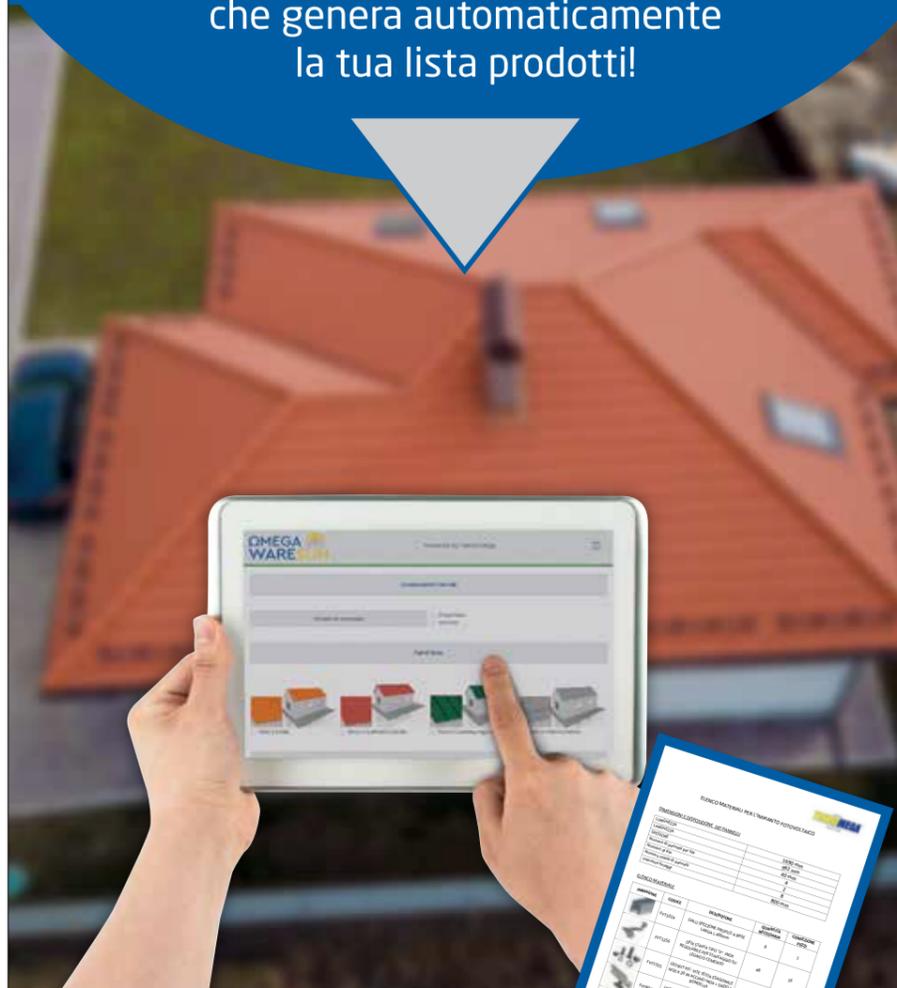
Anche il documento del GSE ha ribadito in modo inequivocabile che il produttore iniziale o il detentore dei rifiuti - e, quindi, il soggetto responsabile in caso di pannelli fotovoltaici installati in impianti incentivati ai sensi del "Conto energia" - provvedono direttamente al loro trattamento oppure li consegnano a un intermediario, a un commerciante, a un ente, a un'impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti o a un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta e al trattamento dei rifiuti. Si è precisato anche che, ai sensi della normativa vigente, il produttore iniziale o il detentore conserva la responsa-

IL SUPERBONUS 110% FISSALO CON TEKNOMEGA

Da oltre 12 anni produciamo e commercializziamo sistemi per il fissaggio di impianti fotovoltaici su qualsiasi tipo di tetto: a falda, piano, in lamiera grecata, lamiera aggraffata e in fibrocemento.



Ottenere quanto necessario per il fissaggio del tuo impianto fotovoltaico in pochi click e gratuitamente? Da oggi è possibile grazie al nostro nuovo configuratore **OMEGAWARESUN** che genera automaticamente la tua lista prodotti!



Testalo subito al link:
www.omegawaresun.it

Teknomega s.r.l. Via E. Fermi, 27 - 20090 Buccinasco (MI)
Tel. (+39) 02 48844281 - Fax (+39) 02 45705673
info@teknomega.it - www.teknomega.it



HANNO DETTO

**Luca Fasolino, direzione generale di Ecoem**

«Innescare un processo virtuoso credo dipenda da molteplici variabili, l'aspetto normativo è ovviamente molto importante ma spesso se non accompagnato da controlli sul territorio non è detto che porti ai benefici sperati. Non dobbiamo mai dimenticare che il settore dei moduli fotovoltaici è legato per una grande parte a quelli che sono impianti incentivati, in questo contesto il GSE ha fornito un grande aiuto».

**Alberto Nadai, area sales manager Northern Italy di Q Cells**

«La criticità è lo smaltimento dei rifiuti storici, ovvero i moduli fotovoltaici immessi sul mercato prima del dicembre 2011. Su questi il Raee si applica il principio dell'uno contro uno, e i criteri di valutazione non sono ancora molto chiari da comprendere e ci sono diverse interpretazioni del produttore che immette i moduli fotovoltaici sul mercato nel momento in cui deve procedere con la sostituzione dei rifiuti storici. Innescare un processo virtuoso nello smaltimento è un problema normativo in quanto non c'è abbastanza pressione sui produttori esteri».

**Antonio Ruta, head of Technical Service Latam & Italy di JinkoSolar**

«Un operatore come JinkoSolar, che vuole operare in modo trasparente e cristallino, si trova in difficoltà a livello commerciale a cause di queste zone grigie che la normativa lascia aperte e dove non si è quasi mai certi di essere al sicuro da eventuali sanzioni. Non possiamo "pedinare" un pannello passo passo per essere sicuri che verrà smaltito secondo le istruzioni operative del GSE. Non è il lavoro di un produttore. Occorrono regole certe e controlli rigorosi».

**Mauro Zilio, direttore commerciale di Yousolar**

«Bisogna mettere regole ferree e controllare che vengano applicate. Ad oggi il GSE emette delle norme che riguardano il RAEE ma non può verificarle in campo perché non ne ha il potere e molte volte la competenza. È assurdo ma è la realtà. I consorzi dovrebbero essere portavoce della legalità, ma forse manca loro un vero coordinamento. Servono prezzi chiari per evitare la rincorsa al prezzo più basso che svilisce il servizio che dovrebbe essere erogato. I trust autorizzati dal GSE sono la cassaforte del futuro smaltimento, ma i loro fondi sono attualmente insufficienti».

bilità dell'intera catena di trattamento, restando inteso che, qualora lo stesso trasferisca i rifiuti per il trattamento preliminare a uno dei soggetti consegnatari, tale responsabilità, comunque, permane. «È molto importante», sottolinea Antonio Ruta, Head of Technical Service Latam & Italy di JinkoSolar «che il GSE abbia ribadito in modo inequivocabile che sia il produttore del rifiuto a conservare la responsabilità dell'intera catena di trattamento». Che forse non dormirà sonni tranquilli perché, come dice ancora Ruta: «In fondo rimane sempre il dubbio che quel pannello potrebbe non imboccare la strada giusta».

CI SONO I CONTROLLI?

In un momento delicato come questo, nel quale sta partendo forse uno dei più importanti processi di smaltimento Raee della storia del nostro Paese, il ruolo dei consorzi è fondamentale. E giustamente il GSE già nel 2013 ne aveva individuati alcuni ai quali affidare la gestione, ma da quel momento sembra che l'ente non si sia prodigato nei controlli sulla attività di questi consorzi. «Sarebbe necessario mettere ordine nelle regole atualizzandole al 2021 e aumentare i controlli», afferma Mauro Zilio di YouSolar. «Oggi parecchi moduli finiscono all'estero con regole poco chiare e ciò espone

i proprietari dei parchi al rischio del blocco degli incentivi». Sulla stessa linea anche Antonio Ruta, di JinkoSolar: «Vedo ad oggi una assoluta mancanza di controllo da parte del GSE o del ministero. Non si riesce ad avere la certezza che i moduli che sono stati portati nei centri autorizzati siano stati riciclati in modo corretto con l'estrazione di materie prime nella percentuale prevista dalla legge. In questo processo io non vedo alcun controllo che verifichi il rispetto della legge».

Come tutti sanno, spesso nel mondo dei Raee, di cui i moduli fotovoltaici fanno parte, ogni anno si registrano migliaia di tonnellate di rifiuti elettrici ed elettronici che vengono sottratti ai canali ufficiali e certificati per essere destinati ad aziende che operano nell'illegalità, quantitativi importanti esportati presso paesi in via di sviluppo, depauperati delle componenti a valore e lasciati liberi di inquinare nell'ambiente, comportando un enorme danno alla terra e una mancata opportunità per la filiera del riciclo che solo in Italia produce reddito per migliaia di operatori impiegati.

Per questo Luca Fasolino di Ecoem è convinto che «Si debba evitare che anche i pannelli possano essere coinvolti in questo traffico, sfruttando i regolamenti che incentivano al corretto trattamento da parte del GSE l'Italia ha un grande vantaggio rispetto agli altri paesi, dobbiamo lavorare per rendere la raccolta semplice e capillare su tutto il territorio, concentrandoci anche nel settore domestico, in quei luoghi dove il cittadino non è servito da un vicino centro di raccolta. Se ogni attore fa la propria parte allora garantiremo un futuro verde a questa risorsa preziosa».

SMALTIMENTO O RIUTILIZZO?

Ma lo smaltimento e il disassemblaggio sono sempre necessari? Il processo di revamping o repowering a cui vengono sottoposti gli impianti fotovoltaici (pratica che si allargherà sempre di più nel corso dei prossimi anni) è resa necessaria nel caso i pannelli siano giunti a fine vita o siano stati danneggiati, ma c'è anche chi sceglie di rinnovare il proprio impianto a fronte di una leggera perdita di efficienza che va ad incidere sul conto energia. In questo caso si genera una discreta numerica di pannelli che, con processi e certificazioni rigorosi, potrebbero essere immessi sul mercato del riuso per i paesi emergenti. Dietro questa pratica, sulla carta virtuosa, si nascondono però spesso attività illecite di società che invece di smaltire correttamente i pannelli li spediscono nelle discariche dei paesi in via di sviluppo evidentemente con un notevole vantaggio economico. «I pannelli che vengono sostituiti perché hanno avuto un calo di efficienza, possono avere una seconda vita» sostiene Mauro Zilio di Yousolar. «Non tutti sanno che esiste una la norma che prevede che il pannello che arriva come Raee, se ancora funzionante in base alla autorizzazione data dall'azienda di trattamento Raee, possa essere reimmesso nel mercato. Ma per fare questo occorre una struttura che abbia le competenze per gestire tutto questo processo in modo rigoroso per evitare sorprese». E, in mancanza di una regolamentazione precisa, un produttore alla fine sceglierà il processo più sicuro per evitare contenziosi e avvierà allo smaltimento un pannello "ancora buono" con il suo disassemblamento e il recupero delle materie prime. Anche Antonio Ruta di JinkoSolar esprime le sue perplessità su come è stato gestito il tema del riuso. «La preparazione per il riutilizzo e riutilizzo dei moduli fotovoltaici è stata prevista dal decreto legislativo n. 49/2014, ma non è mai stato dettagliato a livello centralizzato il processo che permette di farlo. Quali sono i criteri per definire che un pannello sia riutilizzabile? Ogni autorizzazione viene infatti rilasciata da enti locali che possono avere visioni differenti sul processo e portare a disuniformità tra un operatore ed un altro».

L'INCOGNITA DEI COSTI

«Un'azienda che si rivolge ai vari consorzi per avere dei preventivi per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici, si ritrova richieste economiche troppo differenti tra loro, che portano inevitabil-

mente a pensare che ci siano delle zone d'ombra nella normativa. Non è possibile trovarsi di fronte ad aziende che da un lato offrono il ritiro e lo smaltimento gratuitamente mentre dall'altro c'è chi chiede cifre sostanziose per singolo pannello. Qui sorge il dubbio su quale sia il processo di smaltimento sottoposto al modulo». Questo pensiero di Antonio Ruta di JinkoSolar sintetizza una delle grandi perplessità che sorgono in chi si trova nella necessità di smaltire i propri pannelli fotovoltaici e lo vuole fare nel rispetto delle regole. Ma non solo. La mancanza di un disciplinare sui prezzi finisce per danneggiare quelle società che si sono strutturate per garantire un processo di smaltimento a norma e che si trovano a competere con chi non seguendo le regole può fare prezzi fuori mercato.

Per questo Mauro Zilio di YouSolar sottolinea che a suo parere «Purtroppo il GSE non ha adeguato i disciplinari con cui regola i costi minimi di registrazione ai sistemi collettivi. Se un consorzio permette di registrare un modulo a 2 euro invece che a 4 o 5 si crea un problema di corretta gestione visto che con quei pochi soldi sarà impossibile in futuro garantire il corretto trattamento Raee. Si sarebbe dovuto, parallelamente all'uscita delle nuove istruzioni, anche adeguare i costi minimi di trattamento. Così si continuano ad alimentare quei comportamenti poco virtuosi che invece il regolamento doveva ostacolare ed azzerare». Ed è anche per questo motivo che c'è anche chi auspica che i produttori scendano in prima linea nella gestione del fine vita dei pannelli. Come Alberto Nadai di Q Cells: «A mio avviso i produttori di moduli fotovoltaici potrebbero essere coinvolti direttamente costruendo e gestendo gli impianti innovativi e automatizzati per il trattamento dei moduli a fine vita con il vantaggio che sarebbe incentivato il processo di riutilizzo delle materie prime ricavate».

PIÙ CHE UN PROBLEMA, UNA OPPORTUNITÀ

In questo periodo il mercato del fotovoltaico sta vivendo il grosso problema dello shortage delle materie prime e del loro conseguente rincaro (argomento che abbiamo approfondito anche in questo numero). L'avviamento di un processo di riciclo su larga scala nei prossimi anni potrebbe diventare una grande fonte di materie prime "seconde" (cioè gli scarti del processo produttivo che possono essere recuperati tramite le attività di riciclaggio e reimmessi in un altro ciclo di produzione come materie prime).

Secondo un report di Remedia del 2018 il sistema di riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettroniche, di cui fanno parte i pannelli fotovoltaici, aveva portato risparmi sull'importazione di materie prime vergini che ammontavano a circa 52 milioni di euro; pari ad almeno 227mila tonnellate di materie prime. Ricavare queste materie prime dai Raee, inoltre, richiede meno energia e provoca meno sprechi rispetto all'estrazione delle stesse materie prime dalle miniere. Il riciclo dell'alluminio - ad esempio - permette di risparmiare fino all'85% dell'energia richiesta per produrlo "ex novo" partendo dalla materia prima. Infine secondo il Rapporto "End-of-Life Management: Solar Photovoltaic Panels" di Irena (International Renewable Energy Agency) uscito qualche anno fa, il riciclo dei pannelli fotovoltaici a fine vita nei prossimi 30 anni potrebbe produrre circa 78 milioni di tonnellate di materie prime "seconde" e altri componenti che se riutilizzati potranno generare materie prime da riciclo per ben 15 miliardi di dollari, che potrebbero a loro volta produrre due miliardi di nuovi moduli o essere vendute nei mercati internazionali delle materie prime, aumentando così la sicurezza del futuro approvvigionamento fotovoltaico.

Questo è il momento per attivare la catena virtuosa del riciclo perché adesso i numeri ci sono con la crescita del revamping o comunque la sempre più frequente sostituzione di moduli si sta creando una massa critica per rendere redditizio un processo di smaltimento con un recupero delle materie prime quasi totale. 



RICAVARE LE MATERIE PRIME DAI RAEE RICHIEDE MENO ENERGIA E PROVOCA MENO SPRECHI RISPETTO ALL'ESTRAZIONE DELLE STESSE MATERIE PRIME DALLE MINIERE

Nuovi Inverter SERIEX



MID TL3-X



MOD TL3-X



MIC TL3-X



MIN TL3-X



Funzionalità aggiuntive

Energy Meter
Controllo totale: monitora il tuo autoconsumo H24

Smart Key
Gestisci l'installazione direttamente da Smartphone

Uso delle uscite ausiliarie
Sfruttale per pilotare i carichi esterni

Interfaccia Innovativa
Interagisci con l'inverter in maniera semplificata e user friendly

EVOLUZIONE CONTINUA



REVAMPING, SPUNTI DI CRITICITÀ DA UNA DIVERSA ANGOLAZIONE

UN APPROFONDIMENTO DELLA NORMATIVA CHE REGOLA IL PROCESSO DI DISMISSIONE DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI A FINE VITA CON TUTTE LE SFUMATURE E LE IMPLICAZIONI PER CHI VUOLE AFFRONTARE L'ARGOMENTO IN MODO CORRETTO



OTTAVIO SAIA,

CONSULENTE
E FORMATORE SU TEMI
AMBIENTALI

DI OTTAVIO SAIA

È un periodo vivace per la filiera del fotovoltaico: ammodernamento parchi, modifiche al D.Lgs. n. 49/2014,¹ aggiornamento delle istruzioni del GSE,² richieste di usato sicuro. Tuttavia ciò che alimenta il dibattito degli addetti ai lavori sono iscrizioni, sistemi, consorzi e trust, poca enfasi su aspetti tecnico-autorizzativi e di recupero. Eppure dogane bloccano, forze di polizia sequestrano, giudici confiscano e avvisi di garanzia fioccano. Ordinaria amministrazione per un mondo che, da qualche anno, si è avvicinato con peso ai rifiuti. Partiamo da un concetto, i pannelli fotovoltaici di cui mi disfo ovvero di cui ho intenzione di disfarmi sono rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche³ pertanto chi produce (questi rifiuti) ha due aspetti da considerare:

a. è responsabile della corretta gestione del fine vita,⁴ b. perde la "cauzione"⁵ se non li gestisce o lo fa non correttamente.

Parliamo di revamping di impianti professionali, limitiamoci alla gestione del fine vita in regime ordinario - tralasciando altri aspetti di semplificazione⁶ - ed osserviamo, brevemente, talune tipiche criticità partendo da un punto di osservazione differente.

LA RAGIONE DI SCAMBIO

Nel par. 4.4.1 dell'Istruzioni operative del GSE, in ambito di fotovoltaico professionale - laddove si ribadisce che il finanziamento delle operazioni di gestione dei Raee sono a carico del produttore⁷ - si precisa che, in caso di fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica, ci si debba rifare alla "... sostituzione di un prodotto di tipo equivalente...". Di contro, nel paragrafo successivo 4.4.2, per la fase operativa, lo stesso GSE, afferma che "...il Soggetto Responsabile può richiedere all'installatore/distributore il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, del pannello sostituito...". Dunque la ragione della sostituzione non è cristallina. Conviene, allora, riflettere in termini di gerarchia delle fonti e considerare la posizione generale, di cui al combinato disposto artt. 24 c. 1 e 4 c. 1 lett. n) del D.Lgs. 49/2014, laddove si legge che "... è a carico del produttore nel caso di fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica in sostituzione di un prodotto di tipo equivalente ..." laddove per Raee equivalenti si intendono "... i Raee ritirati a fronte della fornitura di una nuova apparecchiatura, che abbiano svolto la stessa funzione dell'apparecchiatura fornita". Dunque la sostituzione a carico del produttore, non potrà essere misurata semplicemente per unità, ma

dovrà tener conto - in virtù dell'aspetto funzionale - di tecnologia, dimensioni, potenza ed efficienza e ciò che non rientra nello scambio sarà (rifiuto) a carico del Soggetto Responsabile in termini di costi.

UNA PARTICOLARE POSIZIONE DEL PRODUTTORE

All'atto dell'acquisto di nuovi pannelli e alla contestuale dismissione di un vecchio parco fotovoltaico, capita spesso che il Soggetto Responsabile, rivolgendosi al venditore di nuovi pannelli (leggi Produttore) decida di affidare a quest'ultimo non solo il finanziamento,⁸ ma anche tutta l'operazione di gestione dei pannelli sostituiti. Criticità, art. 183, c. 1, lett. l), D.Lgs. 152/2006: sono intermediari "qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti". In questi casi il Produttore si troverà, dunque, nella posizione giuridica dell'intermediario e, in quanto tale, soggetto ad iscrizione alla Cat. 8, ex art. 188, c. 1, lett. f), con tutte le conseguenze sanzionatorie del caso qualora non lo facesse.⁹

AUTORIZZAZIONI AL TRATTAMENTO RIFIUTI DA FV

Partiamo da un concetto generale: non basta (al Soggetto Responsabile) verificare la presenza del codice EER 160214 in un atto autorizzativo/iscrizione per scongiurare una propria responsabilità per condotta illecita in ambito della filiera rifiuti.¹⁰ È necessario, piuttosto, esaminare tali atti con attenzione ed osservare aspetti, quali ad esempio: attività di trattamento autorizzate,¹¹ obblighi di controlli analitici in ingresso, validità/accettazione polizze fideiussorie, capienza in termini di stoccaggio, quantità trattabile ed altre prescrizioni riferibili sia dalla normativa tecnica, a cui tali atti fanno riferimento, sia all'Autorità che li ha emessi. A tal riguardo ci limitiamo a dare qualche spunto sugli impianti nazionali, suddividendoli, con riferimento al dettato normativo (D.Lgs. 152/2006), in quelli che operano in regime a) semplificato ex artt. 214-216 ed b) ordinario ex art. 208 - integrato artt. 4-10, 29-bis, 29-quattordices e 33-36.

Per quelli di tipo (a), registrazioni in semplificata,¹² l'impianto è tassativamente legato, in termini di tecniche di recupero e risultati, alle disposizioni del DM 5 febbraio 1998¹³ e nello specifico per i pannelli fotovoltaici all'ALL. 1 sub-all. 1 pt. 5.6,¹⁴ dove si prevede:

" a) separazione dei componenti contenenti metal-

li preziosi; pirotrattamento, macinazione e fusione delle ceneri, raffinazione per via idrometallurgica [R4]; b) macinazione e granulazione della gomma e della frazione plastica e recupero nell'industria delle materie plastiche [R3]."¹⁵

ed inoltre, per gli End of Waste (ex MPS) ottenute, "a) metalli preziosi e altri metalli ferrosi e non ferrosi nelle forme usualmente commercializzate; b) prodotti plastici e in gomma nelle forme usualmente commercializzate.."

È evidente, non solo che le tecniche ma anche i risultati del recupero¹⁶ sono solo parzialmente funzionali alla gestione completa del pannello fotovoltaico, dunque l'impianto che lavora in tale configurazione diventa utilizzabile, se escludiamo la frazione plastica, per i soli passaggi intermedi [R13],¹⁷ che non chiudono il ciclo di recupero e di cui non vanno sottovalutati i numerosi limiti.¹⁸ Passiamo alle altre due tipologie di impianto ordinarie (b). Questa volta le attività di recupero non sono necessariamente legate alle regole tecniche del DM 5 febbraio 1998. Ogni gestore propone, in fase istruttoria, un proprio flusso di recupero (compresa la preparazione al riutilizzo)¹⁹ che viene vagliato, emendato ed approvato dall'Autorità con l'emissione di un apposito atto autorizzativo.²⁰ Il dettaglio tecnico non è riportato sull'autorizzazione in termini di lavorazione e di end of waste, dunque l'utente può limitarsi a verificare il corretto contenuto di tali aspetti in termini di codifica.²¹ Ciò su cui ci si deve concentrare - oltre alle specifiche prescrizioni - sono, invece, i limiti quantitativi. Difatti, su tali impianti²² le sorprese si hanno principalmente in relazione a questi parametri. Sappiamo che molti impianti-destinatari pur lecitamente operativi in termini di codici ed attività di trattamento, difettano, in taluni casi, per quantità di stoccaggio e limiti annuali di trattamento. Le attività di revamping, infatti, generano in una breve unità di tempo, quantità importanti di rifiuto che incidono su tali elementi. Va inoltre osservato che, spesso, gli stessi impianti di gestione rifiuti non nascono dimensionati per tali numeri avendo per lo più operato, nel passato, per produzioni e flussi diversi e costanti.²³ Potrebbe aiutare, in questi casi, allestire un deposito temporaneo presso le aree oggetto di revamping, per diluire i flussi, ma lasciate perdere il suggerimento (errato) del GSE per questa volta.²⁴

Per le conseguenze sanzionatorie legate a quanto fin qui esposto, anche in funzione del rapporto con il GSE, rimandiamo al prossimo approfondimento. 

¹D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, ... sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche" rubricato come "Razionalizzazione delle disposizioni per i RAEE da fotovoltaico"

²Istruzioni operative per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati (ai sensi dell'art.40 del D.Lgs. 49/2014 e dell'art.1 del D.Lgs. 118/2020) - Maggio 2021

³Art. 4 c. 1 lett. e) del D.Lgs. 49/2014

⁴Cass. pen. Sez. III, Sent., (ud. 07/04/2017) 08-08-2017, n. 38981

⁵per finanziare la gestione a fine vita di pannelli il Gse trattiene dagli ultimi 10 anni dell'incentivo una quota che copra i costi di gestione dei rifiuti da FV

⁶legati a installatori, centri di assistenza tecnica, gestione dell'usato

⁷art. 24-bis c. 1 del D.Lgs. n. 49/2014

⁸art. 24-bis c.1 rubricato "Razionalizzazione delle disposizioni per i RAEE da fotovoltaico"

⁹Cosa diversa se il Soggetto Responsabile (detentore del rifiuto) si limitasse ad affidare al Produttore le sole attività di raccolta e trasporto dei rifiuti - Circolare 6 luglio 2011 n. 841 del Comitato nazionale dell'Albo gestori ambientali

¹⁰È consolidata in termini giurisprudenziali la posizione secondo cui "colui che conferisce i propri rifiuti a soggetti terzi per il recupero o lo smaltimento ha il dovere di accertare che questi ultimi siano debitamente autorizzati allo svolgimento delle operazioni rimanendo altrimenti corresponsabile dell'illecita gestione dei rifiuti." (ex multis cfr. Cass. pen., sez. III, 4 giugno 2013, n. 29727; Cass. pen., sez. III, 15 aprile 2014, n. 19884, e 20 marzo 2014, n. 13025; Cons. Stato, Sez. II, 27 novembre 2020, n. 7509)

¹¹Allegati C e B alla parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

¹²non si è in presenza di un'autorizzazione, bensì di una registrazione, cioè di un atto vincolato

¹³Cass. pen. Sez. III, Sent., (ud. 05/10/2017) 22-01-2018, n. 2401

¹⁴parliamo in questo caso di recupero di materia ma ricordiamo che esiste anche un'altra voce dove potrebbero essere consegnati gli impianti FV ed è la voce 5.16 presente nello stesso sub-allegato che fa riferimento alle attività di "disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili"

¹⁵art. 1, c. 4, Dm 5 febbraio 1998 "Le procedure semplificate disciplinate dal presente decreto si applicano esclusivamente alle operazioni di recupero specificate ed ai rifiuti individuati dai rispettivi codici e descritti negli allegati"

¹⁶basti ricordare che il 70% in peso del modulo è riferito al vetro

¹⁷vedi nota 11 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

¹⁸Cass. pen. Sez. III, Sent., 14-12-2016, n. 52838 "Come ben evidenziato dai giudici di merito, con conforme valutazione, la attestava alle industrie che conferivano i rifiuti la loro messa in riserva con finalità di recupero attraverso i suoi impianti, ma, in realtà si disfaceva dei rifiuti stessi,..."

¹⁹siamo ancora in attesa dell'apposito regolamento del minambiente previsto prima dal D.Lgs. 49/2014 e poi dal D.Lgs. 116/2020 scaduto a novembre del 2020 e di cui si sono perse le tracce

²⁰le tecniche, le tecnologie fino ad arrivare alla produzione dell'end of waste vengono valutate ed autorizzate "caso per caso"

²¹ad esempio: codice EER, attività di recupero [R3][R4][R12][preparazione al riutilizzo], validità polizza fideiussoria, certificazione REG. 333/2011, ecc.

²²ad onor del varo tale criticità sussiste, per la stessa entità, anche sugli impianti in semplificata

²³Cass. Pen., Sez. III, sent. n. 6717 del 12 febbraio 2019 (ud. del 30 novembre 2018)

²⁴viene fatto riferimento ad una autorizzazione, dimenticando il combinato disposto ex artt. 208 c.17 e 183.c.1, lett. m) del D.Lgs. 152/2006, che tale autorizzazione esclude - leggi istruzioni 2021

NASCE YOURECYCLE, PER LA GESTIONE DEL RICICLO A 360°

LA SOCIETÀ SATELLITE DI YOUSOLAR SI PROPONE
COME PARTNER DELLE AZIENDE PER IL TRATTAMENTO
FINE VITA DEI PANNELLI INCENTIVATI GARANTENDO
ANCHE SOSTEGNO LOGISTICO E LEGALE



È nata YouRecycle, una società satellite di YouSolar, player di primo piano nel settore fotovoltaico nazionale, che ha fondato questa nuova realtà per far fronte alla domanda crescente di un corretto trattamento del Raee fotovoltaico. YouRecycle nasce per garantire la corretta applicazione delle nuove norme per il trattamento fine vita dei pannelli incentivati affiancandosi ai clienti nella gestione documentale e logistica del Raee derivante dai revamping dei loro impianti.

La società satellite di YouSolar punta sulla logistica Raee, termine che assume il valore di servizio sul territorio, capillarità della copertura e tempi ristretti per la raccolta dei rifiuti. YouRecycle, nei suoi centri, si avvale delle tecnologie sviluppate grazie al connubio nato alcuni anni fa tra YouSolar e il Consorzio La Mia Energia. Il de-



La scheda



Sito web: www.yourecycle.it
Per informazioni: info@yourecycle.it

creto legislativo 49/2012 richiede che in caso di trattamento dei pannelli, le materie prime siano recuperate almeno fino all'85%.

Le metodologie sviluppate dai tecnici permettono di recuperare fino al 100% delle materie prime su quasi tutte le tipologie di pannello, siano essi di tipo poli o mono cristallino che del tipo amorfo.

Ad oggi YouRecycle può contare su tre centri di trattamento dislocati in maniera tale da coprire logisticamente l'intero territorio nazionale. Nel 2022 i centri aumenteranno al fine di garantire il trattamento delle sempre maggiori quantità che arriveranno dalle dismissioni dovute ai revamping e ai repowering. Si ipotizza che la mole dei pannelli da trattare entro il 2030 sia di oltre 50 milioni di pezzi. "Numeri impressionanti che il mercato dovrà gestire con attenzione all'ambiente" afferma l'azienda. Cosa molto importante, YouRecycle, grazie ad un ufficio legale interno, è sempre aggiornato sulle nuove norme e può affiancare il cliente nelle sue esigenze.



Soluzioni per la gestione efficiente dell'energia



STAZIONE DI RICARICA
AUTO ELETTRICHE



APPARECCHIATURE PER LA
DISTRIBUZIONE ELETTRICA



MODULI
FOTOVOLTAICI



INVERTER

SISTEMI DI
ACCUMULO



CHINT Italia Investment S.r.l.
Via Bruno Maderna, 7 30174 Venezia - Italia
Tel. 041.446614 E-mail: info@chint.it

www.chint.it



IL COVID FRENA LE ISPEZIONI DEL GSE

NEL CORSO DEL 2020 LE VERIFICHE SUGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI AVVIATE DAL GESTORE SONO STATE 414, IN FORTE CALO RISPETTO ALLE 1.136 DEL 2019. INEVITABILMENTE ANCHE LA POTENZA CONTROLLATA SCENDE DRASTICAMENTE PASSANDO DAI 621 MW DEL 2019 AI 297 MW DELLO SCORSO ANNO



Attività di verifica GSE per potenza (MW)



Fonte: GSE - RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ 2020



QUADRI ELETTRICI per impianti fotovoltaici e impianti di qualsiasi tipologia

Secsun è il tuo partner ideale



Cosa ti offriamo?

- ➔ Quadri realizzati con componenti di marche primarie
- ➔ Quadri certificati secondo la norma CEI EN61439 1/2
- ➔ Spedizione rapida e gratuita
- ➔ Assistenza tecnica specializzata pre/post vendita
- ➔ Sviluppo software PLC

Recupera lo SCHEMA ELETTRICO

Secsun integra GRATUITAMENTE su tutti i suoi prodotti, il servizio di recupero dello schema elettrico.



In cosa consiste?

Scannerizzando con il proprio smartphone il QR code presente su ogni quadro elettrico, si ha accesso immediato allo schema elettrico corrispondente.

In questo modo la manutenzione o l'assistenza del quadro elettrico sarà notevolmente semplificata.

Non credi sia fantastico?

Anche nel 2020, come ogni anno, il GSE ha effettuato verifiche sugli impianti di produzione di energia elettrica e termica alimentati da fonti rinnovabili, sugli impianti che operano in regime di cogenerazione ad alto rendimento, sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento e sugli interventi di efficienza energetica. I risultati di queste verifiche sono contenuti nel "Rapporto delle attività 2020". L'obiettivo è quello di accertare la sussistenza o la permanenza dei presupposti e dei requisiti, oggettivi e soggettivi, per il riconoscimento o il mantenimento degli incentivi.

CONTROLLI RALLENTATI

Il GSE aveva programmato l'attività di verifica, in termini numerici, in conformità con gli obiettivi definiti dal vertice dell'azienda. Ma a causa dell'emergenza epidemica legata al Covid-19 c'è stata di fatto una sospensione totale dell'attività



di controllo dal mese di febbraio fino al mese di luglio, sia per quelle realizzate mediante un sopralluogo sia quelle fatte attraverso una verifica documentale. L'attività è poi ripresa in forma documentale per tutti i meccanismi incentivanti a partire dal mese di agosto. A fronte della suddetta situazione il GSE ha quindi avviato, nel corso del 2020, 2.376 procedimenti di verifica, di cui 396 con sopralluogo e 1.980 mediante verifiche documentali, per una potenza complessivamente verificata pari a circa 1.000 MW (ammontare relativo ai soli impianti di produzione di energia da FER e cogenerativi).

414 VERIFICHE SUL FOTOVOLTAICO

Nello specifico, nel corso del 2020, su un totale di 2.376 procedimenti, sugli impianti fotovoltaici sono state effettuate 414 verifiche (328 con sopralluoghi e 86 documentali), per una potenza complessiva pari a 297 MW. Il 38,2% di tali verifiche ha riguardato impianti in Quarto Conto Energia, il 29% impianti in Secondo Conto Energia, il 15% impianti in Quinto Conto Energia, il 14,7% impianti in Terzo Conto Energia e il 3,1% impianti incentivati Primo Conto Energia.

L'ESITO DEGLI ACCERTAMENTI

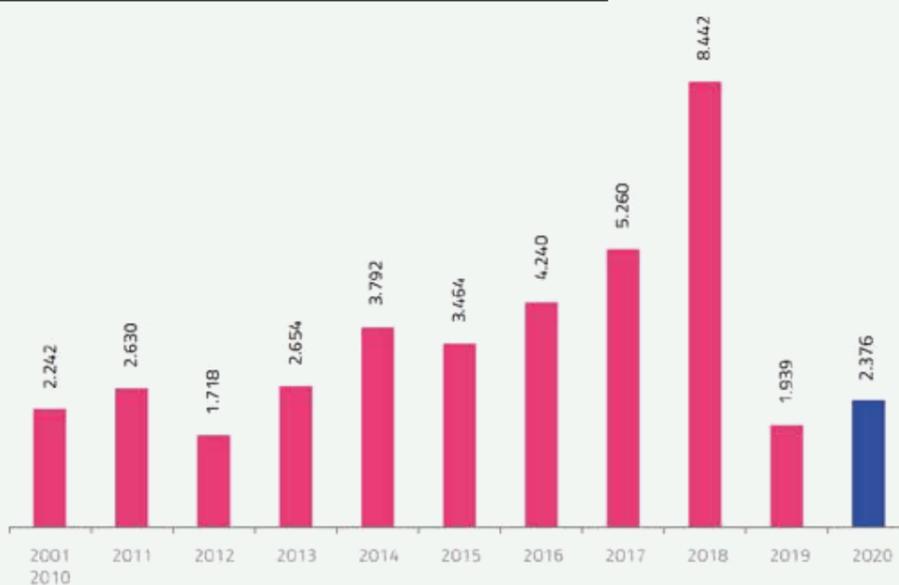
Il GSE nella sua relazione ha sottolineato come la numerica dei controlli sia importante, ma il parametro che più compiutamente ne indica l'efficacia è quello relativo agli esiti di tali accertamenti che assolvono certamente a una funzione complementare alla fase di qualifica di ammissione agli incentivi. In particolare nel 2020 sono stati conclusi complessivamente 3.049 procedimenti. Con riferimento ai diversi meccanismi di incentivazione, 847 procedimenti hanno riguardato gli impianti fotovoltaici (27,8%). Nel suo report il GSE ha sottolineato che "La rendicontazione degli esiti delle attività di verifica concluse nel 2020 mostra per il mondo fotovoltaico una quota fisiologica di procedimenti conclusi con esito negativo (decadenza dal diritto all'incentivazione o revoca dell'incentivazione) riconducibili, prevalentemente, a problematiche di natura autorizzativa, a elusioni delle procedure di registro o di asta, a difformità nella configurazione impiantistica e alla presentazione di dati non veritieri rispetto a quanto comunicato in fase di qualifica, rilevanti ai fini del riconoscimento degli incentivi".

In particolare, per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili i risultati complessivi dei 921 procedimenti conclusi nel 2020 (847 FV e 74 Iafr/fer) hanno ottenuto buoni risultati per quanto riguarda il mantenimento del diritto di accesso agli incentivi (87% per gli impianti fotovoltaici considerando complessivamente gli esiti positivi, per i quali non sono state riscontrate difformità, e quelli parzialmente negativi caratterizzati da una rimodulazione dell'incentivo spettante). Nel dettaglio, degli 847 procedimenti sul fotovoltaico conclusi nel 2020, il 15% ha avuto esito positivo, nel 74% un esito parzialmente negativo e nel restante 11% un esito negativo.

IL RECUPERO CREDITI

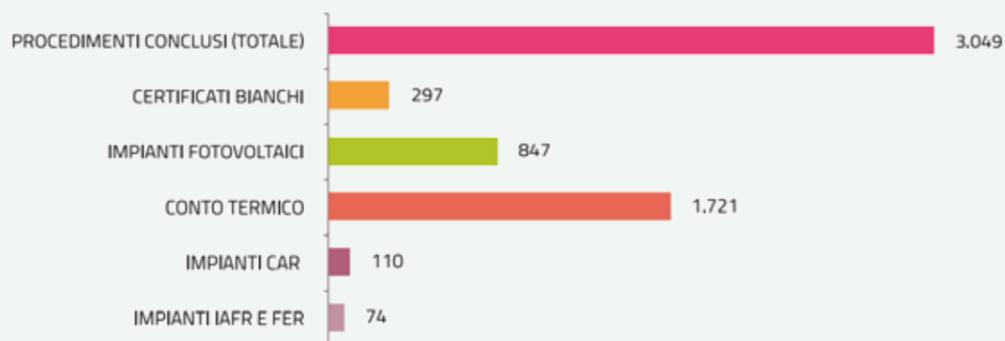
All'interno dell'articolato processo che parte dalla verifica e accertamento della sussistenza dei requisiti dei diversi impianti di produzione, un aspetto importante è quello del recupero degli importi indebitamente percepiti dagli operatori e il rientro delle somme spettanti a titolo di costi di istruttoria e oneri di gestione. Nell'ambito del processo di recupero crediti, il GSE adotta tutte le misure necessarie a garantire il recupero delle somme da restituire. Nel corso del 2020 è proseguita la gestione di recuperi avviati a decorrere dal 2010 attraverso, per esempio, il rientro dilazionato degli importi, la rideterminazione o il ripristino dell'attività di recupero a seguito degli esiti dei contenziosi o dell'accoglimento delle istanze di riesame. Al 31 dicembre 2020, i recuperi avviati nel 2020 ammontavano

Attività di verifica GSE per numero di impianti



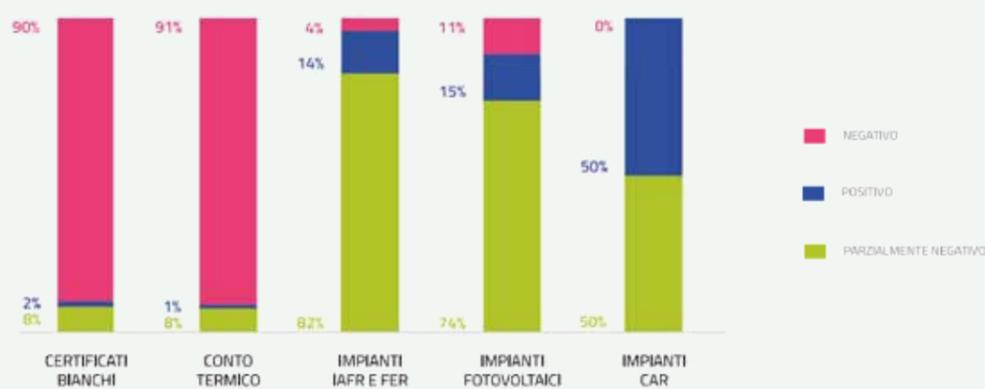
Fonte: GSE - Rapporto delle Attività 2020

Procedimenti conclusi nel 2020 per tipo di incentivazione



Fonte: GSE - Rapporto delle Attività 2020

Esito procedimenti del 2020 per tipo di incentivazione



Fonte: GSE - Rapporto delle Attività 2020



DEGLI 847 PROCEDIMENTI SUL FOTOVOLTAICO CONCLUSI NEL 2020, IL 15% VEDE UN ESITO POSITIVO, NEL 74% UN ESITO PARZIALMENTE NEGATIVO E NEL RESTANTE 11% UN ESITO NEGATIVO

a circa 248 milioni di euro (contro i 175 milioni del 2019). Di questi 248 milioni di euro recuperati, 127,84 milioni di euro erano imputabili a difformità rilevate in ordine a impianti fotovoltaici incentivati con il Conto Energia (erano 13,97 milioni nel 2019).

CONTENZIOSI STABILI

Il recupero degli incentivi genera inevitabilmente dei contenziosi e, al 31 dicembre 2020, il GSE era parte in circa 4.350 contenziosi nei confronti alle diverse giurisdizioni (erano 4.200 a fine 2019). Nel corso del 2020 sono stati instaurati circa 850 nuovi giudizi, 50 in meno rispetto al 2019, di cui circa 180 incardinati dal GSE al fine di tutelare le proprie ragioni creditorie o di altra natura. Pertanto, nonostante un anno segnato dall'emergenza pandemica, l'andamento del contenzioso, quanto a numerosità, è rimasto in linea rispetto all'anno precedente.

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per scaricare il Rapporto delle Attività 2020 del GSE



Tanto premesso, il contenzioso in cui il GSE è coinvolto si articola in base all'andamento delle attività di core business della società: in massima parte, pertanto, le controparti richiedono che l'Autorità giudiziaria valuti e riformi i provvedimenti del GSE che recano il diniego e/o la decadenza rispetto ai regimi di incentivazione per gli impianti fotovoltaici.

I CONTENZIOSI GENERATI DAL FV

In tema di fotovoltaico nel 2020, i nuovi giudizi sorti nell'ambito delle tematiche relative agli incentivi previsti per gli impianti fotovoltaici hanno avuto nella maggior parte dei casi come oggetto del contendere i provvedimenti emessi dal GSE a seguito di attività di verifica; infatti il raggiungimento del limite di costo per gli incentivi destinati a tale fonte, avvenuto nell'anno 2013, ne preclude, ad oggi, nuove ammissioni. Molti operatori hanno contestato il potere di verifica del GSE, nonostante la giurisprudenza consolidata che ne ha chiarito negli anni la netta differenza rispetto all'ordinario strumento dell'autotutela amministrativa. Quindi a causa dell'ampio margine interpretativo lasciato dal testo di Legge, gli operatori hanno deciso di introdurre in centinaia di contenziosi pendenti la questione dell'applicabilità della nuova normativa ai singoli casi di specie. Sempre per quanto riguarda il fotovoltaico il GSE è stato coinvolto anche in circa 270 contenziosi aperti da produttori di energia da fonte fotovoltaica contro le disposizioni normative e gli atti conseguenti dell'Agenzia delle Entrate che hanno disposto sulla non cumulabilità degli incentivi previsti dal Terzo, Quarto e Quinto Conto Energia con le agevolazioni fiscali. Sotto il profilo delle contestazioni di natura tecnica, il filone più numeroso tra i contenziosi sorti nel 2020 afferisce a provvedimenti con i quali il GSE ha disposto, per carenza di requisiti, la decadenza o la riduzione della tariffa concessa a suo tempo a seguito dell'accertamento dell'artificioso frazionamento della potenza degli impianti fotovoltaici.

Un nuovo tema che ha comportato l'insorgere di numerosi contenziosi nel corso del 2020 è quello della presunta elusione normativa messa in atto da operatori che, al fine di avvantaggiarsi delle previsioni di accesso diretto agli incentivi previsti dal c.d. Quarto e Quinto Conto Energia a favore di impianti fotovoltaici edificati su terreni delle P.A., hanno stipulato con queste ultime contratti di natura complessa che però, di fatto, consentivano al privato di mantenere il controllo dell'asset produttivo. Prosegue, inoltre, il contenzioso derivante dall'attività di verifica del GSE in ordine alla presenza sugli impianti oggetto di incentivazione di pannelli privi delle certificazioni previste negli allegati tecnici dei vari Conti Energia. Nel corso dell'anno sono sorti anche ulteriori giudizi amministrativi riguardanti l'accertato mancato completamento degli impianti fotovoltaici entro i termini imperativi previsti a cavallo del passaggio da un Conto Energia al successivo.

Verifiche GSE svolte dal 2010 al 2020 per potenza (MW)

| TIPOLOGIA DI IMPIANTO / MECCANISMO INCENTIVANTE | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Impianti fotovoltaici | 69 | 1.033 | 884 | 402 | 568 | 675 | 818 | 1.505 | 340 | 621 | 297 |
| Impianti IAFR/FER | 1.573 | 1.408 | 3.767 | 783 | 1.085 | 1.812 | 1.481 | 1.098 | 803 | 826 | 572 |
| Impianti Cip 6/92 e di cogenerazione in avvalimento ARERA | 1.017 | 3.135 | 1.793 | 2.149 | 1.916 | 956 | 32 | 259 | 78 | - | - |
| Impianti di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento | 421 | 26 | 31 | 426 | 12 | 76 | 443 | 204 | 56 | 16 | 2,4 |
| Impianti CAR (D.M. 5 settembre 2011) | - | - | - | - | 1.275 | 1.801 | 225 | 1.278 | 843 | 301 | 128 |
| Certificati Bianchi (D.M. 28 dicembre 2012) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Conto Termico (D.M. 28 dicembre 2012) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Impianti verificati (potenza totale MW) | 2.547 | 5.602 | 6.475 | 3.760 | 4.857 | 5.320 | 2.999 | 4.344 | 2.120 | 1.764 | 1.000 |

FONTE: GSE - RAPPORTO DELLE ATTIVITÀ 2020

SAJ

SOLUZIONI SOLARI RESIDENZIALI SAJ

per la gestione intelligente dell'energia



R5

inverter fotovoltaico "on-grid"



H1

inverter fotovoltaico ibrido per accumulo



B1

batteria modulare





LE AUTORIZZAZIONI FRENANO IL FV UTILITY SCALE

SECONDO QUANTO EMERGE DAL RENEWABLE ENERGY REPORT DELL'ENERGY & STRATEGY GROUP DEL POLITECNICO DI MILANO, DAL 2018 SONO STATE PRESENTATE IN ITALIA RICHIESTE PER 20 GW DI IMPIANTI. SOLO 1,4 GW SONO STATI APPROVATI

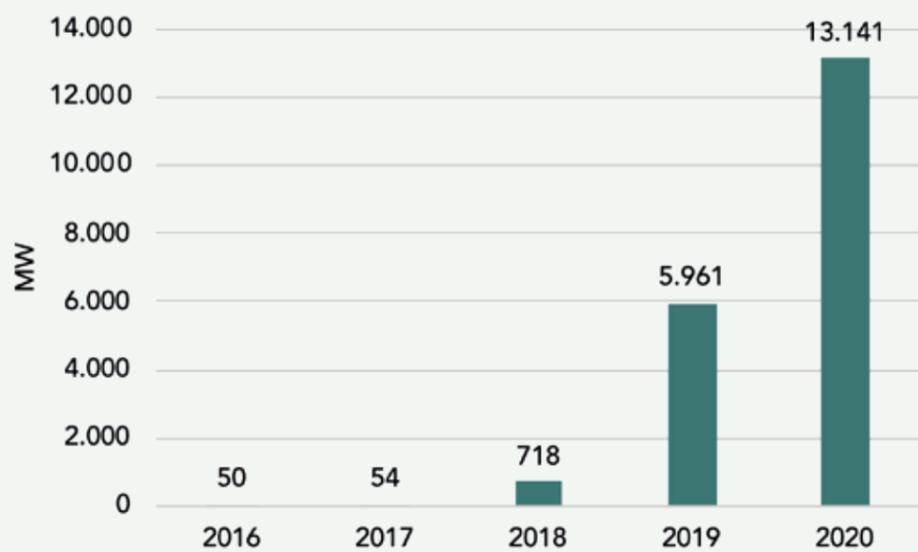
Negli ultimi tre anni in Italia sono state presentate richieste di autorizzazione unica per 20 GW di impianti fotovoltaici di taglia utility scale. Di questi, 13 GW fanno riferimento al solo 2020. Complessivamente, invece, solo 1,4 GW sono stati approvati. È quanto emerge dal rapporto "Renewable Energy Report" dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano, che riprende uno studio condotto da Elemens nel corso del 2021. Secondo il report, solo in Sicilia, alla fine del 2020 i progetti utility scale in attesa di approvazione ammontavano a 8 GW. "Qualora il ritmo di presentazione di istanza dovesse mantenersi immutato ancora a lungo", si legge nel report, "è ragionevole immaginare che si raggiunga una sorta di saturazione delle pipeline, che potrebbe preludere a rallentamenti nelle procedure".
Ci sono tuttavia buone notizie sul fronte autorizzativo. Nella bozza del De-

creto Semplificazioni, approvata a fine maggio dal Consiglio dei Ministri e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, si legge infatti: "Per accelerare il raggiungimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione sono semplificate le procedure autorizzative che riguardano la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'installazione di infrastrutture energetiche, impianti di produzione e accumulo di energia elettrica e, inoltre, la bonifica dei siti contaminati e il repowering degli impianti esistenti. Sono inoltre ridotti i tempi per la valutazione di impatto ambientale dei progetti che rientrano nel Pnrr, di quelli finanziati dal fondo complementare e dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec). La durata massima della procedura sarà di 130 giorni".
Riportiamo in queste pagine un estratto del "Renewable Energy Report" dedicato alle autorizzazioni.



Da tua energia indipendente!

Andamento delle istanze di Autorizzazioni Uniche per impianti fotovoltaici



Fonte: RENEWABLE ENERGY REPORT 2021

Dal quadro di mercato riportato nel Capitolo 1 si è potuto osservare che le nuove installazioni di impianti rinnovabili non sembrano avere il trend di crescita necessario.

Inoltre, si è già sottolineato come l'andamento delle aste e dei registri mostra diverse criticità, soprattutto per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici. Oltre al numero di assegnazioni che è andato a diminuire di bando in bando, il segno ancora più evidente è dato dal numero di richieste pervenute da parte degli operatori, anch'esse di molto inferiori rispetto al contingente a disposizione.

Le ragioni però di questa situazione sono più profonde e riguardano, come messo in evidenza dalla interazione con i nostri Partner, due altre problematiche connesse al framework normativo e regolatorio:

- le difficoltà di ottenimento del titolo autorizzativo ed i tempi, prerequisito necessario per l'accesso ad aste e registri e, in generale, per effettuare investimenti in nuovi impianti o in interventi di repowering;
- la necessità, soprattutto per gli impianti di maggiori dimensioni, di occupazione di suolo, al

Energy Storage Systems



Subito disponibili!

www.hqsol.it

info@hqsol.it

+39 0187 14 74 831

HQSOL srl
 Piazza Kennedy 59
 19124 - La Spezia
 Italy

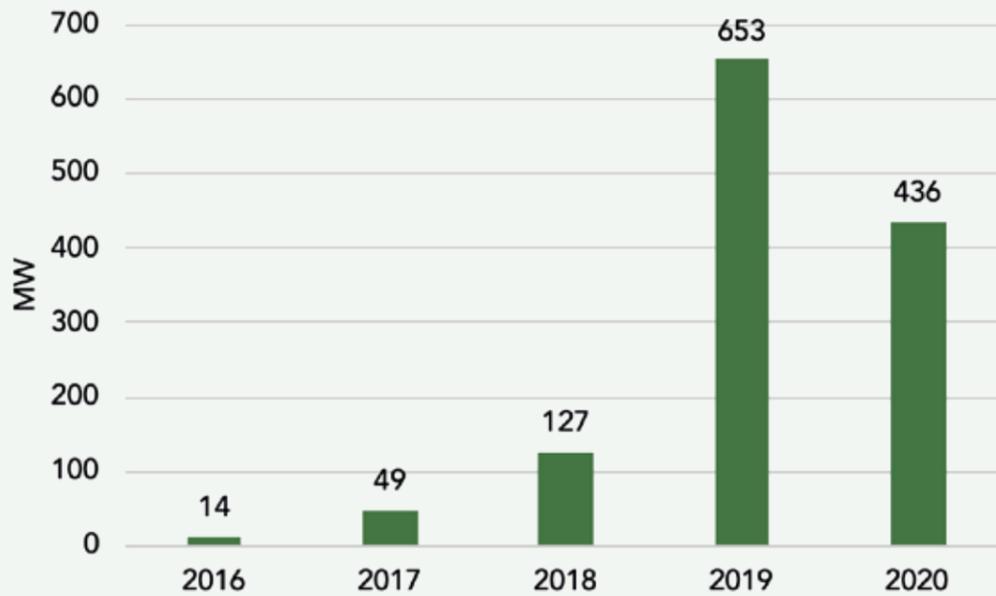


EXCLUSIVE PARTNER

SOLARMAX®



Andamento delle Autorizzazioni Uniche rilasciate per impianti fotovoltaici



FONTE: RENEWABLE ENERGY REPORT 2021

L'andamento delle richieste di autorizzazione per gli impianti fotovoltaici



FONTE: RENEWABLE ENERGY REPORT 2021

Aree agricole in Italia per tipologia

| Tipologia di area [km ²] | Nord | Centro | Sud e Isole | Totale |
|--------------------------------------|--------|--------|-------------|---------|
| SAU | 45.680 | 21.916 | 60.694 | 128.560 |
| SANU | 5.543 | 2.399 | 4.282 | 12.224 |
| Altre superfici | 11.610 | 9.177 | 9.240 | 30.027 |
| SAT | 62.833 | 33.491 | 74.487 | 170.811 |

UNO SGUARDO ALLE AREE AGRICOLE IN ITALIA SUDDIVISE PER SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE (SAT), SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU), SUPERFICIE AGRICOLA NON UTILIZZATA (SANU) E ALTRE SUPERFICI AGRICOLE PER ZONA GEOGRAFICA

FONTE: RENEWABLE ENERGY REPORT 2021

Suolo agricolo utilizzato e non utilizzato in Italia

| Tipologia di area | Totale [km ²] | % necessarie per accogliere la nuova capacità fotovoltaica |
|-------------------|---------------------------|--|
| SAU | 128.560 | 0,36% |
| SANU | 12.224 | 3,75% |

SUOLO AGRICOLA UTILIZZATO E NON UTILIZZATO NECESSARI PER ACCOGLIERE 30,6 GW DI NUOVI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

FONTE: RENEWABLE ENERGY REPORT 2021

IL REPORT

L'edizione 2021 "Renewable Energy Report" dell'Energy & Strategy Group del Politecnico di Milano ha analizzato lo sviluppo del settore delle rinnovabili in Italia con focus sulle evoluzioni necessarie per raggiungere la decarbonizzazione. In particolare è stato approfondito lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia in termini di nuove installazioni e produzione di energia. Si è discusso inoltre delle principali novità in campo normativo che impattano sulle nuove installazioni, sugli interventi di repowering/revamping e sull'accesso ad aste e registri.



momento fortemente limitata in alcune regioni specifiche da regolamenti ostativi ad un utilizzo del suolo agricolo per le installazioni di impianti rinnovabili. Nonostante, infatti, sia senz'altro da riconoscere l'importanza della tutela del suolo, il tema non può essere affrontato correttamente se non soppesandolo rispetto alla necessità di decarbonizzazione, cui la produzione di energia da rinnovabili risponde. [...]

L'ANDAMENTO DELLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE

Per le installazioni fotovoltaiche le istanze di Autorizzazione Unica (nei dati elaborati da Elemens) nell'ultimo triennio sfiorano i 20 GW cumulati, di cui oltre 13 GW solo nel corso del 2020.

Il tasso di ottenimento delle autorizzazioni presenta tre ordini di grandezza in meno rispetto alle richieste, anche se nel 2019 e nel 2020 (quest'ultimo probabilmente influenzato dagli effetti della pandemia) si registrano tassi di rilascio superiori rispetto a quanto visto per l'eolico.

Questo ci porta ad avere un backlog al 31 dicembre 2020 di circa 734 progetti (per oltre 18 GW) che hanno avviato l'iter autorizzativo e oltre 71 progetti (per circa 1,4 GW) che hanno ottenuto l'Autorizzazione Unica ma non risultano ancora in esercizio.

Il tempo necessario per l'ottenimento del titolo autorizzativo, secondo Elemens, sui dati riferiti agli anni 2016-2020, è pari a 1 anno e 5 mesi, inferiore a quello dell'eolico, ma decisamente impattante considerando il rapporto con il tempo effettivo di realizzazione.

Se si guarda nel complesso, quindi, a fronte di richieste di autorizzazione che superano i 20 GW

nel corso del solo 2020, le autorizzazioni rilasciate nello stesso anno superano a malapena i 500 MW.

Una simile differenza, come appunto già richiamato, non può essere solo il frutto di imperizia o di ridotta capacità di presentare le richieste di autorizzazione da parte degli operatori, quanto della difficoltà della Pubblica Amministrazione di processare in tempi ragionevoli ed eventualmente negare le autorizzazioni per progetti di impianti a fonte rinnovabile.

Questo si trascina dietro due problematiche:

- La difficoltà di pianificazione (si pensi ad esempio al reperimento dei capitali necessari) e di valutazione (si pensi a quanto si modifica-



no le condizioni di remunerazione nel volgere di 4 o 5 anni) degli investimenti da parte degli operatori;

- La difficoltà di pianificazione territoriale e di monitoraggio effettivo dell'andamento del mercato delle installazioni, anche da parte di quelle Pubbliche Amministrazioni (ad esempio su scala Regionale) che vogliono intervenire per indirizzare gli operatori con l'obiettivo di ottenere la tipologia e la quantità di installato da rinnovabili che è necessario fare.

IL FABBISOGNO DI SUOLO

L'altro tema, richiamato in precedenza, riguarda l'effettiva possibilità – soprattutto per il fotovoltaico

– di realizzare impianti «a terra», andando ad occupare suolo. Se da un lato, infatti, è ragionevole dare priorità alle installazioni in aree già compromesse, perché frutto di precedenti sfruttamenti (come ad esempio le aree dismesse), dall'altro lato è necessario tenere conto del fatto che gli investimenti necessari in questo caso sono maggiori e talvolta sono maggiori anche i tempi necessari per le autorizzazioni (in un quadro già particolarmente complesso). Riteniamo importante ribadire che l'obiettivo della decarbonizzazione passa inevitabilmente anche per la realizzazione di grandi impianti da rinnovabili e questo, per le caratteristiche morfologiche del nostro Paese, può voler significare utilizzare aree potenzialmente destinabili all'agricoltura. Non si vuole qui dare nessuna valutazione di prioritizzazione, ma appare quanto mai necessario fornire qualche strumento di valutazione dell'impatto «reale» delle installazioni da fotovoltaico «a terra», senza che questo necessariamente sia trattato come un tabù.

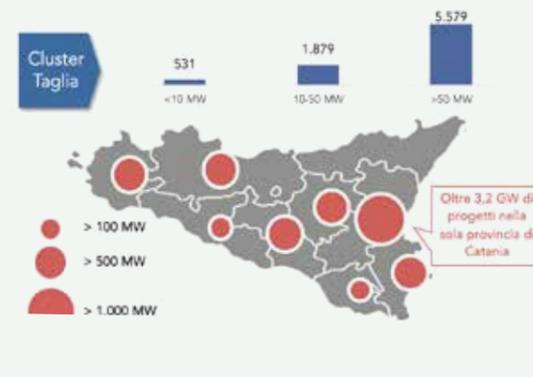
[...]

SICILIA: ECCO LA PIPELINE FV

La Sicilia è senza dubbio considerata dagli investitori come la terra promessa del fotovoltaico in Italia.

A fine 2020 risultano quasi 8 GW di progetti utility scale a terra in attesa di autorizzazione, con una ragionevole aspettativa che tale numero superi abbondantemente i 10 GW già a metà 2021. La pipeline attuale rappresenta 7 volte il target – per quanto provvisorio – indicato nel proprio P.E.A.R.S per il 2030. Qualora il ritmo di presentazione di istanza dovesse mantenersi immutato ancora a lungo, è ragionevole immaginare che si raggiunga una sorta di saturazione delle pipeline, che potrebbe preludere a rallentamenti nelle procedure. Anche per tale ragione ci aspettiamo che la presentazione di nuove richieste in Sicilia sia destinata a ridursi nel breve o nel medio termine.

La mappa della pipeline FV per provincia in Sicilia



L'IPOTESI DI IMPIEGO DELLE AREE AGRICOLE

Ponendo come obiettivo il raggiungimento del target Pniec riferito al fotovoltaico (+30,6 GW), si intende calcolare la percentuale di sfruttamento delle aree agricole sulla base delle seguenti ipotesi:

- tutti gli impianti installati sono nuovi impianti utility scale con tracker installati a terra;
- il tasso di occupazione medio per questo tipo di impianti è di 1,3-1,8 ettari/MW;
- per l'installazione di 30,6 GW sarebbero necessari circa 460 km², che corrispondono a

meno dello 0,5% delle aree agricole utilizzate o a meno del 4% delle aree agricole non utilizzate.

Tali valori rappresentano sicuramente una sovrastima, in quanto non considerano:

- il repowering di impianti esistenti, che consente di incrementare la potenza installata su terreni già sfruttati;
- l'installazione di impianti agrovoltai, che non impediscono il contemporaneo uso del terreno per scopi agricoli;
- la quota di impianti che sarà installata a tetto, senz'altro non trascurabile.

SE NON È GREEN CHE FUTURO È?

SORGENIA PRESENTA **GREEN SOLUTIONS**

SCOPRI GREEN SOLUTIONS DI SORGENIA: IL PROGRAMMA DI CONSULENZA E INTERVENTO CHE PORTA EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ AD AZIENDE E PRIVATI.

Come? Con audit energetici gratuiti, una scelta personalizzata delle tecnologie green più evolute e la consulenza necessaria per ottenere sgravi e incentivi fiscali.

Siamo il partner ideale nel percorso verso la sostenibilità ambientale.

www.sorgenia.it



DL SEMPLIFICAZIONI: ECCO COME CAMBIA LO SVILUPPO DEI PROGETTI

NEL CASO DELLA REALIZZAZIONE DI GRANDI IMPIANTI FOTOVOLTAICI, SONO STATI RIDOTTI I TEMPI PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE, CON UNA DURATA MASSIMA DELLA PROCEDURA DI 130 GIORNI. NOVITÀ ANCHE PER AGROVOLTAICO E PER LE INSTALLAZIONI NELLE AREE INDUSTRIALI



EMILIO SANI, AVVOCATO CON SPECIALIZZAZIONE AREE ENERGIA E AMBIENTE, E CONSIGLIERE DI ITALIA SOLARE

DI EMILIO SANI

Il recente DL 77/2021 ha inciso in modo significativo sulle procedure di autorizzazione di impianti fotovoltaici e ha ridisegnato le competenze per le procedure di autorizzazione.

Tutti gli impianti fotovoltaici oltre i 10 MW dovranno seguire, sulla base delle nuove disposizioni, la procedura combinata di autorizzazione unica e via statale.

L'istruttoria della valutazione ambientale nazionale sarà condotta da una Commissione Tecnica speciale appositamente nominata per Pnrr-Pniec che avrà 40 membri, con competenze tecniche ambientali e paesaggistiche. I componenti svolgeranno a tempo pieno l'attività di membri della commissione. La retribuzione sarà in ragione dell'attività svolta e solo a seguito del provvedimento finale. Il che dovrebbe contribuire a responsabilizzare riguardo la durata dei procedimenti.

Alle Regioni sarà consentito partecipare con un membro dalle stesse designato con diritto di voto. Le Regioni manterranno dunque la possibilità di influenzare i lavori della Commissione VIA, ma non avranno un potere di veto.

La commissione VIA speciale si dovrà esprimere entro centotrenta giorni dalla pubblicazione della documentazione. Nei successivi trenta giorni il direttore generale del ministero della Transizione Energetica farà il provvedimento di valutazione di impatto ambientale acquisendo il concerto del direttore del ministero della Cultura.

Tenuto conto di tutti termini, inclusi quelli per la pubblicazione della documentazione dall'istanza di valutazione di impatto ambientale, il tempo massimo della procedura di valutazione di impatto ambientale sarà di 175 giorni (meno di sei mesi).

A garanzia del rispetto dei termini si è stabilito che i contributi istruttori per la VIA saranno ridotti del 50% qualora i termini di completamento non siano rispettati.

Con la valutazione di impatto ambientale sarà rilasciata anche la autorizzazione paesaggistica, se gli elaborati sono sviluppati in modo da includerla. La nuova procedura cambierà completamente i programmi di sviluppo dei nuovi impianti.

1) Per impianti fotovoltaici sopra i 10 MW non sarà più possibile presentare istanza di Paur e le valutazioni dovrebbero seguire criteri omogenei nelle differenti regioni, superando l'attuale problema del blocco totale nel rilascio di autorizzazioni in alcune regioni;

2) La domanda di autorizzazione sarà presentata sotto forma di istanza di autorizzazione unica accompagnata da VIA nazionale speciale;

3) Di fatto tutte le istanze rimarranno sospese sin alla nomina della Commissione VIA speciale;

4) Il termine di durata complessivo dei procedimenti dovrebbe essere inferiore a 6 mesi quando attivati;

5) L'autorizzazione paesaggistica verrà inglobata nella procedura attraverso una determinazione del direttore generale del Ministero della Cultura.

Possono esserci i presupposti perché questo procedimento effettivamente contribuisca a risolvere il problema della mancanza di autorizzazioni per impianti a fonte rinnovabile purché: (i) la nomina della Commissione VIA speciale avvenga il prima possibile; (ii) in parallelo alla costituzione della Commissione VIA speciale siano stabiliti nuovi e specifici criteri per individuare aree idonee a installare impianti in misura sufficiente a raggiungere gli obiettivi del Pniec e per ripartire la potenza da installare fra le Regioni come previsto dall'articolo 5 comma 1 lettera a) 1 della legge 21 aprile 2021 n. 53; (iii) i criteri di cui al punto (ii) siano condivisi con il ministero della Cultura in una ottica di cooperazione come previsto dalla stessa legge delega.

Per evitare un periodo di blocco totale dei nuovi procedimenti sarebbe comunque utile, almeno per un periodo transitorio, consentire agli operatori di scegliere fra i procedimenti di Paur previgenti e la nuova VIA statale.

NUOVE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE PAESAGGISTICA

Oggi molti dei progetti presentati non ottengono l'autorizzazione a causa dei pareri negativi degli enti preposti alla tutela del paesaggio, che vengono rilasciati localmente dalle varie soprintendenze.

Con il Decreto Semplificazioni si viene a stabilire un doppio binario.

Per i progetti sopra i 10 MW rimane l'intervento del ministero della Cultura, e quindi la valutazione paesaggistica per tutti gli interventi a prescindere che siano o meno in zona vincolata. La novità è però che il ministero della Cultura si esprimerà tramite il direttore generale del ministero della Cultura e quindi secondo criteri di carattere omogeneo a livello nazionale.

Sotto i 10 MW si manterrà invece la procedura ordinaria di intervento del ministero della Cultura attraverso le soprintendenze. La semplificazione prevista è che la soprintendenza parteciperà alle procedure di autorizzazione unica solo nel caso in cui l'impianto sia in aree tutelate o con tutela in itinere o vicino ad aree tutelate (50 volte l'altezza dell'impianto, salvo diverse disposizioni locali). Sotto i 10 MW il parere della soprintendenza non sarà vincolante e la stessa soprintendenza non potrà fare appello al consiglio dei Ministri, contro le autorizzazioni rilasciate in difformità rispetto al suo parere negativo.

Per i progetti sotto i 10 MW la norma dovrebbe garantire che l'intervento del ministero della Cultura sia limitato ai casi di necessità e quindi può contribuire a migliorare il quadro complessivo.

L'efficacia della semplificazione prevista per gli impianti maggiori di 10 MW invece ancora una volta dipenderà dalla modalità con cui il Governo attuerà il Decreto Semplificazioni. Se il direttore generale del ministero della Cultura avrà nei confronti degli impianti maggiori di 10 MW gli stessi parametri di valutazione utilizzati oggi dalle soprintendenze, la riforma per gli impianti di mag-

giore dimensione sarà inutile. Per garantire la trasparenza nelle future decisioni il ministero della Cultura dovrebbe prevedere, a seguito di adeguata consultazione con gli stakeholders, parametri oggettivi per le proprie valutazioni che siano compatibili con il raggiungimento degli obiettivi del Pniec.

Una procedura di particolare favore sarà poi prevista per gli impianti agrovoltai che in quanto impianti incentivati dal Pnrr saranno sottoposti alle valutazioni della speciale soprintendenza costituita per la valutazione delle opere del Pnrr.

ESCLUSIONE DA SCREENING

Una disciplina speciale di semplificazione è stabilita per gli impianti in area industriale, produttiva e commerciale connessi in media tensione di potenza fino a 10 MW.

Per tali impianti viene esclusa la necessità dello screening, purché vi sia l'autocertificazione che non si trovano in aree potenzialmente non idonee alla costruzione di impianti fotovoltaici come identificate nelle linee guida nazionali del 2010.

La collocazione sistemica della norma all'interno dell'articolo 6 del Decreto legislativo 28/2011 e la relazione presentata al dossier studi della Camera manifestano la volontà di applicare in questi casi la procedura abilitativa semplificata.

Il testo della norma non lo menziona però espressamente. Se l'intenzione era quella di avere oltre alla eliminazione dello screening anche l'accesso a una procedura comunale che consente l'autorizzazione dopo 30 giorni dalla comunicazione sarebbe opportuno che in sede di conversione vi sia un chiarimento.

Questa previsione dovrebbe consentire in breve tempo di aumentare la potenza autorizzata e quindi ammissibile a partecipare agli incentivi.

INCENTIVI PER GLI IMPIANTI IN ATTIVITÀ AGRICOLA

Da ultimo vale la pena segnalare che il Decreto semplificazioni ha esteso la possibilità di percepire gli incentivi anche a impianti in zona agricola che adottino soluzioni di montaggio verticale dei moduli che non compromettano la continuità delle attività di coltivazione agricola e che siano associate ad azioni di monitoraggio.

Anche in questo caso certamente appare positivo l'intento di ampliare lo spettro di impianti a cui garantire gli incentivi.

Non risulta però del tutto chiaro il riferimento alle soluzioni di montaggio verticale e sarebbe opportuno ampliare la possibilità di percepire gli incentivi a tutte le soluzioni che garantiscano la continuità delle coltivazioni agricole, senza limitare a specifiche tecnologie.

Importante sarà anche che in sede attuativa il GSE preveda norme semplici e di facile lettura per individuare nel dettaglio i requisiti previsti.

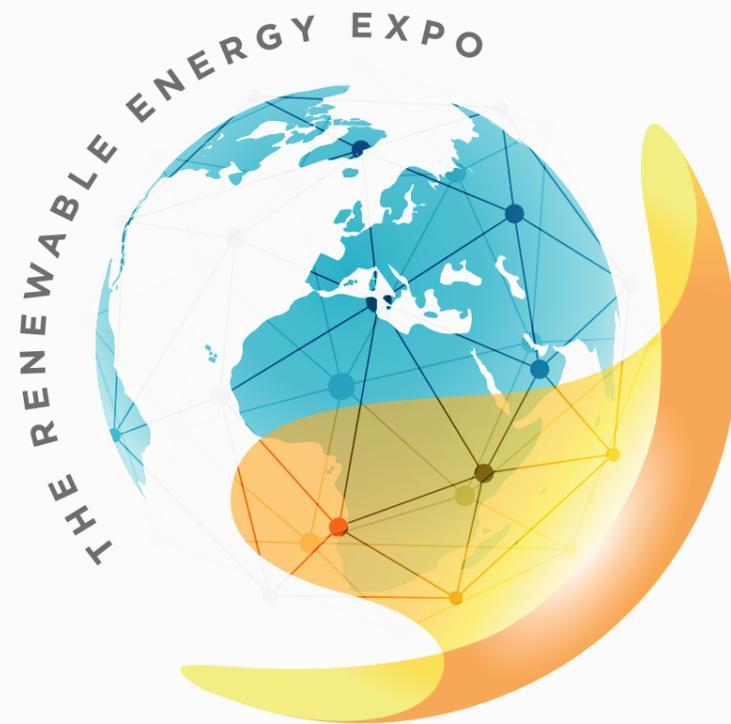
Perché questa normativa abbia applicazione è comunque fondamentale che al più presto siano previsti ulteriori bandi per incentivi, dopo l'ultimo attualmente programmato in autunno.

PNRR: VIA LIBERA DALLA COMMISSIONE EUROPEA

CONFERMATE LE RISORSE STANZIATE PER RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA, PARI A CIRCA 70 MILIARDI DI EURO

Martedì 22 giugno la Commissione europea ha dato il via libera al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). A darne l'annuncio il presidente del Consiglio Mario Draghi in occasione dell'incontro con la presidente Ursula Von Der Leyen avvenuto negli Studi di Cinecittà, a Roma. Il Parlamento aveva votato il piano lo scorso aprile. Il Pnrr, in generale, prevede sei missioni e investimenti totali pari a 222,1 miliardi di euro. Di questi, 191,5 miliardi sono finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un fondo complementare. La prima tranche dei

fondi, per 24,8 miliardi di euro, arriverà entro fine luglio. Confermate le misure per la rivoluzione verde e transizione ecologica, per i quali sono previsti circa 70 miliardi di euro che saranno destinati alla promozione di fotovoltaico, agrovoltivo, comunità energetiche, idrogeno verde, mobilità sostenibile, reti, riqualificazione energetica degli edifici e riciclo. Previste inoltre semplificazioni nelle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili on-shore e offshore, un nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e una proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno.



KEY ENERGY

26-29 OTTOBRE 2021

QUARTIERE FIERISTICO DI RIMINI

Organizzato da

ITALIAN EXHIBITION GROUP

Providing the future

In collaborazione con



In contemporanea con



Composizione del Pnrr per missioni e componenti (miliardi di euro)

| M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
|---|---------------|--------------|-------------------------|------------------------|
| M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA | 9,75 | 0,00 | 1,40 | 11,15 |
| M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO | 23,89 | 0,80 | 5,88 | 30,57 |
| M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0 | 6,68 | 0,00 | 1,46 | 8,13 |
| Totale Missione 1 | 40,32 | 0,80 | 8,74 | 49,86 |
| M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE | 5,27 | 0,50 | 1,20 | 6,97 |
| M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE | 23,78 | 0,18 | 1,40 | 25,36 |
| M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI | 15,36 | 0,32 | 6,56 | 22,24 |
| M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA | 15,06 | 0,31 | 0,00 | 15,37 |
| Totale Missione 2 | 59,47 | 1,31 | 9,16 | 69,94 |
| M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE | 24,77 | 0,00 | 3,20 | 27,97 |
| M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA | 0,63 | 0,00 | 2,86 | 3,49 |
| Totale Missione 3 | 25,40 | 0,00 | 6,06 | 31,46 |
| M4. ISTRUZIONE E RICERCA | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASIILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ | 19,44 | 1,45 | 0,00 | 20,89 |
| M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA | 11,44 | 0,48 | 1,00 | 12,92 |
| Totale Missione 4 | 30,88 | 1,93 | 1,00 | 33,81 |
| M5. INCLUSIONE E COESIONE | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO | 6,66 | 5,97 | 0,00 | 12,63 |
| M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE | 11,17 | 1,28 | 0,34 | 12,79 |
| M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE | 1,98 | 0,00 | 2,43 | 4,41 |
| Totale Missione 5 | 19,81 | 7,25 | 2,77 | 29,83 |
| M6. SALUTE | PNRR (a) | React EU (b) | Fondo complementare (c) | Totale (d)=(a)+(b)+(c) |
| M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE | 7,00 | 1,50 | 0,50 | 9,00 |
| M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE | 8,63 | 0,21 | 2,39 | 11,23 |
| Totale Missione 6 | 15,63 | 1,71 | 2,89 | 20,23 |
| TOTALE | 191,50 | 13,00 | 30,62 | 235,12 |

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.



Un'intera gamma

Solare



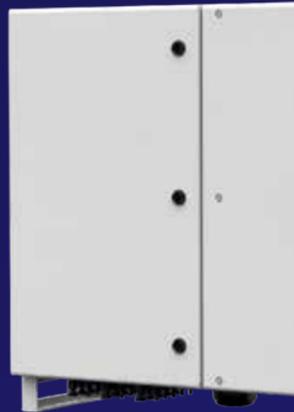
UNO-DM



REACT 2



PVS-10/33



E-mobility



FIMER FLEXA
Wallbox AC



FIMER FLEXA
Station AC



FIMER FLEXA
Stand



FIMER ELECTRA
Station DC

a tutta Made in Italy



PVS-50/60



PVS-100/120



PVS-350



Headquarter di Vimercate

L' Headquarter di Vimercate è stato pensato per essere un esempio della sostenibilità e tecnologia che hanno reso FIMER una delle poche imprese a Impatto Zero nel mondo, grazie ad un impianto fotovoltaico da 1 MW costruito con materiali altamente sostenibili.



Polo R&D e produttivo di Terranuova

Lo stabilimento di Terranuova Bracciolini è caratterizzato da un innovativo dipartimento di ricerca e sviluppo, oltre a contare svariati laboratori e aree produttive specializzate, rendendo FIMER un leader in ambito tecnologico.

Entra in FIMER con il tour virtuale a 360° :

discoverus.fimer.com

fimer.com



ANNO V - N°47 - 23 GIUGNO 2021
LA NEWSLETTER PER GLI OPERATORI DI SETTORE




NEWS DEL 21 E 22 GIUGNO 2021

Segui "SolareB2B" su Facebook e LinkedIn

Storage: nel 2020 installati 13.196 sistemi in Italia (+22%)
PRIMO PIANO. Al 31 dicembre 2020 si contavano in Italia ben 39.700 sistemi di storage abbinati a impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva... [Leggi di più](#)

Shortage e aumento dei prezzi, quale impatto sul PV in Italia? Ultimi giorni per dire la tua sul Forum di SolareB2B
PRIMO PIANO. Ancora pochi giorni per partecipare al Forum di SolareB2B su LinkedIn. Il tema in oggetto è il fenomeno di shortage di materie prime a... [Leggi di più](#)




Al via a Piacenza l'evento fieristico Zeroemission 2021
22/06. Si tiene nelle date 23-24 giugno a Piacenza Expo l'evento fieristico Zeroemission 2021 dedicato a fotovoltaico, storage e mobilità a zero... [Leggi di più](#)

Sunerg: Roberto Laurenzi è il nuovo responsabile commerciale per l'Italia
22/06. Roberto Laurenzi è stato promosso al ruolo di responsabile commerciale per l'Italia di Sunerg Solar Energy. Prima di questo incarico Laurenzi... [Leggi di più](#)



MCE 2022, già prenotato oltre il 75% dell'area espositiva
22/06. La Mostra Convegno Expocomfort, l'evento fieristico dedicato alle aziende del settore Hvac+R, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica... [Leggi di più](#)

A Ragusa sorgerà una comunità energetica agricola con impianto FV da 200 kWp
21/06. A Ragusa sono partiti i lavori per la realizzazione di una nuova comunità energetica agricola. Il progetto, supportato da Enel X come partner... [Leggi di più](#)




Comune di Padova: approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima
21/06. A Padova il Consiglio comunale ha approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima - Paesc. L'intero percorso è stato sviluppato grazie... [Leggi di più](#)

ANNUNCI DI LAVORO

SUNBALLAST: RICERCA JUNIOR SALES MANAGER SEDE POVIGLIO

DISPONIBILE INGEGNERE ELETTRICO

BISOL: Ricerca Sales Manager

DISPONIBILE BUYER SETTORE ELETTRICO

SOLAREB2B WEEKLY: TI SEI GIÀ ISCRITTO?

LA NEWSLETTER, INVIATA VIA MAIL OGNI LUNEDÌ E MERCOLEDÌ, RIPORTA LE PIÙ IMPORTANTI NOTIZIE DEL SETTORE DELL'ENERGIA SOLARE. ECCO COME RICEVERLA GRATUITAMENTE

La newsletter SolareB2B Weekly è una componente fondamentale dell'offerta comunicativa della testata SolareB2B. Essa infatti riassume tutte le notizie pubblicate quotidianamente sul sito internet della rivista e condivise sui social, risultando uno strumento importante per gli operatori del fotovoltaico che in questa maniera possono restare aggiornati avendo una visione d'insieme di quanto successo nel mercato i giorni precedenti. La weekly viene inviata via mail ogni lunedì e mercoledì e raggiunge circa 8.000 operatori dei settori fotovoltaico ed efficienza energetica. A favorire la diffusione della newsletter c'è il supporto che arriva dai social network: ogni lunedì e mercoledì l'uscita della nuova weekly viene segnalata anche sulle pagine Facebook e LinkedIn della testata.

I punti di forza di SolareB2B Weekly sono la cadenza, i contenuti e il format che lo scorso anno è stato aggiornato assumendo una nuova impostazione grafica che valorizza ulteriormente i contenuti rendendoli più fruibili anche da smartphone.

COME ISCRIVERSI

Per ricevere gratuitamente SolareB2B Weekly è sufficiente visitare il sito www.solareb2b.it e cliccare sul banner nella colonna di destra con la dicitura "Clicca qui per ricevere la newsletter SolareB2B Weekly". In alternativa è possibile cliccare sul banner pubblicato a chiusura di ogni news inserita sul sito www.solareb2b.it oppure inquadrare il QR code qui a fianco.

DUE PAROLE SU...

SolareB2B è il progetto di Editoriale Farlastrada dedicato al mercato delle energie rinnovabili e consiste in un sistema integrato di comunicazione che coinvolge diversi strumenti. L'obiettivo di SolareB2B è quello di approfondire tematiche relative al fotovoltaico e all'efficienza energetica approcciando il mercato da un punto di vista professionale e parlando direttamente agli operatori del settore. Accanto alla rivista mensile, che conta 10 numeri all'anno, si trova un sito internet aggiornato quotidianamente con notizie che vengono condivise sulle pagine Facebook e LinkedIn della testata. Tutte queste news vengono poi riprese nella newsletter SolareB2B Weekly.

La scheda

Periodicità: bisettimanale (lunedì e mercoledì)

Modalità di invio: via mail

Distribuzione: invio a circa 8.000 nominativi che rappresentano operatori dei settori fotovoltaico e solare termico

TRE MODI PER ISCRIVERSI GRATUITAMENTE

• Inquadra il QR Code qui accanto e compila il form

• Dall'home page del sito www.petb2b.it, cliccando sul banner blu nella colonna di destra con la dicitura "Clicca qui per ricevere la newsletter Solare B2B Weekly"

• Digita il link <https://mailchi.mp/solareb2b/iscriviti>



STORAGE: NEL 2020 INSTALLATI IN ITALIA 13.198 SISTEMI (+22%)

A FINE 2020 SI CONTAVANO IN TOTALE 39.706 DISPOSITIVI PER L'ACCUMULO. IL 99% È DI TAGLIA INFERIORE AI 20 KW

Al 31 dicembre 2020 si contavano in Italia ben 39.706 sistemi di storage abbinati a impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva di 189 MW e una capacità di accumulo di 293 MWh. Nel solo 2020 sono stati installati 13.198 sistemi di storage, con una crescita del 22% rispetto ai 10.770 dispositivi dell'anno precedente. Questi alcuni dei dati pubblicati da Anie Rinnovabili nella quarta edizione del report "Osservatorio sistemi di accumulo" che, sulla base dell'elaborazione dei dati Terna, riporta i numeri delle installazioni di dispositivi per lo storage in Italia abbinati a impianti fotovoltaici. "Analizzando i dati dell'anno 2020", si legge in una nota di Anie, "emerge come, dopo il periodo di lockdown da Covid-19, in tutti i mesi successivi le installazioni abbiano sempre superato le 1.000 unità, con un picco di 2.069 nel mese di luglio. I buoni risultati del 2020 sono tutti da ricondursi al beneficio della detrazione fiscale del 50%, dato che dopo l'entrata in vigore del DL Rilancio che ha istituito il Superbonus con detrazione del 110% il mercato ha dovuto attendere la pubblicazione di ulteriori decreti attuativi e le disposizioni dell'Agenzia delle Entrate. Sicuramente non sono presenti

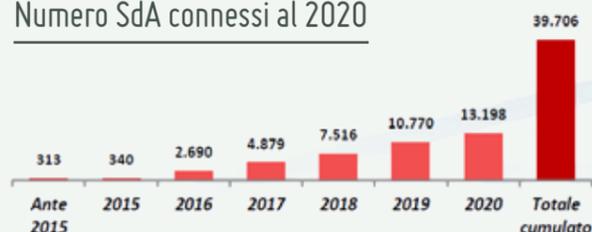
sistemi di accumulo realizzati in configurazione di autoconsumatore collettivo o di comunità energetica rinnovabile dal momento che il GSE ha pubblicato i regolamenti operativi nel mese di dicembre".

I sistemi di accumulo più diffusi in Italia sono quelli al litio, che coprono il 96,3% del totale, mentre quelli al piombo coprono il 3,6%. Si registrano inoltre i primi sistemi di accumulo a idrogeno, per un totale di 11 unità. Inoltre, la quasi totalità dei sistemi di accumulo è di taglia inferiore ai 20 kWh (99%) con una netta prevalenza dei sistemi di capacità inferiore o uguale ai 5 kWh (44%) e di quelli compresi nel range tra 5 kWh e 10 kWh (40%). Anie segnala anche l'allaccio di un sistema di storage da 7,2 MW per una capacità di 4,6 MWh abbinato a una centrale termoelettrica in Piemonte, e una installazione di un sistema da 35 kW e capacità di 65 kWh in Toscana.

Per quanto riguarda la tipologia di configurazione, i sistemi di storage sono prevalentemente installati lato produzione in corrente continua (55%), che sta registrando una crescita negli ultimi anni per i sempre più frequenti interventi sugli impianti esistenti.

Installazioni Sistemi di Accumulo in Italia

Numero SdA connessi al 2020



Potenza SdA connessi al 2020 (MW)



SISTEMI DI ACCUMULO



MODULI FOTOVOLTAICI



INVERTER



Numero Verde

800-822513

Servizio Gratuito

www.forniturefotovoltaiche.it

CESSIONE DEL CREDITO

SUPER BONUS 110%



**FORNITURE
FOTOVOLTAICHE SRL**
NETWORK & SALES

ENERGIA

Energia in Città è la nuova testata di Editoriale Farlastrada dedicata al tema dell'efficienza energetica e rivolta alla pubblica amministrazione: un nuovo canale di comunicazione per accompagnare gli enti locali al cambiamento sul fronte delle rinnovabili, dei consumi virtuosi, della mobilità elettrica, dell'illuminazione innovativa e delle smart city

**Per maggiori informazioni
redazione@energiaincittà.it - www.energiaincittà.it**

f in Segui Energia in Città sui social

ENERGIA IN CITTÀ

INQUADRA
IL QR CODE
PER SFOGLIARE
IL NUOVO
NUMERO
DI ENERGIA IN
CITTÀ





5° BANDO DECRETO FER: AL FV 180 MW TRA ASTE E REGISTRI

IL DATO SEGNA UN AUMENTO DEL 30% RISPETTO ALLA QUARTA PROCEDURA, MA A FRONTE DI UNA CRESCITA DEL CONTINGENTE DI POTENZA DISPONIBILE



Riepilogo graduatorie bando 5 D.M. 04/07/2019

| Tipologia Intradamento | Gruppo | Contingente [MW] | RICHIESTE INVIATE | | | RICHIESTE IN POSIZIONE UTILE (Tab. A) | | RICHIESTE ESCLUSE (Tab. B) | | RICHIESTE IN POSIZIONE NON UTILE (Tab. C) | | RINUNCE (Tab. D) | |
|------------------------|--------|------------------|-------------------|--------------|----------------------------------|---------------------------------------|--------------|----------------------------|--------------|---|--------------|------------------|--------------|
| | | | Numero Pratiche | Potenza (MW) | Delta Potenza Cont. Inviate (MW) | Numero Pratiche | Potenza (MW) | Numero Pratiche | Potenza (MW) | Numero Pratiche | Potenza (MW) | Numero Pratiche | Potenza (MW) |
| Asta | A | 1.581,5 | 12 | 98,9 | 1.482,6 | 11 | 73,7 | 1 | 25,2 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| Asta | B | 47,5 | 1 | 2,9 | 44,6 | 1 | 2,9 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| Asta | C | 233,5 | 5 | 20,9 | 212,5 | 5 | 20,9 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| Totale Aste | | 1.862,5 | 18 | 122,7 | 1.739,8 | 17 | 97,5 | 1 | 25,2 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| Registro | A | 147,6 | 376 | 126,0 | 21,6 | 317 | 111,7 | 53 | 10,8 | 0 | 0,0 | 6 | 3,5 |
| Registro | A-2 | 387,1 | 215 | 83,4 | 303,8 | 180 | 71,3 | 32 | 10,1 | 0 | 0,0 | 3 | 1,6 |
| Registro | B | 10,0 | 97 | 23,3 | -13,3 | 62 | 14,3 | 18 | 4,8 | 18 | 4,2 | 0 | 0,0 |
| Registro | C | 53,8 | 5 | 2,9 | 50,8 | 5 | 2,9 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 |
| Totale Registri | | 598,5 | 693 | 235,6 | 362,9 | 564 | 200,2 | 103 | 25,6 | 18 | 4,2 | 9 | 5,2 |
| Totale generale | | 2.461,0 | 711 | 358,3 | 2.102,6 | 581 | 297,7 | 104 | 50,8 | 18 | 4,2 | 9 | 5,2 |

FONTE: GSE

Nel quinto bando del Decreto FER il fotovoltaico si è aggiudicato un totale di circa 180 MW tra aste e registri, dato in aumento del 30% rispetto ai 138 MW del quarto bando. Cresce il numero e la potenza degli impianti ammessi ad aste e registri, ma a fronte di un aumento del contingente di potenza disponibile. È quanto emerge dai risultati pubblicati giovedì 27 maggio dal GSE relativi al quinto bando del Decreto FER, che prevede incentivi per impianti da fonti rinnovabili. Il bando, avviato il 31 gennaio e chiuso il 2 marzo 2021, riguarda la quinta delle sette procedure che consentono l'accesso a registri e aste, a seconda della potenza degli impianti. Ricordiamo che le graduatorie vengono pubblicate dal GSE 90 giorni dopo la chiusura dei rispettivi bandi. Complessivamente, dei 2.461 MW messi a disposizione per tutte le tecnologie, sono pervenute al Gestore 711 richieste per un totale di 358 MW, di cui 297 MW ammessi ad aste e registri.

ASTE E REGISTRI

Per quanto riguarda l'iscrizione alle aste che comprendono gli impianti fotovoltaici ed eolici di potenza superiore al MW, il contingente di potenza complessivo dei tre gruppi A, B e C è stato di 1.862 MW. Nel gruppo A, che conta complessivamente 12 richieste, rientrano in graduatoria otto impianti fotovoltaici per un totale di circa 32 MW (erano 20 MW nel quarto bando). Passiamo ora ai registri, che interessano invece le installazioni di potenza fino a 1 MW e che comprendono i gruppi A (contingente di potenza pari a 147 MW), A-2 (387 MW), B (10 MW) e C (53,8 MW).

Il gruppo A comprende impianti fotovoltaici ed eolici onshore di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento. In particolare, per quanto riguarda il fotovoltaico sono state ammesse a registro 197 richieste per oltre 75 MW (erano 173 richieste per 54 MW nel quarto bando).

Il secondo gruppo, A-2, riguarda esclusivamente gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione, i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di edifici e fabbricati rurali su cui è operata

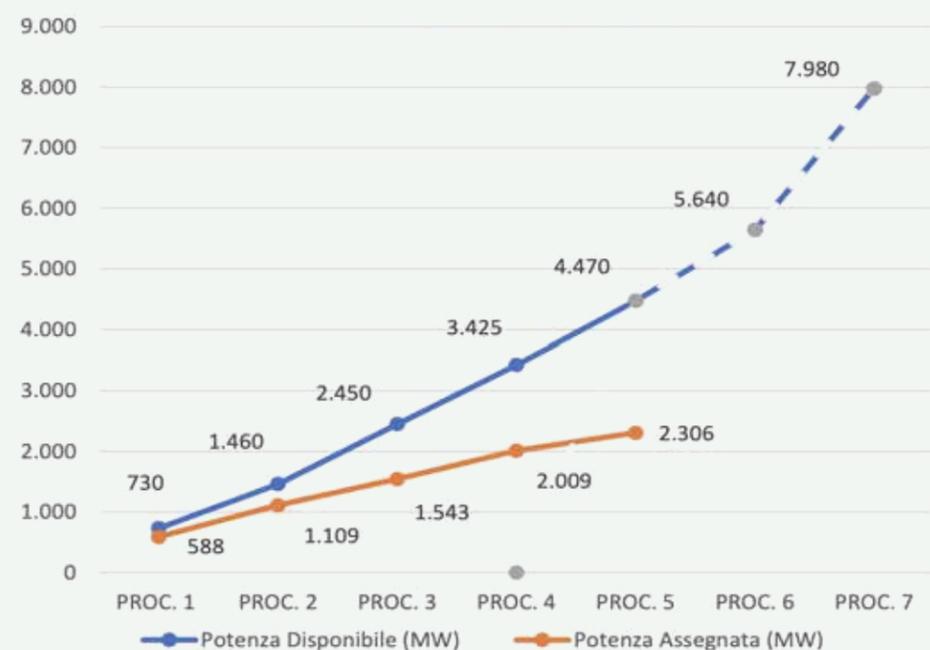
FOTOVOLTAICO: I NUMERI DEL QUINTO BANDO

Aste - Otto impianti per 32 MW nel gruppo A (20 MW nel quarto bando)

Registri - 197 richieste per oltre 75 MW nel gruppo A (173 richieste per 54 MW nel quarto bando)

Registri - 180 impianti per 71 MW nel gruppo A2 (177 richieste per 64 MW nel quarto bando).

Confronto tra potenza assegnata e disponibile nelle prime procedure FER1



FONTE: HERON

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi al documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per maggiori informazioni sulle graduatorie del quinto bando del Decreto FER

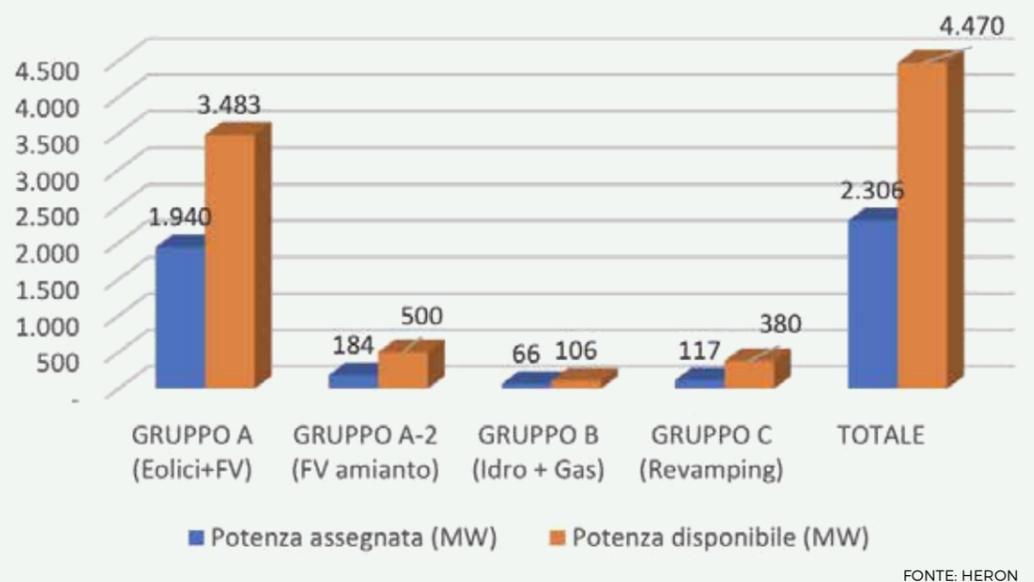


la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto. Nella graduatoria rientrano 180 impianti (erano 96 nel terzo e 177 nel quarto bando) per una potenza totale di circa 71 MW (18,5 MW nel terzo e 64 nel quarto bando), mentre sono state escluse 32 richieste per ulteriori 10 MW. Si tratta comunque di valori ancora decisamente bassi se si considera il contingente di potenza a disposizione, pari a 387 MW.

SCARSA PARTECIPAZIONE

Guardando complessivamente alle prime cinque procedure del Decreto FER, i numeri confermano un certo insuccesso. In tutte le procedure messe in campo finora, infatti, a fronte di una disponibilità in termini di potenza pari a ca. 4,4 GW, sono stati assegnati 2,3 GW corrispondente al 52% della potenza complessivamente messa a disposizione. Male anche i risultati del gruppo A2 dei registri. "Buona parte dell'insuccesso registrato a livello complessivo, prendendo in considerazione la potenza in termini assoluti messa a disposizione,

FER1: contingenti di potenza assegnati nelle prime 5 procedure



ma non assegnata", si legge in una nota del gruppo Heron, "è da ascrivere in più larga misura alla categoria A, fotovoltaico ed eolico, in particolare per quanto riguarda il meccanismo delle aste. Non è stato molto apprezzato dagli operatori neanche il Gruppo A2 relativo al fotovoltaico installato in sostituzione di coperture contenenti amianto. Riteniamo che l'insuccesso della categoria A2 sia da ricondursi in particolare all'esiguità del premio riconosciuto rispetto agli altri impianti a registro, pari a soli 12 euro al MWh calcolato sull'energia prodotta. L'importo è stato giudicato come non sufficiente per l'ammortamento dei maggiori costi di rimozione e smaltimento dell'amianto. Complessi-

vamente emerge una scarsità di potenza assegnata soprattutto per quanto riguarda il fotovoltaico: le ragioni di tale insuccesso sono da individuarsi principalmente nella scelta di escludere dall'accesso agli incentivi gli impianti da realizzarsi su terreni agricoli, nella difficoltà nell'individuare aree idonee, non agricole, considerando la moltitudine di vincoli delle più varieghe fattispecie presenti un po' ovunque, e soprattutto, nell'inefficienza autorizzativa". Il Decreto FER sta per giungere al termine. Sono previsti ora altri due bandi nelle seguenti date: 31 maggio 2021 (l'iscrizione al bando è stata chiusa il 30 giugno 2021); 30 settembre 2021 (chiusura 30 ottobre 2021).



il fotovoltaico dal 1978

Sun-Earth

L'energia del Sole sulla Terra



ZERO EMISSION RIAPRE LA STAGIONE DELLE FIERE DI SETTORE

DOPO DUE ANNI DI VUOTO, IL 23 E 24 GIUGNO SI È TORNATI A UNA MANIFESTAZIONE IN PRESENZA, NEI PADIGLIONI DI PIACENZA EXPO. CIRCA 100 GLI ESPOSITORI, MA MOLTO NUMEROSI GLI OPERATORI CHE HANNO PARTECIPATO COME VISITATORI. SOTTO I RIFLETTORI SOPRATTUTTO STORAGE E SISTEMI DI RICARICA PER MOBILITÀ ELETTRICA. E PER IL 2022 LA FIERA SI SPOSTA IN AUTUNNO E AL CENTRO-SUD



Mercoledì 23 giugno, a Piacenza, dopo un anno e mezzo di vuoto, si è finalmente riaperta la stagione delle fiere di settore. È principalmente questo il grande merito di Zero Emission 2021, l'evento dedicato al mondo del fotovoltaico, degli accumuli, dell'e-mobility e della produzione elettrica in generale.

La manifestazione, che si è svolta il 23 e il 24 giugno nei padiglioni di Piacenza Expo, ha visto la presenza di circa 120 aziende espositrici. Avrebbero potuto essere di più, per una fiera che ambisce a proporsi come punto di riferimento per gli operatori del settore, ma comunque sono state sufficienti per farne un appuntamento significativo proprio perché è stata la prima occasione per tornare a incontrarsi di persona e quindi voltare finalmente pagina rispetto al recente passato. Tra i nomi di spicco della filiera del fotovoltaico erano presenti ad esempio Fronius, Energy Srl, Storelio, Siel, Security Trust...

E, a proposito di organizzatori, il direttore di Zero Emission, Marco Pinetti, ha commentato positivamente l'andamento della manifestazione: «Considerando che venivamo da un anno e mezzo di lockdown, direi che non possiamo che dirci soddisfatti. Anche tanti espositori, al termine dell'evento, ci hanno dichiarato di essere stati contenti non solo del fatto che finalmente si è tornati a incontrarsi di presenza, ma anche dei contatti avuti durante i due giorni dell'evento.



Marco Pinetti, direttore di Zero Emission:

«Questa manifestazione ha dato un importante contributo per dire che "si può fare", che il ritorno alla normalità è una strada possibile»

lo stand da espositori, ma non hanno comunque voluto perdersi l'appuntamento. Nei corridoi della fiera abbiamo visti tanti operatori di aziende di primo piano come Jinko Solar, ZCS, Aleo

E comunque questa manifestazione ha dato un importante contributo per dire che "si può fare", che il ritorno alla normalità è una strada possibile.

Quanto sia stato atteso questo momento lo conferma anche il fatto che tra i visitatori di Zero Emission ci siano stati tanti esponenti dell'industria del fotovoltaico: molti produttori di moduli, inverter, e sistemi di storage non se la sono sentita di partecipare con

Solar, Sunerg, Suntech, Wattkraft, Saj, Eaton, Moroni, Meteocontrol, Talesun, Esaving, Riello, IBC, Chint, Alaska, Powertronic e molti altri...

Insomma, gli incontri personali sono stati sicuramente maggiori in proporzione rispetto al numero di espositori proprio grazie a tanti player che hanno fatto un salto per osservare. Si è trattato comunque di un evento che gli organizzatori hanno gestito con grande attenzione alle prescrizioni dettate dall'emergenza sanitaria, mascherine comprese.

La due giorni di Zero Emission 2021 prevedeva anche un calendario di convegni, seminari e sessioni di approfondimento: in totale 14 appuntamenti e più di 80 interventi organizzati anche in collaborazione con Politecnico di Milano-Dipartimento di Energia e RSE-Ricerca di Sistema Energetico.

Zero Emission tornerà il prossimo anno, ma verrà spostata più avanti, in autunno, probabilmente a settembre, e soprattutto si sposterà nel Centro-Sud. Gli organizzatori hanno annunciato una nuova manifestazione che si terrà il 30 e 31 marzo a Bologna: si tratta di "E-Tech Europe 2022 - The European Electric & Electronic Technology Exhibition and Conference". L'evento comprende diversi saloni: Battery Industry, dedicato alle tecnologie e alla filiera dei sistemi di accumulo, compresi quelli per il fotovoltaico; Super Cap; EV Tech, dedicato alla mobilità elettrica; E-Motors; ed E-Metals & Materials".



ZERO CO2: SISTEMI STORAGE DI GRANDI DIMENSIONI

Energy Srl ha approfittato di Zero Emission per la prima uscita ufficiale del brand di proprietà Zero CO2, in particolare con il sistema storage Extra Large per impianti di grandi dimensioni, da 120 kWh a 20 MWh (esatto, stiamo parlando di Wattora e non di W di picco...). «Ne stiamo vendendo tantissimi» spiega Davide Tinazzi, di Energy Srl, nella foto in posa con lo ZeroCO2 XL. «Nel nostro stand abbiamo presentato il modello base, che può essere agevolmente ampliato per soddisfare ogni tipo di richiesta». Questi modelli sono stati utilizzati anche per un impianto agrivoltaico da 1 MWh in Sicilia che pratica anche arbitraggio di energia grazie al quale è stato previsto un tempo di rientro dell'investimento di soli 2 anni.

**FRONIUS: SOLUZIONI PER IL SUPERBONUS**

Matteo Poffe, national sales manager di Fronius (a sinistra) e Guglielmo Caronti, regional sales manager, in posa accanto ad alcuni dei prodotti di punta presenti nello stand dell'azienda dove ampio spazio era dedicato alle soluzioni per il Superbonus 110%. Al centro tra i due c'è il Fronius Wattpilot, la soluzione di ricarica disponibile in versione portatile: può essere staccata per ricaricare l'auto elettrica anche fuori casa, purché ci sia un presa a cui collegarsi. È presente l'app Fronius Solar Wattpilot a che facilita e tiene monitorata la ricarica dell'auto elettrica, e permette di scegliere tra due modalità: Eco e Next Trip. A sinistra di Caronti l'inverter ibrido Fronius Gen24 Plus con funzione di backup integrata che in caso di black out garantisce la fornitura di energia a tutti i carichi dell'abitazione.



**PRODUCED BY ANYONE,
REPAIRED BY US.**

INVERTER MULTIMARCA

SERVIZIO "FAST RECOVERY" (SWAP)

AFFIDABILITÀ' GARANTITA - QUALITÀ CERTIFICATA

- Interventi in Sito
- Parti di Ricambio
- Laboratorio Mobile
- Diagnostica
- Manutenzione
- Servizi Specialistici

RIPARAZIONE & RIGENERAZIONE
Inverter Fotovoltaici Centralizzati
Obsoleti e/o Discontinuati.

www.stirepair.com



- TORINO -

- ASCOLI PICENO -

- POTENZA -





SECURITY TRUST: SICUREZZA, SEMPRE

Rudy Zucca (a sinistra), Ceo di Security Trust. Lo stand dell'azienda era uno dei più grandi della fiera. Una scelta in un'ottica di visibilità, e per illustrare l'ampia offerta di servizi e soluzioni nell'ambito della sicurezza tra cui quelli specifici per impianti fotovoltaici dove la protezione da intrusioni o atti vandalici è fondamentale per assicurare la continuità di funzionamento e di produzione di energia.



STORELIO: STORAGE E MOBILITÀ ELETTRICA

EasyLi ha presentato la gamma di batterie destinate alla mobilità elettrica urbana e due modelli di Storelio, la soluzione plug and play per l'accumulo e l'autoconsumo di energia solare. Nella foto, da sinistra: Francois Barsacq amministratore delegato di EasyLi, Thomas Bachour country manager Italia, Lorene Dupuy e Sara Della Mea, entrambe business development.

SIEL: INVERTER PER TUTTE LE TAGLIE

Siel era presente a Zero Emission con l'ampia offerta di inverter dal residenziale alla taglia utility scale. Roberto Zuccarelli e Mauro Pendezza posano con alcuni dei modelli di punta esposti nello stand.



▲ **TORRI SOLARE.** Il team di Torri Solare: alle spalle una parte dell'offerta di moduli dell'azienda bresciana.



▲ **ACRI GROUP.** Lo stand di Acri Group, azienda che si occupa di tracker e strutture di supporto per impianti fotovoltaici a terra, in particolare in ambiente agricolo.



▲ **ISIDORO.** Chiara Chiodi e Luca Storchi con il sistema di dissuasione antipiccioni per impianti fotovoltaici.



▲ **DAZE TECHNOLOGY.** Andrea Daminelli e Lorenzo Ferrari di Daze Technology, società specializzata in ricarica per auto elettriche.



▲ **SOLAREB2B.** Anche SolareB2B non ha voluto mancare all'appuntamento di Zero Emissioni: da sinistra, Sonia Santoro, Marco Arosio e Davide Bartesaghi adeguatamente distanziati all'interno dello stand.



▲ **ROSSINI ENERGY.** Luca Rossini illustra a un visitatore l'offerta di colonnine di ricarica presentate in fiera.



▲ **ESI.** L'azienda, che fa parte del gruppo Idrocentro, era presente con varie soluzioni tra cui il sistema per pensiline fotovoltaiche. Nella foto Andrea Ferrero.



▲ **DELIOS.** Federica Toniolo e Giovanni Silvello di Delios, i sistemi storage per il fotovoltaico 100% made in Italy.



▲ **UNE.** Martini Bigi con l'innovativo sistema di storage al sale Zhero.

FuturaSun
anticipate tomorrow



SILK[®] Pro

120 celle PERC 9 BB half-cut
Fino a 380 Wp (1755 x 1038 mm)
Alta efficienza del modulo fino a 20,86%
Disponibile anche in ALL BLACK



ZEBRA
Technology Inside

120 celle IBC Back Contact half-cut
Fino a 360 Wp (1685 x 1004 mm)
Alta efficienza del modulo fino a 21,28%
Disponibile anche in ALL BLACK



www.futurasun.com



FORMAZIONE L'INCERTEZZA PREMIA L'ONLINE

NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2021 SONO STATI ANCORA UNA VOLTA I WEBINAR LO STRUMENTO PRINCIPE USATO DALLE AZIENDE PER AGGIORNARE I PARTNER SULLE NOVITÀ TECNOLOGICHE, E COSÌ SARÀ ANCHE NELLA SECONDA PARTE DELL'ANNO. MA TUTTI ASPETTANO LA POSSIBILITÀ DI TORNARE IN PRESENZA

DI ALDO CATTANEO

In un settore in continua evoluzione come quello del fotovoltaico nel quale vengono ogni giorno richieste nuove competenze per essere al passo con le ultime soluzioni introdotte sul mercato, la formazione riveste un ruolo fondamentale. Non solo: l'ingresso sulla scena nazionale di comunità energetiche e autoconsumo collettivo, l'introduzione del Superbonus e le tante novità normative hanno introdotto nuovi scenari che richiedono un aggiornamento del proprio know how per essere in grado di rispondere al meglio alle nuove esigenze della clientela. Per questo motivo le aziende investono tempo e risorse per offrire ai propri partner un'ampia offerta di corsi di aggiornamento che per i produttori rappresentano anche un ottimo strumento per far conoscere in un modo efficace e proattivo i punti di forza della propria offerta.

La formazione, in questo lungo periodo di lockdown, ha dovuto inevitabilmente fare i conti con uno scenario che ha ridotto al minimo la

possibilità di approntare corsi in presenza e naturalmente ha visto l'esplosione dei webinar soprattutto nel 2020 ma anche nei primi sei mesi dell'anno. In alcuni casi la formazione a distanza ha però trovato in questi mesi nuove formule per smarcarsi dalla semplice "lezione" frontale davanti alla webcam, come ad esempio dei collegamenti online dai siti nei quali un'azienda sta installando i propri prodotti.

Una sorta di prova sul campo. In questa situazione molto fluida le aziende, per la seconda parte dell'anno, si stanno muovendo principalmente con lo strumento dei corsi online, pronte a ricalibrare l'offerta e gli appuntamenti con i partner se le condizioni sanitarie dovessero permettere di tornare a fare attività in presenza verso la fine dell'anno.

L'ONLINE AUMENTA LA PLATEA

È chiaro che i workshop online hanno dei limiti rispetto a quelli in presenza. L'interazione

meno empatica, la mancanza del contatto che favorisce il dialogo e la difficoltà del confronto tra i partecipanti ai corsi, anche al di fuori delle lezioni, sono solo alcuni esempi di come un webinar possa impoverire e appiattire un corso di formazione ed è per questo che le aziende hanno manifestato l'intenzione di tornare alla "normalità" quanto prima.

Ma le lezioni in remoto hanno il grande aspetto positivo di consentire un accesso facile e immediato ad una più ampia platea di persone azzerando i tempi di spostamento e consentendo l'accesso ai corsi attraverso un semplice Pc. Inoltre la grande flessibilità dell'online permette alle aziende organizzatrici di realizzare webinar ad hoc per rispondere ad una esigenza specifica dei propri partner, ma anche creare una sorta di archivio dei contenuti dei corsi, costantemente accessibile e continuamente aggiornabile, al quale gli interessati possono potenzialmente accedere quando hanno tempo.

UN ANNO FLUIDO

Il 2020, dopo un periodo di assestamento, è stato un anno positivo per la formazione. Un anno nel quale l'impossibilità di organizzare in presenza attività come seminari, momenti di training, eventi e convegni ha spinto le realtà interessate a dare una forte accelerazione sul digitale e sull'online, accorciando i tempi di una transizione verso un sistema misto e dove le attività formative non solo sono proseguite, ma sono incrementate.

Così il 2021 è partito e continuato con questa eredità con tutti gli attori interessati che in questa situazione fluida si sono attrezzati per allestire corsi online, ma la maggior parte si dichiara pronta a passare in presenza appena il contesto inizierà a consentirlo. C'è voglia di normalità. 

TUTTI I CORSI DELLE AZIENDE



Date secondo semestre:

21 settembre

19 ottobre

16 novembre

Modalità: webinar

Costo di partecipazione: Gratuiti

Argomenti trattati: presentazione di Aspecho-me, il sistema di Energy Smart Home

Target dei partecipanti: tutti gli operatori di settore

ne, manutenzione e sicurezza di impianti FV ed eolici

Descrizione:

La BayWa r.e. Academy offre pacchetti personalizzati di formazione tecnico-specialistica orientata allo sviluppo e al consolidamento delle competenze nell'ambito delle energie rinnovabili. Tutti i corsi possono essere erogati a calendario o costruiti ad hoc per esigenze specifiche del cliente.

BAYWA R.E. SOLAR SYSTEMS S.R.L.

Date secondo semestre: da definire

Modalità: webinar e in presenza

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati: lancio nuovi prodotti e approfondimenti tecnici, aggiornamenti normativi, Q&A e case history, tool di configurazione.



BAYWA R.E. OPERATION SERVICES

Date secondo semestre: personalizzate su richiesta

Modalità: webinar e/o in presenza

Costo di partecipazione: Gratuiti

Tipologia: corso base, intermedio e avanzato

Argomenti: progettazione, installazione, gestio-



Date secondo semestre: in corso di definizione

Modalità: webinar o in presenza, nel rispetto dei provvedimenti relativi all'emergenza Covid-19

Costo di partecipazione: gratuito



“PROFESSIONISTI PER UN SUCCESSO AL 100% RINNOVABILE”

Marchiol dedica un'intera business unit alle *Energie Rinnovabili*.

Un team di tecnici è a tua completa disposizione per offrirti le migliori soluzioni presenti sul mercato.

L'ENERGIA CHE CERCHI IN UN UNICO CATALOGO

È online il nuovo **Catalogo 2021**

Scopri di più sulle comunità energetiche e la selezione di prodotti per il fotovoltaico.



Scaricalo ora su www.marchiol.com





Descrizione corsi: EasyLi propone ai suoi installatori partner e ai professionisti del settore interessati a Storelio, un ciclo di formazione in programma per il secondo semestre 2021. Un appuntamento mensile per approfondire gli aspetti tecnici di Storelio, sistema di accumulo fotovoltaico residenziale plug & play: dal dimensionamento, all'installazione, al funzionamento dell'accumulo, del BMS, dell'EMS e della funzione di backup.



Date secondo semestre: 19 luglio e altre date da programmare a settembre
Modalità: webinar
Costo di partecipazione: gratuito
Argomenti trattati: aspetti costruttivi, funzionalità, progettazione, montaggio e installazione del sistema d'accumulo monofase xStorage Home
Altre caratteristiche: valido per la certificazione come installatore autorizzato xStorage Eaton



Nome corso: Forniture Fotovoltaiche & Immergas
Data: fine luglio 2021
Contenuti e argomenti: presentazione dei nuovi prodotti, delle nuove soluzioni e dei servizi avanzati e linee guida, di tipo burocratico e tecnico, sul Superbonus 110%
Target dei partecipanti: progettisti, installatori, rivenditori, ingegneri

Nome corso: Superbonus 110%
Data: settembre 2021
Modalità: da definire
Contenuti e argomenti: il corso ha l'obiettivo di fornire una linea guida di tipo burocratico e tecnico per le detrazioni fiscali dovute al Superbonus 110%
Target dei partecipanti: ingegneri, commercialisti e amministratori di condominio

Nome corso: Sismabonus 110%
Data: novembre 2021
Contenuti e argomenti: il corso ha l'obiettivo di fornire una linea guida di tipo burocratico e tecnico per le detrazioni fiscali dovute al Sismabonus 110%
Target dei partecipanti: ingegneri, commercialisti e amministratori di condominio
Modalità: da definire
Costo di partecipazione: gratuito



Date secondo semestre: ancora da definire
Modalità: la maggior parte dei corsi sarà ancora in modalità webinar, ma si stanno organizzando per accogliere clienti e partner nella rinnovata sede in occasione dei corsi di qualifica Fronius System Partner e di altri incontri sui temi legati al Superbonus e le comunità energetiche.
Costo di partecipazione: il corso di qualifica Fronius System Partner è a pagamento, mentre tutti gli altri appuntamenti di formazione sono gratuiti.
Argomenti trattati: Corso di qualifica Fronius System Partner (prodotti e soluzioni Fronius, consulenza e assistenza post-vendita, ottimizzazione degli impianti FV); Installazione e messa in funzione del sistema di accumulo Fronius GEN24 Plus + BYD; Progettazione e installazione della soluzione per grandi impianti Fronius Tauro Fronius Wattpilot, la soluzione di ricarica intelligente per tutte le auto elettriche
 Comunità energetiche
 Certificazioni ESG
 Autoconsumo collettivo



Nome de corso: Programma GoodWe Plus+ dedicato agli installatori
Date secondo semestre: ogni corso è previsto due volte al mese. Ogni corso prevede 3 moduli da frequentare per accedere allo status GoodWe Plus+ e relativi benefici.
Modalità: al momento solo webinar ma in futuro sicuramente in presenza e roadshow con il GoodWe Truck.
Costo di partecipazione: gratuito
Argomenti trattati: Modulo 1: Introduzione prodotti e applicazioni
 Modulo 2: Messa in funzione e monitoraggio
 Modulo 3: Assistenza e risoluzione problemi



Nome del corso: Corso sistemi di accumulo e EV Charger Growatt
Date secondo semestre:
 2 settembre - Corso EV Charger Growatt
 9 settembre - Sistemi di accumulo Growatt monofase e trifase, funzionalità avanzate
 16 settembre - Sistemi di accumulo monofase e trifase: messa in servizio con verifica sensore amperometrico
 23 settembre - Sistemi di accumulo Growatt:

impariamo a leggere il display

Modalità: webinar
Costo di partecipazione: gratuito
Argomenti trattati:

Messa in servizio sistemi di accumulo monofase e trifase, lettura display, funzionalità avanzate, gamma inverter e nuova Serie X, gamma accessori Growatt e installazione, sistemi di ricarica EV Growatt
Altre informazioni: al completamento di ogni ciclo di formazione è possibile richiedere l'attestato di partecipazione ufficiale rilasciato da Growatt scrivendo una mail a webinar@growatt.it. Per ricevere l'attestato è necessaria la partecipazione ad ogni webinar incluso nel corso.
 Infine, sono previsti altri appuntamenti in corso di definizione che saranno pubblicati sul sito <https://growatt.it/corsi-webinar/>



Date secondo semestre: a partire dal 22 luglio:
Modalità: webinar
Costo di partecipazione: gratuiti
Argomenti trattati: aggiornamento novità prodotti - utilizzo software progettazione PV Manager



Date secondo semestre: a partire da settembre
Modalità: webinar/presenza
Costo di partecipazione: gratuiti
Argomenti trattati: Argomenti trattati: caratteristiche, installazione e configurazione del nuovo inverter Ingecon Sun Storage accoppiato alle batterie
Target: installatori



Date secondo semestre:
 2 agosto: sistemi di montaggio per fibrocemento e come progettarli in K2 Base
 30 agosto: sistemi di montaggio per tegole e come progettarli in K2 Base
 27 settembre: sistemi di montaggio per tetti

piani e come progettarli in K2 Base
25 ottobre: sistemi di montaggio per lamiera grecata e come progettarli in K2 Base
22 novembre: sistemi di montaggio per fibrocemento e come progettarli in K2 Base

Modalità: Webinar

Costo di partecipazione: gratuiti

Argomenti trattati: strutture di montaggio per il fotovoltaico e come progettarle con il software K2 Base

Installazione dei prodotti
Descrizione delle principali caratteristiche
Commissioning e messa in servizio dei prodotti Kostal
Dimensionamento di inverter e batterie
Gamma prodotti e eventuale introduzione nuove soluzioni tecniche



Nome corso: presentazione delle soluzioni storage per il nuovo kit "made in Germany".

Date secondo semestre: 16 e 30 luglio

Modalità: Webinar

Costo di partecipazione: gratuiti

Argomenti trattati:

Soluzioni storage SMA con domanda tech
Soluzioni storage BMZ con domanda tech

ri di Ascoli Piceno" – modalità online
Luglio 2021 (data da definire) – webinar release Vcom Cloud (esclusivamente per clienti partner) – modalità online (gratuito)
15-16 settembre – conferenza Energy Year - Italia – NH Hotel Milano Congress Center con speech dedicato

Argomenti trattati:

Monitoraggio impianti fotovoltaici
Vcom Cloud e piattaforma software
Integrazione CMMS
Hardware
Predittività Energetica e analisi dati, performance PR
Power Plant Controller – regolazione della potenza e Zero Feed-IN con immissione a zero in rete

KOSTAL

Date secondo semestre

8 e 9 luglio - corso installatori partner certificati

8 e 9 settembre - corso installatori partner certificati

Altre date per diventare partner Kostal in arrivo a ottobre e novembre

Webinar con cadenza mensile di presentazione prodotti e di dimensionamento sistemi di storage

Modalità: Webinar. A seconda della evoluzione della situazione, l'azienda tornerà a lavorare in presenza

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:



Date secondo semestre:

9 luglio – webinar Meteocontrol in collaborazione con 4Energy Srl e "ordine degli Ingegneri di Ascoli Piceno" – modalità online



Date secondo semestre: da definire (2/3 corsi al mese)

Modalità: webinar o in presenza

Tipologia corsi: tecnico/commerciali

Costo di partecipazione: gratuito

Corsi tenuti nel primo semestre: 10 webinar realizzati e circa 1.400 registrazioni

FUORI DAL MONDO.

BISOL Supreme™

25 anni con il 100% di garanzia sulla potenza in uscita



Ora disponibili con potenza fino a 365 W.





Date secondo semestre: a partire da luglio, training specifici con frequenza quindicinale, rivolti ai clienti dei distributori partner per consentire di familiarizzare con le soluzioni e supportarli durante la fase di installazione e gestione degli impianti.

Modalità: principalmente webinar (in presenza se richiesto dai partner)

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:

- Descrizione caratteristiche tecniche delle soluzioni SAJ on-grid e storage
- Guida all'installazione e configurazione di inverter e batterie
- Descrizione funzionalità ed uso della piattaforma di monitoraggio eSolar (web portal, app "eSolar O&M" per installatori, app "eSolar Air" per utenti finali)



Date corsi secondo semestre: ogni 2 settimane

Modalità: Webinar

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:

- Schemi elettrici
- Installazione e configurazione sistemi di accumulo Senec



Date corsi secondo semestre: tutti i mesi del secondo semestre

Modalità: webinar, in presenza, roadshow

Costo di partecipazione: gratuito per il network Siel e a pagamento per terzi

Argomenti trattati:

- Impianto fotovoltaico
- Tipologia inverter
- Tipologia storage
- Interfacce e comunicazione



Date corsi secondo semestre:

- 23 settembre: SMA 110 Energy Solution - Configurazione & avviamento (Corso tecnico)
- 05 ottobre: Le soluzioni storage di SMA e la loro gestione ottimizzata con SHM 2.0
- 21 ottobre: Gestione energetica intelligente con

SHM 2.0 e monitoraggio via Sunny Portal
04 novembre: Commissioning dei prodotti del segmento commerciale

18 novembre: proposta di SMA per le comunità energetiche - aspetti normativi e soluzione tecnica (tecnici)

Modalità: webinar

Costo di partecipazione: gratuito



Date corsi: in fase di definizione

Modalità: online

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:

- Gestione allarmistica
- Spiegazione dei guasti e come risolverli
- Settaggio e correzione dei parametri di controllo principali
- Altro:** a breve ci sarà l'uscita del nuovo portale Solar-Log WEB Enerest 4.0, per cui verranno organizzati webinar dedicati aperti a tutti gli interessati, con date definire.



Date corsi: un webinar al mese

Modalità: online

Argomenti trattati:

- Tenuta al vento degli impianti fotovoltaici
- Come contenere i costi di installazione
- Come gestire gli ostacoli sulle coperture e i problemi di ombreggiamenti
- Vendita degli impianti
- Software di progettazione
- Corsi svolti nel 2020: 3.309 ore di formazione, quasi il triplo rispetto al 2019



Nome corso: SunCity Academy

Date: come per il primo semestre, ogni settimana ci saranno webinar formativi tecnici.

Modalità: webinar per tutto il 2021

Argomenti trattati:

- Prodotti Huawei, Daikin, Longi, Delta Dore, Ingeteam
- Servizi assicurativi Lokky, Building Automation e Superbonus

Nome corso: Efficiency Tour

Date: 5 ottobre - 10 novembre

Modalità: ibrido in diretta streaming da studi

televisivi nel primo semestre - probabilmente in presenza per il secondo semestre

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:

- Superbonus110%
- Comunità Energetiche
- FV in bolletta
- DM FER
- Noleggio Operativo
- Bonus Sud
- Industria 4.0
- Mobilità Elettrica
- Rete SunCity B2C

Altre informazioni: il calendario sempre aggiornato al link <https://suncityitalia.com/academy>



Date secondo semestre: un corso a metà settembre e uno a metà ottobre

Modalità: webinar

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:

- ΩWARESUN - modalità di utilizzo e vantaggi del software per il fissaggio fotovoltaico (metà settembre)
- Nuove soluzioni Teknomega per il fissaggio fotovoltaico su tetti piani (metà ottobre)



Date corsi secondo semestre: 21 settembre - 30 settembre - 6 ottobre

Modalità: webinar

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:

- Caratteristiche, funzionalità e installazione di Tiko Sun, il sistema IoT di Tiko per l'ottimizzazione degli impianti fotovoltaici.



Date secondo semestre

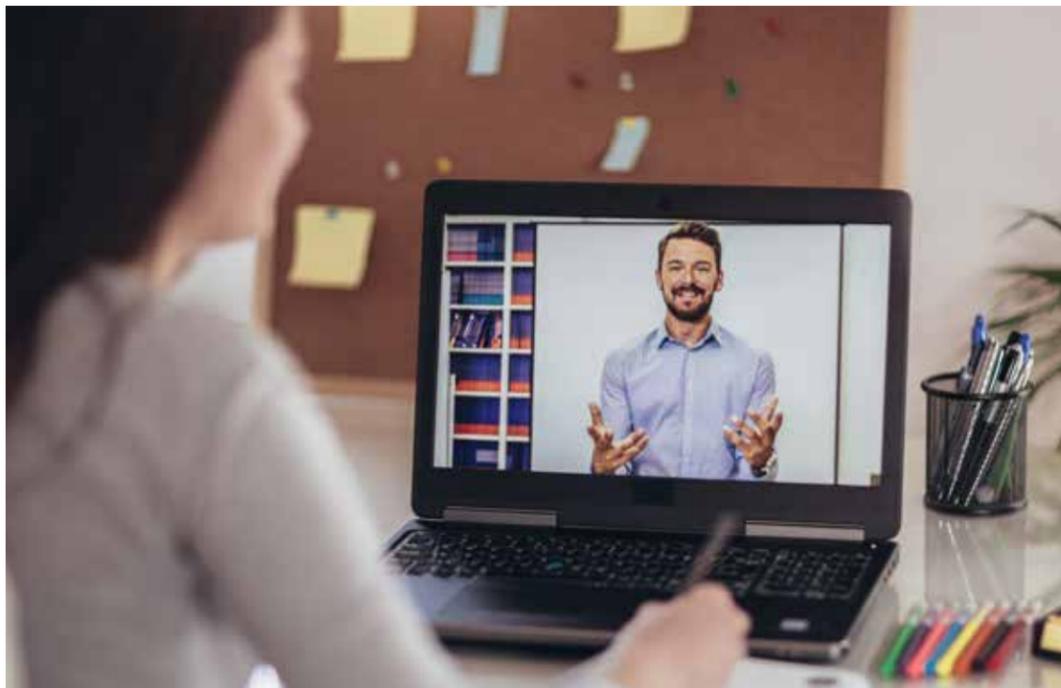
- 22 - 29 settembre
- 6 - 13 - 20 - 27 ottobre
- 2 - 10 - 24 novembre

Modalità: Webinar

Costo di partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:

- Comunità energetiche ed efficientamento energetico
- Gamma con accumulo in abbinamento con il mondo della mobilità elettrica
- Nuovi sistemi di monitoraggio, possibili applicazioni residenziali e industriali
- Sito:** https://www.viessmann.it/it/azienda/Accademia_Viessmann_Italia.html



NONOSTANTE LA VOGLIA DI TORNARE IN PRESENZA, LE LEZIONI IN REMOTO HANNO IL GRANDE ASPETTO POSITIVO DI CONSENTIRE UN ACCESSO FACILE E IMMEDIATO AD UNA PIÙ AMPIA PLATEA DI PERSONE AZZERANDO I TEMPI DI SPOSTAMENTO E CONSENTENDO L'ACCESSO AI CORSI ATTRAVERSO UN SEMPLICE PC



Date secondo semestre: 8 appuntamenti mensili, sui diversi argomenti, a rotazione, in fase di definizione

Modalità: webinar e/o in presenza

Costo partecipazione: gratuito

Argomenti trattati:

Comunità energetiche e Superbonus

Superbonus e pompe di calore

Sistemi di accumulo - Guida e Mappa Storage 2021

Sistemi energetici integrati: soluzioni per il Superbonus

Moduli fotovoltaici innovativi; in collaborazione con produttori partner

Inverter ed ottimizzatori; in collaborazione con produttori partner

Corso tecnico per installazione pompe di calore; in collaborazione con produttori partner

Sistemi di ricarica per veicoli elettrici

Sistemi di montaggio per gli impianti fotovoltaici



Date secondo semestre: 7 - 8 - 9 luglio

Argomenti: inverter fotovoltaici, sistemi per il monitoraggio, sistema per accumulo 3000SP e batterie

Date: 1 - 2 - 3 settembre

Argomenti: E.V. Charger, Connex

Date: 3 - 4 - 5 novembre

Argomenti: inverter ibrido monofase, trifase e batterie alta tensione

Modalità: webinar

Costo di partecipazione: gratuito

SiEL . L'energia che ci tiene in vita.



UPS



INVERTER



STORAGE



SERVICE O&M

L'energia è vita, in tutte le sue forme. Per questo sviluppiamo gruppi di continuità e soluzioni per l'accumulo energetico con i più elevati livelli di efficienza, sicurezza e affidabilità. Scegli l'energia vitale per realizzare i tuoi progetti migliori con Siel UPS.



COSÌ CAMBIA IL MONITORAGGIO

LA SPINTA ALL'INTEGRAZIONE TECNOLOGICA FAVORITA DAL SUPERBONUS E L'INGRESSO SULLA SCENA NAZIONALE DI COMUNITÀ ENERGETICHE E AUTOCONSUMO COLLETTIVO HANNO AVUTO UN FORTE IMPATTO SULLE STRATEGIE DEI PRINCIPALI PRODUTTORI DI SISTEMI DI CONTROLLO E GESTIONE DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI, CHE HANNO ARRICCHITO I PROPRI DISPOSITIVI CON FUNZIONALITÀ ANCORA PIÙ INNOVATIVE. FUNZIONI CHE PERMETTERANNO AGLI INSTALLATORI DI VALORIZZARE ULTERIORMENTE LA PROPRIA OFFERTA

DI MICHELE **LOPRIORE**





Negli ultimi anni i sistemi di monitoraggio hanno registrato profonde trasformazioni. L'innovazione tecnologica continua a correre, tant'è che oggi questi dispositivi si presentano con funzioni ancora più evolute e in grado di rispondere alle nuove modalità di produzione e consumo dell'energia degli impianti fotovoltaici. In particolare, l'innovazione riguarda software e firmware, con continui aggiornamenti che consentiranno ai sistemi di dialogare con componenti e tecnologie dei principali brand a disposizione del mercato, e che potranno semplificare allo stesso modo il lavoro degli installatori che si troveranno a dover rispondere a

scelte impiantistiche completamente differenti. In Italia quello attuale sembra il momento migliore per portare innovazione anche sul fronte del monitoraggio. Da una parte Superbonus, comunità energetiche e autoconsumo collettivo stanno favorendo la spinta all'integrazione tecnologica e allo scambio dei flussi energetici tra più utenti finali. Alla base di questi sviluppi, è chiaro come il monitoraggio potrà coprire un ruolo da protagonista nella corretta gestione dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e nella quantità di dati che dovranno essere gestiti. Se fino a qualche anno non si andava oltre la lettura precisa dei valori e dello stato degli inverter, oggi i sistemi

di monitoraggio devono riuscire a lavorare all'interno di sistemi energetici sempre più complessi, dove la produzione da solare è solo uno dei tanti parametri da monitorare. Non va poi dimenticato tutto il fronte degli impianti di taglia commerciale, industriale e utility scale, dove i sistemi di gestione dell'energia diventano fondamentali non solo per ottimizzare l'autoconsumo, ma anche per segnalare in maniera tempestiva eventuali anomalie su moduli e inverter. Oggi ci sono ancora tanti impianti di potenze superiori ai 20 kWp che sono sprovvisti di sistemi di monitoraggio oppure che sono costituiti da dispositivi ormai obsoleti. Il revamping di



questi dispositivi apre quindi a ulteriori opportunità per produttori e installatori.

NUOVI INGRESSI

Partiamo dalle installazioni di taglia residenziale. Gli installatori si trovano di fronte a importanti cambiamenti nelle modalità di vendita e installazione degli impianti fotovoltaici, che sono oggi al centro di una proposta multi tecnologica che contempla anche pompe di calore, colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, storage, domotica intelligente e dispositivi per l'efficientamento energetico. Ovviamente, il monitoraggio dovrà garantire funzionalità ancora più smart per far sì che l'integrazione e lo scambio delle informazioni avvenga in maniera precisa e puntuale. A mettere ancora più in risalto l'integrazione tecnologica e il ruolo del monitoraggio è il Superbonus al 110%, che anche sul piano dei sistemi di controllo sta favorendo l'ingresso in Italia di nuovi attori. Ad aprile, ad esempio, è cominciata l'avventura della startup Aspechome Srl, azienda del gruppo Marengo dedicata alla smart home. Più nel dettaglio, Aspechome si presenta al mercato con un nuovo sistema di energy smart home per gli impianti fotovoltaici domestici ma anche per le piccole e medie aziende. Si tratta di un prodotto all-in-one che funziona con tutte le marche di inverter, pannelli, batterie e garantisce all'utente un monitoraggio economico completo, la gestione intelligente dei carichi e una domotica totalmente Wi-Fi. "La parte più innovativa è coperta da due brevetti internazionali", si legge in una nota dell'azienda, "e riguarda la gestione intelligente dei carichi in presenza di energia fotovoltaica con priorità di accensione e spegnimento che può avvenire in più modalità, dai contatti alle prese Wi-Fi fino alla gestione diretta degli oggetti smart mediante il cloud". Per favorire la diffusione di questo prodotto in ambito residenziale, la startup ha avviato la ricerca di 100 installatori partner ufficiali su tutto il territorio italiano che vogliono proporre questo sistema in abbinamento di serie su tutti i loro impianti fotovoltaici, per offrire valore aggiunto alle loro proposte commerciali e ai loro clienti. Un altro esempio è quello di Tiko, che in Europa monitora e gestisce circa 10mila impianti fotovoltaici e che ha annunciato il suo ingresso sul mercato italiano nel corso del 2021. L'azienda punta ad arrivare a monitorare nel nostro Paese, entro la fine dell'anno, 1.000 impianti solari, per circa 5 MW, attraverso la proposta di un sistema IoT che, gestendo attivamente inverter, sistemi di accumulo, colonnine, pompe di calore, boiler ed elettrodomestici, mira ad ottimizzare l'autoconsumo dell'energia prodotta e sfruttare la flessibilità dei carichi per fornire servizi di rete.

QUANTE FUNZIONI

Il Superbonus sta favorendo l'integrazione tra diverse tecnologie abbinata all'impianto fotovoltaico. Per questo motivo si apre un business importante per i principali produttori di sistemi di monitoraggio, proprio per la necessità di dover controllare e gestire un numero più ampio di dati di produzione e consumo.

Ma la maxi agevolazione non è l'unica misura che sta facilitando la penetrazione di questi dispositivi in ambito residenziale. Bisogna infatti considerare le nuove frontiere delle comunità energetiche e dell'autoconsumo collettivo, entrate nel vivo grazie alla pubblicazione, a fine novembre, del testo del decreto del ministero dello Sviluppo Economico che definisce gli incentivi.

Si tratta di due schemi che hanno totalmente trasformato le modalità di produzione, consumo e controllo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico. E oggi, hanno accentuato ancora di più la necessità di avere sotto controllo tutti i dati relativi all'energia prodotta, consumata, scambiata tra membri delle comunità, attraverso funzioni semplici e intuitive.

Queste nuove esigenze hanno fatto registrare importanti trasformazioni anche sulle principali funzioni dei dispositivi per il monitoraggio. Regalgrid Europe, ad esempio, ha sviluppato e brevettato interfacce di gestione e monitoraggio di sistemi di

vetrina prodotti



NUMERO E POTENZA IMPIANTI MONITORATI IN ITALIA A FINE 2020: 10.300 IMPIANTI PER 480 MW

PREVISIONI SU NUMERO E POTENZA IMPIANTI MONITORATI IN ITALIA A FINE 2021: 11.000 IMPIANTI PER 510 MW

LA NOVITÀ DI PRODOTTO SOLAR-LOG BASE



Il nuovo sistema di monitoraggio SolarLog Base, predisposto per montaggio su barra DIN, consente di acquisire tutte le informazioni di funzionamento e grandezze elettriche degli inverter installati. Può anche dialogare con contatori di energia, sistemi di batteria, pompe di calore, resistenze elettriche, in modo da promuovere l'autoconsumo nel mondo residenziale. Il dispositivo ha una funzione innovativa chiamata Zero Feed-IN, in cui la produzione degli inverter viene regolata in base ai consumi, in modo da non immettere corrente nella rete di distribuzione elettrica.

Le informazioni raccolte vengono inviate al portale proprietario SolarLog Enerest e all'app Enerest, in modo che

installatori e clienti possano controllare il corretto funzionamento dell'impianto in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, anche con uno smartphone. Il monitoraggio è integrato nella piattaforma, permettendo di ricevere segnalazioni di allarme in caso di guasto o sottoperformance.



LE 3 FUNZIONI INNOVATIVE:

- Il sistema può integrarsi nelle smart home e smart grid
- Aggiornamento firmware automatico per la compatibilità con i nuovi inverter
- Possibilità di espansione con moduli aggiuntivi RS485 o MOD I/O

"ACCESSORI MODULARI PER AMPLIARE IL MONITORAGGIO"

Lukas Goller, CEO di PV Data Srl



«Ad oggi è necessario avere un controllo preciso ed efficace su ogni aspetto che coinvolge il funzionamento degli impianti fotovoltaici; i clienti hanno bisogno di poter analizzare velocemente i casi di guasti e reagire nel minor tempo possibile. Inoltre, siamo in una fase di revamping o repowering importante, per cui in uno stesso impianto possono esserci anche quattro o cinque produttori di inverter diversi, ognuno con il proprio linguaggio di comunicazione. Per questo abbiamo deciso di introdurre degli accessori modulari, facili da installare, che permettono di allargare le possibilità di monitoraggio. A questo si vanno ad aggiungere i nostri costanti aggiornamenti firmware, indispensabili per garantire la compatibilità con i nuovi inverter sul mercato».

vetrina prodotti



POTENZA IMPIANTI MONITORATI IN ITALIA A FINE 2020: 1,5 GW

PREVISIONI SU NUMERO E POTENZA IMPIANTI MONITORATI IN ITALIA A FINE 2021: OLTRE 2 GW

LA NOVITÀ DI PRODOTTO VISION

Vision è una piattaforma web-based per la gestione operativa di portafogli misti di impianti di produzione da fonte rinnovabile, in grado di semplificare e rendere estremamente efficaci tutte le attività legate all'asset management. Dall'analisi della produttività e del ritorno economico in tempo reale, alla gestione delle attività di manutenzione in campo, del magazzino e di reportistica avanzata, fino allo sviluppo custom di nuove funzionalità.



LE 3 FUNZIONI INNOVATIVE:

- Creazione e personalizzazione KPI contrattuali
- Aggregazione automatica del dato
- Compatibilità con datalogger di terze parti



"VERSO UNA MAGGIORE DIGITALIZZAZIONE DEI DATI"
Fulvio Ferrari, application manager di Higeco More

«Nell'ultimo decennio si è passati da tematiche legate prettamente alla lettura di alcuni parametri necessari al calcolo delle prestazioni, a un concetto di digitalizzazione dell'intera filiera del dato. I prodotti di Higeco sono sempre stati sviluppati in un'ottica di prodotto industriale, quindi robustezza ed affidabilità erano i principali paradigmi seguiti. Oggi le più importanti novità che abbiamo introdotto sono la gestione dei servizi di terze parti, l'integrazione spinta con provider dati esterni e più in generale tutto quello che cade all'interno della business intelligence».

aggregati, in particolare per comunità energetiche e autoconsumo collettivo. A differenza dei classici sistemi rivolti principalmente al singolo impianto, la piattaforma brevettata è focalizzata sulla gestione di aggregati di impianti che scambiano tra loro energia. L'installatore dispone di una propria interfaccia che gli consente di configurare i dispositivi di campo in modo facile e veloce. L'interfaccia è stata estesa per poter gestire in modo facile le casistiche impiantistiche in cui, oltre ai consumi e alla generazione rinnovabile, si affianchino la gestione di carichi flessibili quali ad esempio le pompe di calore e le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, i due dispositivi più energivori in una abitazione.

Inoltre, l'amministratore della comunità energetica, tramite il portale web di Regalgrid, potrà avere una panoramica sul corretto funzionamento di tutti gli impianti della comunità e sulle prestazioni dell'aggregato. In aggiunta potrà richiedere l'automatizzazione dei calcoli di ripartizione dei proventi, in modo da semplificare la propria attività di amministrazione attraverso un semplice click. Infine, l'amministratore potrà chiedere l'attivazione degli algoritmi di ottimizzazione brevettati Regalgrid per massimizzare l'autoconsumo collettivo della comunità.

Il membro della comunità energetica, invece, potrà utilizzare l'interfaccia dedicata per smartphone in modo da avere a portata di mano tutte le informazioni più importanti sul proprio impianto. L'interfaccia è stata studiata per comunicare in modo semplice le informazioni principali che consentano a tutti gli utenti, prosumer e consumer, di comprendere quando consumare e quando non consumare in funzione dell'energia generata dagli impianti di comunità.

Un altro esempio è quello di Solar-Log, che con il nuovo sistema di monitoraggio SolarLog Base consente di dialogare con contatori di energia, sistemi di batteria, pompe di calore, resistenze elettriche,

vetrina prodotti



LA NOVITÀ DI PRODOTTO SNOCU

Regalgrid Europe S.r.l. ha sviluppato e brevettato interfacce di gestione e monitoraggio di sistemi di aggregati, tra cui lo Snocu, in particolare per autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili. A differenza dei classici monitoraggi rivolti principalmente al singolo impianto, la piattaforma brevettata Regalgrid è focalizzata sulla gestione di aggregati di impianti che scambiano tra loro energia. Un elemento importante della piattaforma è la possibilità di fornire strumenti di partecipazione non solo agli utenti dotati di impianti di generazione rinnovabile, ma anche agli utenti consumatori. L'installatore inoltre dispone di una propria interfaccia che gli consente di configurare i dispositivi di campo, gli Snocu, in modo facile e veloce. L'interfaccia è stata estesa per poter gestire in modo facile le casistiche impiantistiche in cui, oltre ai consumi e alla generazione rinnovabile, si affianchino la gestione di carichi flessibili quali ad esempio le pompe di calore e le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici.

NUMERO IMPIANTI MONITORATI
IN ITALIA A FINE 2020: 400 IMPIANTI

PREVISIONI SU NUMERO E POTENZA IMPIANTI
MONITORATI IN ITALIA A FINE 2021: 4.000 IMPIANTI



LE 3 FUNZIONI INNOVATIVE:

- Monitoraggio e ottimizzazione per le comunità energetiche
- Supporto automatico alla rendicontazione dei proventi di una comunità energetica
- Monitoraggio di aggregati eterogenei, per consumer e per prosumer

"UNA PIATTAFORMA PER OTTIMIZZARE I FLUSSI ENERGETICI"

Nicola Tomasone, smart grid engineer di Regalgrid



«I requisiti per un sistema di monitoraggio sono passati dal focalizzarsi esclusivamente al singolo impianto, spesso con una separazione netta tra le soluzioni per impianti con generazione e impianti puramente passivi, al dover considerare aggregati di impianti eterogenei. Regalgrid ha risposto a questo cambiamento fornendo una piattaforma che mette in comunicazione questa molteplicità di utenze diverse, ne ottimizza automaticamente i flussi energetici e che focalizza l'attenzione degli utilizzatori del monitoraggio non solo sul proprio singolo impianto, ma su tutta la comunità di cui sono parte».

Il futuro c'è JÀ



S10 - 340 Wp

S20 - 380 Wp

S30 - 400 Wp

S20 - 450 Wp



vetrina prodotti



LA NOVITÀ DI PRODOTTO PIATTAFORMA VCOM

Quello che conta oggi, per qualsiasi software di monitoraggio, è identificare i problemi più importanti/critici all'interno di un asset e riconoscerne, in modo semplice e rapido, i suoi componenti difettosi. Algoritmi di apprendimento automatico all'avanguardia sono stati implementati nella piattaforma Meteocontrol Vcom in tempo reale e servono ad apprendere tutti i dettagli specifici andando ad escludere gli errori sistematici. Come soluzione di software O&M, la piattaforma può raccogliere dati da qualsiasi fonte grazie all'interfaccia di importazione aperta. Le più recenti tecnologie di gestione dei dati e di apprendimento automatico permettono di imparare qual è il normale comportamento di un inverter come componente principale di un impianto fotovoltaico, il che porta poi a imparare e studiare il comportamento e la previsione dell'impianto stesso.

Performance overview table with columns: Today, Yesterday, Last 7 days, Month. Rows include System ID, Inverter evaluation, and Power [kWp].

UN SUPPORTO PER GLI O&M PROVIDER Fadhel Hachicha, product manager di Meteocontrol



«Meteocontrol rilascia continuamente caratteristiche importanti per avere una visione completa delle prestazioni del portafoglio di impianti fotovoltaici, come per esempio la nuova valutazione degli inverter. Con questa nuova e implementata funzione, tutti gli inverter di ogni sistema vengono valutati sulla base della simulazione di machine learning a livello di inverter dopo ogni input di dati. In questo modo, vogliamo fornire ai nostri clienti una più facile identificazione dei sistemi critici per un efficace processo di O&M. Il salto tecnologico che abbiamo raggiunto ci permetterà di rilevare in modo intelligente le possibili perdite e gestire la fonte degli errori in modo rapido e semplice. In questo senso, tutti i vantaggi del machine learning e dei dati di cui disponiamo, portano a un sistema di monitoraggio efficiente e moderno che crea solo allarmi intelligenti predittivi».

tutti dispositivi fondamentali nelle comunità energetiche e nell'autoconsumo collettivo. Per ottimizzare ancora di più l'autoconsumo, il dispositivo è stato equipaggiato con una funzione innovativa chiamata Zero Feed-IN, in cui la produzione degli inverter viene regolata in base ai consumi, in modo da non immettere corrente nella rete di distribuzione elettrica e ottimizzare così l'autoconsumo. Le informazioni raccolte vengono inviate al portale proprietario SolarLog Enerest e all'app Enerest, in modo che installatori e clienti possano controllare il corretto funzionamento dell'impianto in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, anche con uno smartphone. Il monitoraggio è integrato nella piattaforma, permettendo di ricevere segnalazioni di allarme in caso di guasto o sottoperformance.

PROPORRE VALORE

Gli installatori attivi nella realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia residenziale hanno quindi un'importante occasione per proporre valore grazie alla presenza di sistemi di monitoraggio con funzioni sempre più smart. Ma oggi c'è ancora una fetta di operatori che guarda al prezzo oppure che non è ancora totalmente informata sulle nuove funzionalità che i sistemi di monitoraggio possono oggi offrire ai clienti finali. Fino ad oggi, la fetta maggiore delle vendite di sistemi di monitoraggio in ambito residenziale era coperta dai produttori di inverter, in quanto i sistemi di monitoraggio indipendenti hanno sempre avuto prezzi leggermente più alti e spesso non erano compatibili con i principali brand dei convertitori sul mercato. Oggi i sistemi di monitoraggio più diffusi possono dialogare con un numero più ampio di inverter, e garantire un numero maggiore di funzioni. Serviranno quindi tempo e iniziative a servizio degli installatori per illustrare in che modo i nuovi sistemi di monitoraggio, e le nuove funzioni, potranno rispondere al meglio alle esigenze dei clienti in finali e ai nuovi modelli di produzione e consumo dell'energia.

vetrina prodotti



NUMERO E POTENZA IMPIANTI MONITORATI IN ITALIA A FINE 2020: L'AZIENDA STA FACENDO IL SUO INGRESSO IN ITALIA IN QUESTE SETTIMANE. AL MOMENTO MONITORA 10.000 IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN TUTTA EUROPA. PREVISIONI SU NUMERO E POTENZA IMPIANTI MONITORATI IN ITALIA A FINE 2021: 1.000 IMPIANTI, 5 MW

LA NOVITÀ DI PRODOTTO TIKO SUN

Tiko Sun è un sistema IoT che massimizza il potenziale di un impianto fotovoltaico. Gestisce attivamente inverter, sistemi di accumulo, colonnine, pompe di calore, boiler ed elettrodomestici per ottimizzare l'autoconsumo dell'energia prodotta e sfruttare la flessibilità dei carichi per fornire servizi di rete. Grazie al controllo delle temperature degli ambienti, Tiko Sun garantisce il comfort dell'utente ed è compatibile con i massimali del Superbonus, tra cui quello della Building Automation.



LE 3 FUNZIONI INNOVATIVE:

- Ottimizzazione autoconsumo
Partecipazione alle Uvam
Integrazione con sistema di riscaldamento, che permette di accedere al massimale dedicato ai sistemi di Building Automation del Superbonus



OTTIMIZZARE AUTOCONSUMO E FORNIRE SERVIZI DI RETE Silvia Bardi, Head of client project management di Tiko Italia

«I prosumer hanno un forte incentivo a elettrificare i consumi e negli anni a venire installeranno pompe di calore, colonnine, batterie ed elettrodomestici smart. Il technology provider deve agire da system integrator per includere i principali dispositivi di casa e offrire un servizio innovativo che coniughi domotica, produzione di energia, mobilità elettrica ed efficienza energetica. Tiko Sun permette di monitorare e gestire i dispositivi connessi da una singola interfaccia e ne sfrutta la flessibilità per ottimizzare l'autoconsumo e fornire servizi di rete».

CONTROLLO COSTANTE

Il segmento degli impianti fotovoltaici di taglia residenziale non è l'unico che potrà favorire la penetrazione di dispositivi per il monitoraggio di ultima generazione. Oggi in Italia c'è una buona fetta di impianti di taglia commerciale, industriale e utility scale sprovvista di sistemi di monitoraggio oppure equipaggiata con dispositivi ormai obsoleti. Crescono quindi le opportunità di revamping e re-powering dei sistemi di controllo installati e, allo stesso modo, i rapporti con O&M Provider e asset manager. Ma crescono anche le opportunità sul nuovo. Lo scorso dicembre, ad esempio, Higecco More ha fornito i sistemi di monitoraggio per 18 impianti fotovoltaici localizzati in Italia e con potenza di circa 120 MWp di proprietà di Green Arrow Capital, gruppo specializzato nella creazione e gestione di fondi di investimento dedicati alle energie rinnovabili in Europa. Higecco More si è occupata della fornitura e dell'installazione del Supervisory Control And Data Acquisition, cosiddetto Scada, di primo livello. L'intero parco impianti può ora essere monitorato attraverso un'unica piattaforma gestionale che facilita le operazioni di controllo da parte del proprietario e delle diverse società di O&M coinvolte. Oltre a monitorare inverter e sensori meteo, le soluzioni di Higecco More permettono di acquisire dati dai contatori di scambio e di produzione, string-box, tracker monoassiali e biassiali, protezioni generali e protezioni di interfaccia. Tutti i dati in arrivo da ogni impianto fotovoltaico vengono standardizzati e aggregati a livello di intero portfolio. Il cliente è in grado di verificare le performance di ogni impianto con facilità e, attraverso un sistema personalizzato e automatico di reportistica evoluta, può inviare in automatico report giornalieri e mensili per ogni asset ai diversi operatori. A marzo, invece, Meteocontrol ha fornito il proprio sistema di monitoraggio per una nuova centrale da 5,4 MWp a Partanna, in

vetrina prodotti



LA NOVITÀ DI PRODOTTO ASPECHOME

Aspechome è un sistema energetico multimarca e multifunzione totalmente in cloud, studiato appositamente per chi possiede un impianto fotovoltaico e vuole gestire in modo ottimale la casa e l'energia, per risparmiare ma anche per gestire tutto tramite un unico sistema integrato. Aspechome nasce dall'esigenza di avere in casa un sistema unico integrato di gestione e controllo che possa connettere a sé tutti gli apparecchi presenti, dal cronotermostato, alla caldaia, alle pompe di calore, ai condizionatori a split, le tapparelle, il portone automatico fino agli elettrodomestici Smart di ultima generazione che verranno attivati e gestiti da Aspechome in modo autonomo e intelligente in base alla presenza di energia e alle priorità impostate.



PREVISIONE IMPIANTI MONITORATI A FINE 2021: 100

LE 3 FUNZIONI INNOVATIVE:

- Funzionamento in cloud e compatibilità con tutti gli smartphone, tablet o PC
- Aggiornamento costante
- Dispositivo multimarca e multifunzione che interconnette gli apparecchi con il solo Wi-Fi

"GESTIONE DI TUTTA LA CASA IN UN UNICO DISPOSITIVO" Luca Taliano, product manager di Aspechome



«Aspechome nasce dalla nostra esperienza in ambito fotovoltaico, ma anche da quella accumulata nell'ambito di pompe di calore e domotica. L'esigenza del mercato era quella di avere un sistema che facesse incontrare l'energia con la climatizzazione, la domotica Wi-Fi e gli elettrodomestici di ultima generazione per aumentare l'autoconsumo, il risparmio e il comfort.

Volevamo realizzare un sistema unico e innovativo di gestione di tutta la casa e dell'energia che non fosse legato alle marche dei prodotti, che fosse tutto Wi-Fi e in cloud, che si potesse installare anche facilmente sugli impianti esistenti, che fosse aggiornabile all'infinito con nuove funzionalità e naturalmente semplicissimo da utilizzare e installare».

provincia di Trapani. L'azienda ha fornito il proprio sistema di monitoraggio per il controllo dei tre inverter centralizzati SMA, oltre a un monitoraggio di zona per il controllo della corrente di stringa, sensoristica in campo e il Power Plant Controller (PPC) che permette all'impianto di ottimizzare l'immissione in rete di energia. Proprio Meteocontrol, di recente, ha lanciato una piattaforma che consente di identificare i problemi più critici all'interno di un asset e riconoscere, in modo semplice e rapi-

do, i suoi componenti difettosi. L'azienda riesce, in tempo reale, ad apprendere tutti i dettagli specifici andando ad escludere gli errori sistematici. Come fornitore di software O&M, la piattaforma può raccogliere dati da qualsiasi fonte grazie all'interfaccia di importazione aperta. Le più recenti tecnologie di gestione dei dati e di apprendimento automatico permettono di capire qual è il normale comportamento di un inverter come componente principale di un impianto fotovoltaico. Insomma, cambiano le

funzioni, cambiano le modalità con cui è possibile monitorare le installazioni fotovoltaiche, per qualsiasi taglia. Oggi i produttori si trovano di fronte a importanti opportunità per ottimizzare ancora di più la gestione e il controllo dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico e migliorare il dialogo tra solare e altri dispositivi per l'efficiamento energetico. La strada imboccata permetterà di avere, in futuro, installazioni con performance elevate, e un parco installato più sano ed efficiente. 

PRESENTAZIONE DEL NUOVO MODULO EGING MOD. EG-405-410M54-HLV

Modulo ad alta efficienza di ultima generazione, piccola taglia, leggero e facilmente trasportabile, di facile installazione e adattabilità, estremamente affidabile e sostenibile



Mbb half cell design



Excellent Low-light Performance



Highly Strengthened Design



More Power



High Reliability



PID Resistant



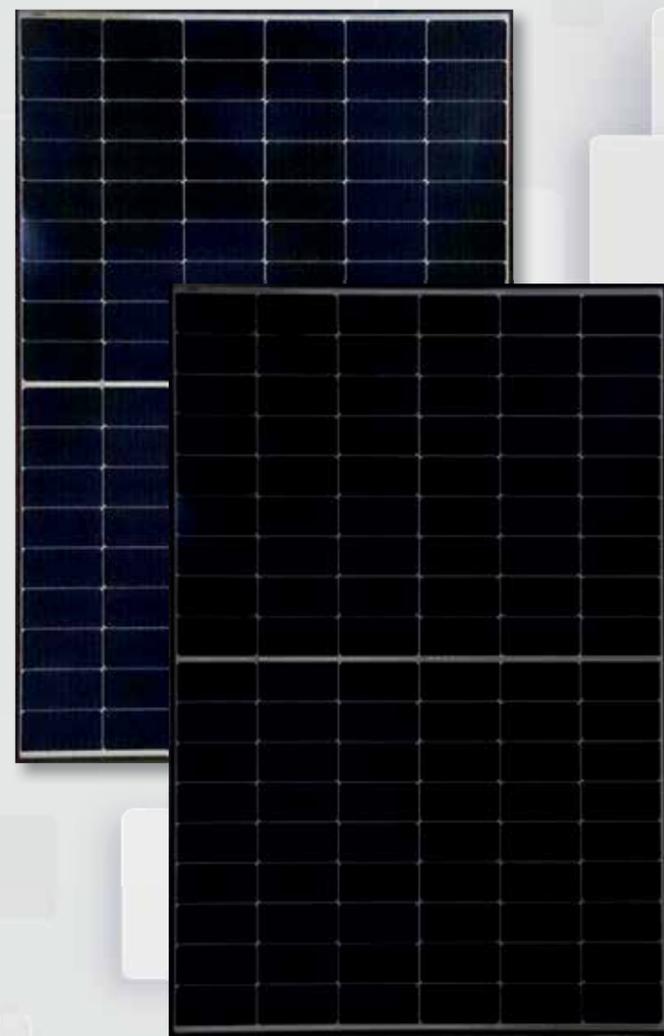
EGING PV

Changzhou EGing Photovoltaic Technology Co.,LTD

No. 18 Jinwu Road, Jintan District, Changzoi, 213213 China
Tel: +86 519 8258 5880 / 8258 8999
Web: www.egingpv.com

EU reference
EGing Photovoltaic Europe GmbH

Email: donatella.scavazza@egingpv.com
Mobile +39 388 4482846





INSTALLATORI FV EUROPEI: COSÌ CAMBIA LA PROPOSTA DI VENDITA

SECONDO QUANTO EMERGE DAL SONDAGGIO GLOBAL PV INSTALLER MONITOR, IN GERMANIA IL 76% DEGLI OPERATORI HA PROPOSTO AL CLIENTE FINALE ANCHE SISTEMI DI ACCUMULO E IL 52% SOLUZIONI PER LA MOBILITÀ ELETTRICA. IN ITALIA, DUE TERZI DEL CAMPIONE INTERVISTATO GIÀ CONSIGLIAVA L'ABBINAMENTO DELLO STORAGE E SOLUZIONI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ALL'IMPIANTO SOLARE

DI DAVIDE PESENTI, ASSOCIATE RESEARCH ANALYST DI EUPD RESEARCH

Nel 2020 il mercato fotovoltaico europeo è cresciuto significativamente nonostante la crisi causata dalla pandemia. In dettaglio, la Germania è al comando della classifica dei primi mercati europei con 4,8 GW mentre all'ultimo posto si colloca l'Italia con 626 MW. Tra i due estremi si trovano i Paesi Bassi con 2,9 GW, la Polonia con 2,6 GW e il Belgio con 914 MW. Per analizzare lo status quo ed anticipare gli sviluppi del mercato fotovoltaico è fondamentale prendere in considerazione tre fattori fondamentali: la tecnologia, l'economia ed il quadro normativo. In aggiunta è cruciale comprendere a fondo i principali attori del mercato.

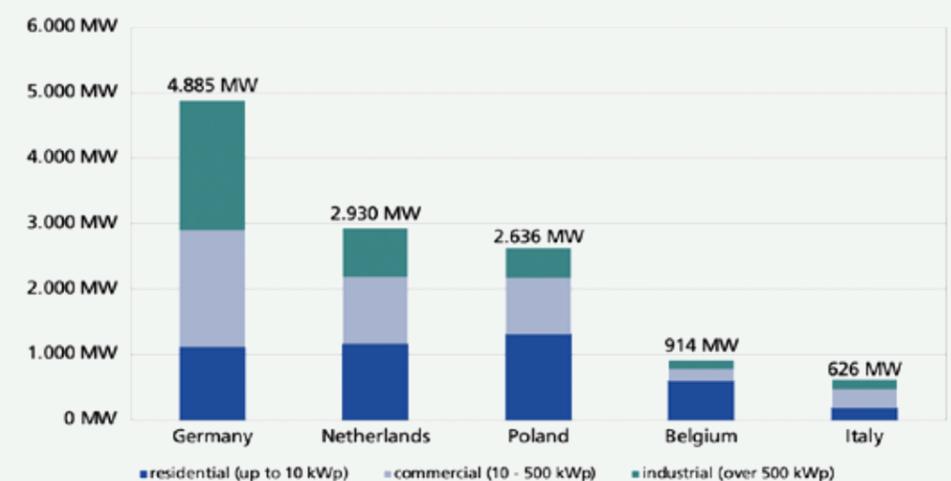
LO STUDIO

Questa analisi presenta alcuni risultati della tredicesima edizione del sondaggio Global PV Installer Monitor 2020/2021, lo studio condotto annualmente da Eupd Research che raccoglie le risposte di 1.100 installatori in Austria, Svizzera, Belgio, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia e Spagna. I risultati permettono di comprendere a fondo le preferenze e la composizione del portfolio degli installatori per quanto riguarda moduli, inverter e sistemi di accumulo, focalizzandosi sul segmento degli impianti realizzati su tetto. Le tematiche principali includono la gestione delle forniture (procurement management), il brand management, la penetrazione di mercato, la valutazione della soddisfazione degli installatori rispetto ai brand utilizzati e la propensione a raccomandare tali brand ad altri installatori.

IMPIANTI E STORAGE

La realizzazione di impianti che permettono di consumare una quota elevata della corrente prodotta in loco è un fattore cruciale sia per gli utenti finali

Capacità installata in cinque dei principali mercati europei nel 2020



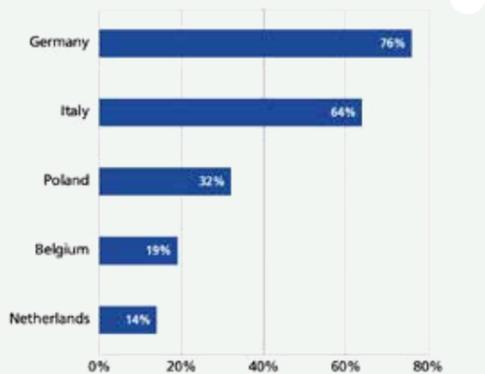
FONTE: EUPD RESEARCH 2021

che per gli installatori. Da un lato in diversi Paesi gli incentivi tendono a privilegiare la defiscalizzazione degli interventi piuttosto che a subsidiare la vendita della corrente prodotta. Dall'altro gli installatori perseguono l'obiettivo di fare fronte alla domanda di soluzioni integrate che garantiscano al contempo l'economia dei loro interventi.

Va in questa direzione l'installazione dei sistemi di accumulo. Nel 2020 in Germania, il primo mercato in Europa per numero e capacità di sistemi di accumulo installati congiuntamente ad impianti fotovol-

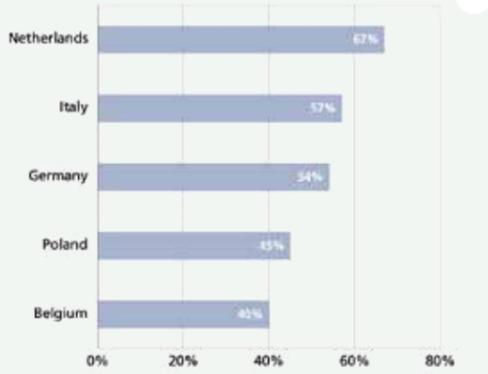
taici residenziali, più di due terzi degli installatori intervistati proponeva sistemi di accumulo e un ulteriore 12% ha in programma di iniziare a installare sistemi di accumulo nel 2021. In Italia due terzi degli installatori installava già sistemi di storage nel 2020 ed un terzo degli installatori intervistati pianifica di offrire sistemi di accumulo nel 2021. Questo dato indica chiaramente che il sistema di incentivi in atto ha spinto la quasi totalità degli installatori ad attivarsi in questo segmento. Un terzo degli installatori polacchi, proseguendo nell'analisi, aveva sistemi di accumulo

Quota di installatori che hanno nel proprio portfolio sistemi di storage nel 2020



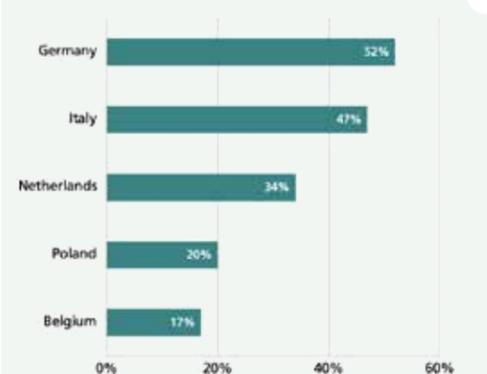
FONTE: EUPD RESEARCH 2021

Quota di installatori che hanno nel proprio portfolio sistemi di riscaldamento nel 2020



FONTE: EUPD RESEARCH 2021

Quota di installatori che hanno nel proprio portfolio soluzioni per la mobilità elettrica nel 2020



FONTE: EUPD RESEARCH 2021

nel portfolio ed un ulteriore quarto ha in programma di includerli nel 2021. Inoltre se nel 2020 solo un quinto degli installatori belga offriva sistemi di accumulo, ci si aspetta che nel 2021 due terzi degli installatori saranno attivi nel segmento dello storage. Infine solo 14% degli installatori olandesi intervistati offriva sistemi di accumulo nel 2020, quota che aumenterà di un ulteriore 29% nel 2021.

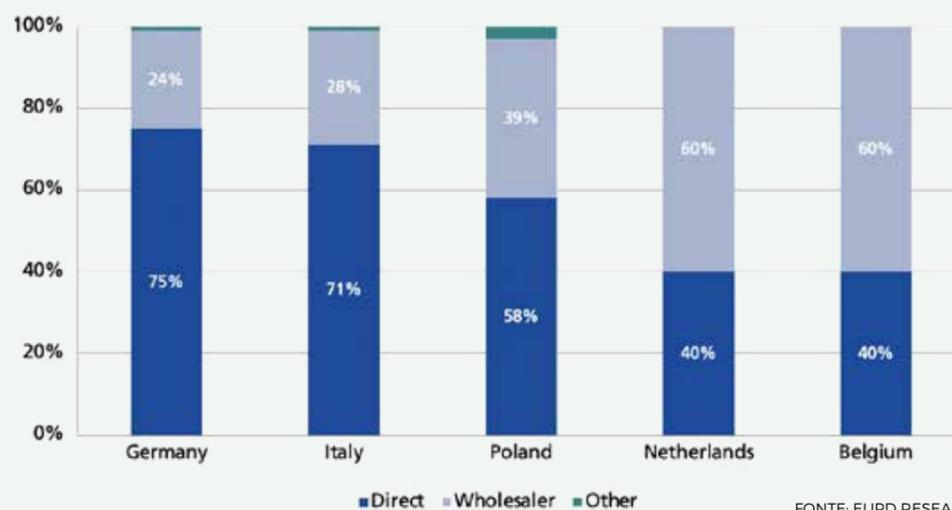
INTEGRAZIONE CON IL RISCALDAMENTO

Una seconda configurazione che permette di ottimizzare il consumo della corrente generata da un impianto fotovoltaico è quella di integrare il sistema con una soluzione legata all'impianto di riscaldamento. In questo caso sono gli installatori olandesi a guidare la classifica, con ben due terzi degli intervistati che indicavano di offrire soluzioni legate al riscaldamento nel 2020. Seguono a ruota l'Italia e la Germania dove poco più della metà degli installatori era già attiva in questo settore. Ed infine poco meno della metà degli installatori polacchi e belga nel 2020 offrivano sistemi di riscaldamento in aggiunta ad impianti fotovoltaici. Tra le tecnologie preferite spiccano le pompe di calore in ognuno dei cinque mercati considerati.

VERSO L'E-MOBILITY

La mobilità elettrica è uno dei trend che influenzerà maggiormente la domanda di elettricità via via che la penetrazione dei veicoli elettrici aumenterà. Per questo motivo già da alcuni anni il Global PV Installer Monitor raccoglie informazioni relative alla predisposizione degli installatori ad offrire colonnine di ricarica. Nell'edizione di quest'anno un'intera sezione del report è dedicata alla mobilità elettrica, offrendo quindi un'analisi precisa dei principali brand e prodotti presenti sul mercato. Più della metà degli installatori tedeschi intervistati offriva wallboxes nel 2020, mentre la percentuale degli installatori italiani si colloca di poco al di sotto del 50%. Sulla spinta della forte domanda di veicoli elettrici,

Canali di approvvigionamento dei sistemi di accumulo nel 2020



un terzo degli installatori olandesi ha dichiarato di aver installato colonnine di ricarica nel 2020. A chiudere la classifica Polonia e Belgio dove all'incirca un quinto degli installatori intervistati offriva la possibilità di installare colonnine di ricarica.

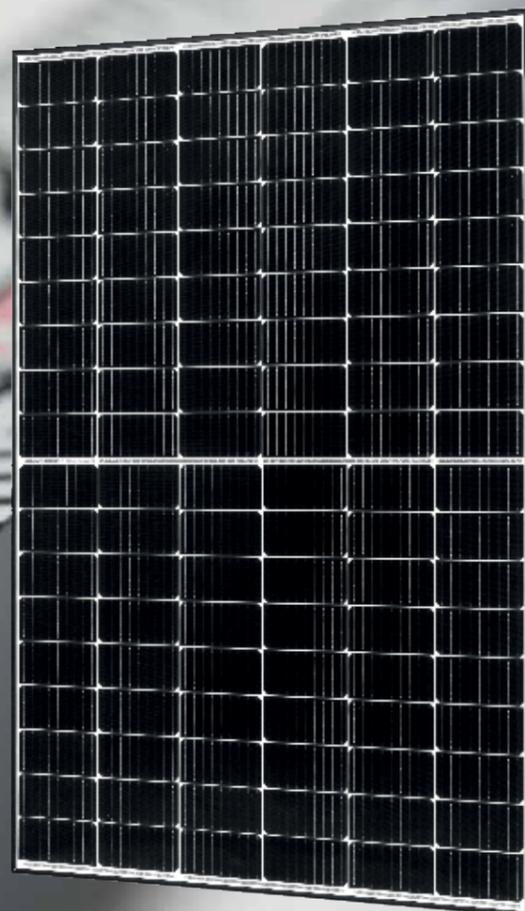
IL RUOLO DEI DISTRIBUTORI

L'ultimo aspetto considerato in questa analisi è quello della distribuzione, in particolare per i sistemi di accumulo. La preferenza da parte degli installatori di acquistare i propri sistemi di accumulo direttamente dal produttore o indirettamente tramite un distributore è influenzata da molteplici fattori. Recentemente si osserva da parte degli OEM la tendenza ad offrire soluzioni integrate, proponendo quindi agli installatori la possibilità di acquistare configurazioni complete al fine di instaurare partnership di lungo

periodo. Dai risultati del Global PV Installer Monitor 2020/2021 emerge che tre quarti della capacità installata in Germania è stata fornita direttamente dai produttori, quindi senza l'intermediazione di un distributore. Una dinamica analoga è osservabile in Italia dove il 71% della capacità installata nel 2020 è stata acquistata direttamente dalle aziende produttrici. In un mercato in forte crescita e caratterizzato da un elevato grado di competizione è fondamentale analizzare le dinamiche che guideranno gli sviluppi dei prossimi mesi e anni. Ancora più importante è forse la comprensione delle esigenze degli installatori, coloro che sulla base di esperienza e conoscenza del prodotto propongono la configurazione ottimale per la realizzazione di un sistema di generazione ed autoconsumo che si adatti a bisogni e finalità del singolo cliente finale.



E' POSSIBILE?
Alta potenza, stesso spazio



EXE Triton Mono 415Wp 108 celle

HIGH PERFORMANCE, STANDARD DIMENSIONS

Tel. 02.2139369 • info@elfor.org • www.elfor.org



COL REVAMPING PRODUZIONE A +35% PER CENTRALE FV DA 10 MWP

NEI PRIMI TRE MESI DEL 2021 ESAPRO È INTERVENUTA SU UN PARCO SOLARE UTILITY SCALE REALIZZATO A NARDÒ (LE) NEL 2011. L'AZIENDA HA SOSTUITO TUTTI I COMPONENTI (MODULI, INVERTER E MONTAGGIO) E INSTALLATO UN NUOVO SISTEMA DI ALLARME A DOPPIO LIVELLO. IL TUTTO CON TEMPI DI RIENTRO PREVISTI IN SOLI 3,5 ANNI



Negli ultimi mesi si è parlato tantissimo delle opportunità del revamping e del repowering del parco fotovoltaico esistente in Italia, soprattutto per il contributo che queste attività potrebbero offrire per il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato energia e clima (Pniec).

Il piano, infatti, chiede al solare di passare dagli attuali 21,6 GW a 55 GW entro il 2030. Ma il raggiungimento di questi numeri sarà possibile soprattutto attraverso la realizzazione di grandi impianti a terra, che oggi sono però frenati da burocrazia e autorizzazioni. Proprio per questo si stima che dei 55 GW entro il 2030, 20 GW potrebbero essere legati ad attività di revamping, e tra i 2 e i 7 GW ad attività di repowering del parco esistente.

SOSTITUZIONE TOTALE

Un esempio virtuoso di revamping degli ultimi mesi è quello eseguito da Esapro a Nardò, in provincia di Lecce. Per l'azienda si tratta di un intervento da record, mai realizzato prima in Italia, che è stato in grado di incrementare di addirittura il 35% le performance dell'impianto fotovoltaico. Il progetto di riqualificazione si riferisce ad un impianto da 10 MWp di potenza installato nel 2011, in regime di Terzo Conto Energia e acquisito nel

Dati Tecnici

PRIMA DELL'INTERVENTO

Località: Nardò (LE)
Potenza impianto: 10 MWp
Tipologia di impianto: impianto a terra con struttura di montaggio fissa
Anno di installazione: 2011
Sistema incentivante: 4° Conto Energia
Numero moduli: 42.250 moduli da 225 Wp
Numero inverter: 15 Inverter centralizzati 630E/500 - 1.000V DC
Numero sistemi di montaggio: 8.946 pali
Problematiche: eccessivo derating, hot spot moduli e delaminazione
Performance Ratio ultimo anno: 65%

INTERVENTO

Tipologia: sostituzione totale di tutti i componenti dell'impianto
Tempistiche: tre mesi
Addetti ai lavori: 4 progettisti, 1 project manager, 2 capi cantiere, 60 tecnici qualificati

DOPO L'INTERVENTO

Potenza impianto: 10 MWp
Numero moduli: 29.900 moduli JinkoSolar da 465 Wp
Numero inverter: 54 inverter di stringa Huawei da 185 kW
Numero sistemi di montaggio: installazione nuova struttura ad inseguimento Convert (3.655 pali di fondazione e 550 tonnellate di acciaio)
Sistemi di sicurezza: installate 50 telecamere perimetrali a inseguimento e 28 coppie di barriere combinate MW/IR
Aumento produzione: +35%
Tempi di rientro dell'investimento: 3,5 anni

HANNO PARTECIPATO



L'INTERVENTO IN "TIME LAPS"

SPAZIO INTERATTIVO

Guarda il video

Inquadra il QR Code
o clicca sopra per guardare
il video dell'intervento in "time
laps"



2019 dal fondo Ardian. La centrale evidenziava importanti problematiche di underperformance, soprattutto per anomalie sui moduli.

Attraverso l'utilizzo di droni attrezzati con termocamere e indagini basate sulla fluorescenza ai raggi UV sono state infatti segnalati gravi fenomeni di hot spot e di delaminazione. Nell'ultimo anno il performance ratio era al di sotto del 65%.

Dopo l'analisi preliminare, il proprietario ha scelto di effettuare un intervento radicale di revamping, volto non solo a recuperare le performance originarie dell'impianto, ma anche ad incrementarne la resa grazie all'adozione delle più recenti innovazioni tecnologiche di settore. Il team progettuale, composto da Esapro e da Energy Management Services, la piattaforma italiana di Ardian, coadiuvato da Netplan Consulting, ha scelto di procedere con la totale rimozione dell'impianto preesistente, basato su

tecnologia fissa ed equipaggiato con inverter centralizzati, optando per l'installazione di un impianto con tecnologia ad inseguimento monoassiale e inverter di stringa con efficienza di conversione superiore al 98%. In particolare, sono stati rimossi 42.250 moduli fotovoltaici da 225 Wp e installati circa 30mila pannelli Jinko-Solar da 465 Wp di potenza. Sostituzione totale anche sul fronte degli inverter: per agevolare i futuri interventi di manutenzione ordinaria sull'impianto, Esapro ha deciso di passare da una struttura con inverter centralizzati a una configurazione con convertitori di stringa. Così l'azienda ha rimosso 15 inverter centralizzati sostituendoli con 54 inverter di stringa Huawei da 175 kW. Originariamente l'impianto era costituito da strutture di montaggio fisse. Tra le opere di bonifica rientra anche la rimozione di 8.946 pali, per un totale di 1.300 tonnellate di acciaio, che sono stati sostituiti con 3.655

tracker Convert, per un totale di 550 tonnellate di acciaio.

Grazie a queste opere, nei primi mesi di funzionamento l'impianto ha generato il 35% in più di energia pulita.

MAGGIORE SICUREZZA

L'intervento di revamping, eseguito durante la stagione invernale per sfruttare al meglio il periodo di massimo irraggiamento che va dalla primavera a fine estate, non si è limitato al solo campo fotovoltaico ma è stato esteso anche ai sistemi di security. In particolare, è stato installato un nuovo sistema di allarme a doppio livello, costituito da videosorveglianza attraverso analisi delle immagini e rilevatori di movimento con tecnologia combinata IR/MW.

In termini economici, il revamping realizzato a Nardò è foriero di grandi benefici: secondo le stime effettuate da Esapro, infatti, l'investimento per l'intera operazione si ripagherà nel giro di 3,5 anni. E ciò non solo in virtù del miglioramento delle performance dell'impianto, ma anche della maggiore affidabilità dei componenti utilizzati.

«Siamo orgogliosi dei risultati che abbiamo raggiunto, è probabilmente il più grande intervento di revamping su impianto a terra mai realizzato in Italia» commenta la direzione tecnica di Esapro.

«Le soluzioni che abbiamo adottato a Nardò dimostrano come il revamping rappresenti un'importante opportunità per l'incremento di rendimento ottenibile. I componenti oggi sono più affidabili e performanti rispetto al passato e ci consentono di ripensare l'intero progetto, trovando soluzioni correttive a difetti progettuali quali ad esempio il layout stesso. Riteniamo sia la strada più sicura e proficua per dare nuovo valore agli impianti fotovoltaici meno recenti».



EXE SOLAR
PANNELLI SOLARI PER UN MONDO MIGLIORE

OSCAR, AMMINISTRATORE
DI CONDOMINIO. HA SCELTO
I PANNELLI PIÙ EFFICIENTI.

CERES
MODULO POLICRISTALLINO A 60 CELLE, POTENZA: 280 - 285 WATT

— [SCOPRI IL PRODOTTO SU EXESOLAR.COM/PRODOTTI](https://www.exesolar.com/PRODOTTI)

La serie CERES con moduli policristallini a 60 celle ad alta efficienza si adattano a tutti gli scopi, sia su installazioni residenziali, che commerciali, che progetti su vasta scala. Forniscono le massime prestazioni in tutte condizioni meteorologiche. La serie CERES presenta un telaio in alluminio anodizzato con spessore di 35 mm, che unisce robustezza a leggerezza ed un vetro antiriflesso da 3.2 mm in grado di ottimizzare l'assorbimento dell'irraggiamento solare. MADE IN EU




ITALIA SOLARE: UN MESE DI PROPOSTE

A GIUGNO L'ASSOCIAZIONE HA INVIATO AI MINISTERI, ALLE COMMISSIONI CAMERA E SENATO E AL GSE ALCUNE INDICAZIONI PER MIGLIORARE IL DL SEMPLIFICAZIONI, DECRETO FER, DIRETTIVE RINNOVABILI E MERCATI. «DOBBIAMO INCENTIVARE IL PIÙ POSSIBILE AZIONI CHE NON RALLENTINO LA DECARBONIZZAZIONE E CHE NON IMPEDISCANO AL NOSTRO PAESE DI RICOPRIRE IL RUOLO CHE MERITA NEL PANORAMA INDUSTRIALE INTERNAZIONALE DELLE RINNOVABILI», SPIEGA IL PRESIDENTE PAOLO ROCCO VISCONTINI



È stato un mese di proposte per Italia Solare. A giugno l'associazione ha infatti inviato ai ministeri e alle istituzioni alcune indicazioni per correggere e migliorare alcune normative, tra cui DL Semplificazioni, Decreto FER, Direttive Rinnovabili e Direttive Mercati. Partiamo da quelle più recenti.

SEMPLIFICARE GLI ITER AUTORIZZATIVI

A fine giugno Italia Solare ha inviato al ministero della Transizione Ecologica, al ministero della Cultura, ai presidenti delle commissioni Ambiente e Attività produttive, Commercio e Turismo di Camera e Senato e al GSE alcune proposte di modifica del Decreto Semplificazioni e del Decreto FER1. I contenuti inviati sono il frutto di un lavoro di analisi che ha coinvolto oltre 200 aziende associate, coordinate dai responsabili dei diversi gruppi di lavoro e dal consiglio direttivo dell'associazione.

Tra le richieste per il Decreto Semplificazione, l'associazione chiede tempi certi di autorizzazione attraverso la procedura abilitativa semplificata comunale per gli impianti in zona industriale esclusi da screening, l'estensione dell'esenzione da screening e procedura abilitativa semplificata a tutti gli impianti che percepiscono incentivi anche se vi sono vincoli ambientali, paesaggistici e idrogeologici, e una maggiore incentivazione dell'agrovoltaico.

PIÙ INCENTIVI AL FV IN SOSTITUZIONE DELL'AMIANTO

Per il Decreto FER1, invece, Italia Solare propone di aumentare ad almeno 50 euro al MWh la tariffa supplementare in caso di rimozione amianto rispetto agli attuali 12 euro al MWh, di consentire l'accesso anche agli impianti fotovoltaici con moduli installati nelle aree rese disponibili dalla sostituzione di vec-

chi moduli con prodotti nuovi e più efficienti, e una semplificazione delle regole operative per evitare o ridurre rischi di esclusione.

«Il modus operandi di Italia Solare è quello di analizzare in dettaglio le norme, grazie alla partecipazione attiva di molti esperti che collaborano nei diversi gruppi di lavoro dell'associazione, con l'obiettivo ul-

timo di concordare una linea e avanzare le proposte», spiega Paolo Rocco Viscontini, presidente dell'associazione.

«Questo documento riflette perfettamente il nostro approccio meticoloso e informato e auspichiamo pertanto che le nostre proposte vengano prese in considerazione, perché frutto di un lavo-

SPAZIO INTERATTIVO

Accedi ai documenti

Inquadra i QR Code o clicca sopra per:

Leggere le proposte di Italia Solare sulla Direttiva Rinnovabili



Leggere la posizione di Italia Solare sulla Direttiva Mercati



Leggere le proposte di Italia Solare sul DL Semplificazioni



Leggere le proposte di Italia Solare sul DM FER 1



ro concertato tra coloro che nel settore operano e conoscono bene gli effetti dell'applicazione di determinate normative».

13 TEMI

Agli inizi di giugno, invece, Italia Solare ha inviato ai ministeri e alle commissioni Camera e Senato alcune proposte sull'attuazione Legge di Delegazione UE 2021. Nella lettera a firma del presidente Paolo Rocco Viscontini, l'associazione chiede che le proposte vengano considerate fin da subito per recuperare il terreno perduto rispetto agli altri Paesi europei. «Siamo tutti consapevoli che avremo bisogno di gas ancora per diversi anni, ma è chiaro che se non si procede speditamente con leggi che consentono alle rinnovabili di essere realizzate e di essere più convenienti, non si fa altro che ritardare il passaggio alle rinnovabili, rallentando la decarbonizzazione e impedendo all'Italia di ricoprire il ruolo che merita nel panorama industriale internazionale delle rinnovabili», si legge nella lettera inviata. Sono ben 13 i temi sui quali Italia Solare ha posto l'attenzione per quanto riguarda la trasposizione in legge nazionale della Direttiva Rinnovabili, a partire dalla questione delle aree idonee. Italia Solare ha sottolineato quanto sia fondamentale assicurare uniformità a livello nazionale all'operato delle soprintendenze oltre che garantire consapevolezza degli obiettivi da raggiungere. In merito alla localizzazione e alla quantificazione degli impianti da realizzare, l'associazione ritiene che sarebbe necessario stabilire per ogni regione obiettivi vincolanti di rinnovabili da realizzare tenendo conto della disponibilità delle varie fonti nelle singole regioni e garantendo un equilibrio fra la maggiore sostenibilità economica delle rinnovabili nel Sud Italia e la vicinanza ai centri di consumo nel Nord.

SOGLIA MINIMA

Inoltre sulla questione delle autorizzazioni, l'associazione ribadisce che non serve spostare le competenze ai Comuni se poi si lasciano le valutazioni



**Paolo Rocco Viscontini,
presidente di Italia Solare:**
«Le proposte inviate riflettono perfettamente il nostro approccio meticoloso e informato e auspichiamo pertanto che vengano prese in considerazione, perché frutto di un lavoro concertato tra coloro che nel settore operano e conoscono bene gli effetti dell'applicazione di determinate normative»

ambientali che sono il vero freno delle procedure. Piuttosto la semplificazione dovrebbe prevedere un aumento di livello fino a 10 MW della soglia minima di screening.

Anche il revamping e repowering sono stati oggetto delle indicazioni di modifiche contenute nella proposta di Italia Solare.

Per questo tipo di interventi - si legge nella lettera - la valutazione di impatto ambientale dovrebbe essere sempre esclusa, senza necessità di procedura di verifica o pre-verifica ogni volta che si fanno interventi che comportano nuova occupazione di aree non superiore al 30 % purché non si tratti di aree vincolate dal punto di vista paesaggistico o ambientale.

«Anche il recepimento della Direttiva Mercati presenta ampi margini di miglioramento», continua la nota di Italia Solare, a partire dalle comunità energetiche che devono essere consentite per impianti di ogni dimensione e in ogni collocazione sul territorio nazionale, a patto che siano impianti a fonti rinnovabili o in cogenerazione ad alto rendimento, fermo restando che gli incentivi potranno essere garantiti solo agli impianti a fonte rinnovabile. Mentre sul fronte dell'autoconsumo si auspica una semplificazione per cui sia sempre ammesso l'autoconsumo semplicemente quando fra unità di consumo e unità di produzione c'è una distanza geografica massima.

ACCUMULI E RETI

Con riguardo agli accumuli è fondamentale che sia permesso agli stessi di rendere servizi di flessibilità remunerati sia sulla rete di trasmissione sia sulle reti di distribuzione e Terna e i distributori dovrebbero gestire questi servizi in maniera trasparente, non discriminatoria con procedure chiare e complete e strumenti di supporto agli operatori, così da evitare le problematiche che si sono avute per gli Uvam.


FIMER
Super premio finale

**Scooter elettrico
SUPER SOCO CUX**

**iPhone 12
Pro 128 GB
Apple**

FIMER TI PREMIA!
Acquista e vinci
Scopri di più su www.fimertipremia.it



RETRIBUZIONE: ANALISI DI CINQUE PROFILI PROFESSIONALI

IN QUESTA SECONDA PUNTATA, CHE SEGUE QUELLA PUBBLICATA SUL NUMERO DI GIUGNO DI SOLAREB2B, HUNTERS GROUP ANALIZZA LE FIGURE DEL PROJECT DEVELOPMENT MANAGER E DEL SALES MANAGER

A CURA DI **HUNTERS GROUP**

HUNTERS
GROUP

Hunters Group - società internazionale di recruitment & Head Hunting - ha presentato nel corso dell'Energy Week del 25-28 Maggio gli studi di retribuzione relativi a cinque figure professionali, caratterizzate da un aumento in termini di potenzialità di identificare nuove opportunità lavorative nel corso del 2021:

1. Project Manager
2. Project Engineer
3. O&M Engineer
4. Project Development Manager
5. Sales Manager

In questo numero di SolareB2B sarà presentata l'analisi delle ultime due figure professionali, il Project Development Manager e il Sales Manager. L'analisi, effettuata attraverso la verifica su circa 1.500 profili, va ad indagare le richieste del mercato del lavoro in termini di esperienza e competenza su tre settori specifici:

- Efficienza energetica
- Cogenerazione industriale
- Energie rinnovabili

PROJECT DEVELOPMENT MANAGER: ATTIVITÀ E COMPETENZE RICHIESTE

- Scouting delle nuove opportunità;
- Coordinamento con eventuali sviluppatori esterni;
- Sviluppo delle tempistiche del progetto e coordinamento delle stesse;
- Gestione del personale e delle risorse necessarie per il completamento del progetto;
- Coordinamento con il team di ingegneria e progettazione per definire e sviluppare budget di progetto;
- Coordinare l'approvvigionamento dei materiali;
- Essere focal point per clienti e clienti per ogni progetto;
- Fornire rapporti sui progressi e aggiornamenti regolari ai clienti e management;
- Assistere il team delle operazioni di assistenza nella risoluzione dei problemi relativi all'installazione.

SALES MANAGER: ATTIVITÀ E COMPETENZE RICHIESTE

- Svolge attività di scouting nel perimetro assegnato;
- Acquisisce clienti nuovi;
- Gestisce il primo contatto e tutte le interazioni successive con il cliente;
- Gestisce la rete di segnalatori;
- Conosce le principali formule contrattuali, introduce gli eventuali benefici fiscali e gli incentivi;
- Funge da focal point per le attività di raccordo nella fase iniziale tra l'ufficio tecnico ed il cliente.



Studio di retribuzione completo

| FIGURE | | EFFICIENZA ENERGETICA/ESCO (€) | COGENERAZIONE (€) | RINNOVABILI (€) |
|---------------------------|-----------|--------------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Project Manager | Corporate | 30 - 45 k (p.lva) | 30 - 40 k + bonus + Auto | 45 - 55 k + bonus + Auto |
| | PMI | 30 - 45 k (p.lva) | 35 - 45 k + bonus + Auto | 55 - 60 k + bonus + Auto |
| Project Engineer | Corporate | 45 - 55 k + straordinari | 40 - 50 k + straordinari | 55 - 65 k + straordinari |
| | PMI | 50 - 60 k + straordinari | 45 - 55 k + straordinari | 65 - 75 k + straordinari |
| O&M Manager | Corporate | 45 - 55 k + reperibilità | 65 - 75 k + reperibilità | 60 - 70 k + reperibilità |
| | PMI | 40 - 50 k + reperibilità | 50 - 60 k + reperibilità | 45 + 55 k + reperibilità |
| Project Developer Manager | Corporate | - | - | 50 - 60 k + 10% MBO + Auto |
| | PMI | - | - | 53 - 65 k + 15% MBO + Auto |
| Sales Manager | Corporate | 35 - 45 k + 15% MBO + Auto | 35 - 45 k + 15% MBO + Auto | 35 - 45 k + 15% MBO + Auto |
| | PMI | 35 - 50 k + 20% MBO + Auto | 35 - 50 k + 20% MBO + Auto | 35 - 50 k + 20% MBO + Auto |

PROFILI SALES: PUNTI COMUNI

Requisiti e competenze richieste



- Laurea in Ingegneria Energetica o Elettrica;
- Esperienza consolidata in ambito Efficientamento energetico;
- Certificazione EGE e capacità di gestire contratti Energy Performance Contract;
- Conoscenza delle modalità di ottenimento degli incentivi energetici.



- Certificazione EGE e capacità di gestire contratti Energy Performance Contract;
- Ottima capacità di analisi dei profili di consumo elettrico e termico;
- Conoscenza del mercato power & gas.
- Conoscenza dei processi e delle normative di riferimento nel settore dell'efficienza energetica industriale (es. diagnosi energetiche)
- Conoscenza del funzionamento delle principali tecnologie di cogenerazione.



- Laurea in Ingegneria Energetica o Elettrica;
- Esperienza consolidata in ambito Efficientamento energetico o Fotovoltaico;
- Certificazione EGE e capacità di gestire contratti Energy Performance Contract;
- Conoscenza delle modalità di ottenimento degli incentivi energetici;
- Individuazione dei siti utili agli impianti e gestione degli stakeholders coinvolti.

WESII INTRODUCE IN EUROPA LE PRIME ISPEZIONI TERMOGRAFICHE CON AEROPLANO

GRAZIE A UN MODELLO PIÙ EFFICIENTE, DESTINATO A INTEGRARE O ADDIRITTURA SOSTITUIRE I DRONI, L'AZIENDA RILEVA DATI DI ALTA QUALITÀ, PIÙ VELOCEMENTE E A COSTI INFERIORI, PER PREVENIRE LE ANOMALIE



Le ispezioni termografiche basate sull'uso di droni sono destinate a lasciare il posto ad un nuovo approccio improntato a maggiore efficienza. Wesii ha introdotto un sistema di rilievi con aeroplano che, senza sacrificare la qualità dei dati, anzi aumentando la loro accuratezza, permette un monitoraggio sullo stato dei pannelli più frequente e più strategico, in ottica di analisi predittiva.

Il nuovo metodo permette di rilevare e classificare le stesse anomalie più velocemente, a costi inferiori e con una sensibilità radiometrica ancora migliore rispetto al drone, sfruttando una termocamera raffreddata.

Fondata nel 2016, Wesii è tra le principali realtà a livello globale nei servizi di ispezione aerea e diagnosi dei moduli fotovoltaici basati sull'intelligenza artificiale. Oggi opera in tutto il mondo, gestendo i portfolio dei maggiori produttori, tra cui Erg, Baywa r.e., Acea, Belectric, Stern, Duferco, SR Investimenti e molti altri. Negli ultimi due anni, ha sorvolato parchi fotovoltaici per diversi GW. Dai rilievi è emersa una perdita media di produttività di quasi il 2% rispetto alla capacità attesa. Un valore equivalente più o meno a 10mila euro al MW per un impianto con incentivi.

La possibilità di ottimizzare qualità e frequenza dei controlli, offerta dalle ispezioni con aereo, contribuirà a prevenire e limitare drasticamente i cali di energia, programmando interventi di manutenzione predittiva sempre più precisi.

Al momento l'azienda è l'unica in grado di offrire questo servizio in Europa (sono soltanto due a livello globale), ma presto questo modello soppianderà l'utilizzo di droni sui rilievi di larga scala. I vantaggi sono indiscutibili.

DATI DI ALTA QUALITÀ

Le ispezioni, realizzate a cadenza semestrale, avvengono attraverso aerei dotati di fotocamere e termocamere ad altissima sensibilità, per rilevare e gestire ogni tipo di anomalia. Un sistema che permette di ottenere dati di elevata qualità a una frequenza superiore, ottimizzando i costi che, su grandi portfolio, possono arrivare fino alla metà rispetto a quelli dei sondaggi via drone.

Non solo: grazie alla dotazione di dronini fly-it-yourself, proprietari e operatori O&M possono sorvolare i pannelli ogni volta che lo ritengono necessario, potenziando le informazioni ottenute dalle ispezioni aeree con rilievi frequenti, gestiti in autonomia, e mirati ad aree ben precise degli impianti.

I risultati delle termografie e delle analisi vengono caricati automaticamente sulla piattaforma Elios Portal, permettendo un'analisi temporale, ma anche la condivisione di altre informazioni utili alla gestione, quali ad esempio il layout di impianto, la suddivisione elettrica tra le stringhe e la geolocalizzazione di ciascun modu-



LE ISPEZIONI DI WESII SONO CONDOTTE CON GLI AEREI DIGISKY E LA LORO TECNOLOGIA SMARTBAY®



lo. In aggiunta, la presenza di una app consente di gestire ticket ed aggiornare, direttamente con il telefonino, le schede di ogni singolo pannello. Elaborando con maggiore frequenza nuovi dati sullo stato degli impianti, l'AI di Wesii è in grado di prevedere e suggerire interventi di manutenzione predittiva, per evitare cali di performance.

GRANDI SUPERFICI IN TEMPI MINORI

L'utilizzo di aerei consente di sorvolare in un solo giorno superfici molto più estese di quanto sia possibile fare attraverso un drone, arrivando a coprire fino a 2.000 ettari (300 MW), senza compromettere la qualità dei rilievi. Un aspetto che si traduce in enormi vantaggi non solo per i proprietari di grandi realtà, che sono in grado di raccogliere dati puntuali e coerenti sull'intero portfolio in 1-2 giorni, a seconda delle dimensioni. Anche per chi gestisce parchi di estensioni minori, l'ispezione con aereo diventa estremamente utile per sorvolare nello stesso giorno molti piccoli impianti che si trovano nella stessa area.

ISPEZIONI PIÙ SEMPLICI

Questo tipo di ispezione, inoltre, comporta meno impegno da parte del proprietario, che deve fornire solamente le coordinate di riferimento. Rispetto alle ispezioni via drone, ad esempio, non è necessario espletare pratiche di HSE - come fornire documenti, attestati sulla sicurezza, polizze e permessi per volare - e non serve coinvolgere tecnici sul campo per permettere l'accesso al sito e coordinarsi con il

pilota. Si eliminano costi extra di trasferta e tutta l'operazione si alleggerisce anche in termini di preparazione e coordinamento.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Per acquisire immagini RGB, gli aerei sono dotati di fotocamere ad altissima risoluzione, velocità di acquisizione rapida e alta sensibilità. Per ottenere immagini termografiche di alta qualità, viene utilizzata una delle più avanzate termocamere mai realizzate. A queste si aggiunge una telecamera multispettrale dotata degli stessi intervalli di lunghezza d'onda del satellite DigitalGlobe WorldView-2, che permette di confrontare i dati satellitari con le mappe HD ottenute attraverso le ispezioni. Un sistema che, applicato su interi portfolio, permette di ottenere informazioni omogenee e di alta qualità a una frequenza superiore.

COME TESTARE LE ISPEZIONI CON AEROPLANO

Per testare o attivare il nuovo metodo di monitoraggio, è possibile prenotare o ottenere maggiori informazioni scrivendo a sales@wesii.com. La sottoscrizione prevede piani di lungo periodo, della durata di 2-3 anni, per consentire la realizzazione di voli più frequenti, senza gravare sugli attuali costi annuali di ispezione.

Per semplificare ulteriormente il processo, presto sarà disponibile una piattaforma di prenotazione, per geolocalizzare i propri impianti sulla mappa e richiedere un'ispezione direttamente.



LG SOLAR: VENTAGLIO DI PRODOTTI E SOLUZIONI PER SUPER ED ECOBONUS

DAI NUOVI MODULI AI SERVIZI DEDICATI AGLI INSTALLATORI PER OFFRIRE LORO SUPPORTO TECNICO E FINANZIARIO: ECCO LE NOVITÀ DELL'AZIENDA PER BENEFICIARE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI

PRODOTTI PREMIUM



I moduli fotovoltaici LG NeON H e NeON R sono dotati di innovative celle formato M6 con drogaggio di tipo N e offrono livelli di potenza e affidabilità unici grazie anche ad una garanzia di 25 anni. I due moduli sono ideali sia per applicazioni residenziali che commerciali, in quanto producono energia carbon-free e offrono garanzie di lunga durata e

tutta una serie di prestazioni migliorate rispetto ai modelli precedenti. La maggior parte dei moduli fotovoltaici presenti oggi sul mercato impiega celle di tipo Mono PERC mentre LG utilizza sofisticate celle con drogaggio tipo N.

In particolare, la nuova serie NeON H impiega 120 Cella Half Cut Formato M6 e raggiunge un coefficiente di temperatura di -0.33% per grado Celsius. La struttura bifacciale delle celle di tipo N permette inoltre di assorbire la luce solare sia dal lato anteriore che da quello posteriore. Di conseguenza, le celle di cui è composto il pannello, sono in grado di generare un massimo di 390W e minimizzare contemporaneamente la perdita di potenza.

La nuova serie NeON R invece impiega 60 celle Tipo N formato M6, con struttura a contatto posteriore e vanta un coefficiente di temperatura record di -0.29% per grado Celsius. La struttura cella contatto posteriore e drogaggio tipo N permette, infatti, di garantire le massime prestazioni in termini di continuità della produzione. Questo modulo raggiunge così la potenza di 405 Wp, che corrisponde ad un'efficienza del 22,3%. Questo modulo è il risultato di 30 anni di ricerca, e rappresenta il fiore all'occhiello nella produzione di energia solare, garantendo un'energia rinnovabile e sostenibile. Offre qualità e prestazioni senza precedenti, che riducono le emissioni di carbonio e le spese energetiche senza snaturare l'aspetto dell'abitazione.

Grazie alla speciale struttura cella con drogaggio Tipo N, entrambi i prodotti sono, inoltre, in grado di resistere a condizioni meteorologiche difficili mantenendo un ottimo livello di resa con

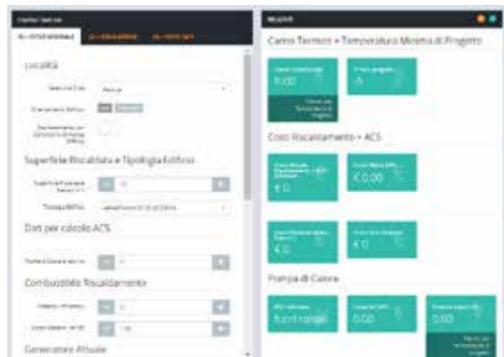
basso irraggiamento solare, e sono resistenti alla degradazione indotta dalla luce (LID) ovvero la perdita di prestazioni dovuta all'esposizione alla luce solare nelle prime ore dopo l'installazione.

LG è il primo produttore al mondo a gestire strutture interne di collaudo solare certificate da due importanti organismi internazionali di ispezione e certificazione: UL e TÜV Rheinland. I pannelli LG NeON H e NeON R soddisfano i criteri di test standard del settore e sono garantiti 25 anni sul prodotto e 25 sulla resa con un livello finale di potenza al 25° anno fino al 92,5% delle loro prestazioni originali.



SUPPORTO TECNICO: CALCOLATORE SUPERBONUS

LG Electronics (LG) ha progettato 'Calcolatore Superbonus', il nuovo portale online riservato agli installatori che permette di simulare il salto di classe energetica per accedere al Superbonus 110%.



Grazie al Calcolatore Superbonus di LG, l'installatore ha a disposizione uno strumento tecnico-commerciale per rispondere alle esigenze dei clienti. All'interno della sezione 'Setup Generale' è possibile inserire i dati attuali dell'abitazione, tra cui la superficie riscaldata, il metano consumato, il numero di docce giornaliere così come il consumo di elettricità. L'insieme di tutti questi parametri strutturali consente di 'scattare una foto' dei consumi, dei costi e dell'efficienza attuale, assegnando anche la classe energetica indicativa di appartenenza. Partendo da queste informazioni, l'installatore potrà effettuare una vera e propria simulazione energetica progettando gli interventi di riqualificazione e ristrutturazione necessari così come i prodotti e le soluzioni più idonei per concorrere al 'doppio salto' di classe energetica. Questo comporta numerosi vantaggi, come ad esempio la riduzione dei consumi e di conseguenza dei costi in bolletta e l'aumento dell'efficienza dal punto di vista energetico che si traduce in un valore maggiore dell'immobile.

Gli installatori potranno utilizzare gratuitamente il Calcolatore Superbonus previa iscrizione al sito LG Business. Inoltre, è prevista una serie di webinar per presentare questo nuovo strumento e le sue funzionalità.



SUPPORTO COMMERCIALE: PROGRAMMA LG PRO PARTNER

LG Solar può contare su una rete di installatori LG PRO PARTNER che consentono all'azienda di essere presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale con i migliori specialisti di zona del fotovoltaico e ricevere feedback reali sui prodotti sviluppati. Il lavoro degli installatori partner è fondamentale per LG poiché rappresentano la prima linea dell'azienda sul territorio ed è per questo motivo che LG ha ideato LG PRO Partner Program, un programma interamente dedicato a tutti i professionisti del settore che vogliono entrare a far parte del network di LG. Il primo vantaggio di cui i partner beneficiano è l'esclusiva garanzia sulla mano d'opera che si aggiunge alla garanzia standard di 25 anni prodotto e 25 anni resa dei moduli NeON LG; questo addendum identifica gli LG PRO come gli specialisti LG SOLAR della loro zona in quanto gli impianti da loro realizzati sono coperti da una garanzia senza eguali sul mercato. Inoltre, per tutti i partner che aderiscono al programma è previsto il



supporto del dipartimento marketing di LG che li aiuterà nel lavoro di promozione della loro attività online e metterà a loro disposizione prodotti e materiali per eventi e showroom. In aggiunta, viene riservata in esclusiva ai partner LG, la possibilità di offrire ai clienti vantaggiose convenzioni su servizi legati alla vendita di impianti fotovoltaici quali: sconto in fattura

per SuperBonus 110% ed Ecobonus 50%, Noleggio Operativo Impianti Taglia Commerciali, Smaltimento Eternit con Cessione Del Credito, Vendita pacchetti Energia abbinati all'impianto fotovoltaico e molto altro ancora. Infine, il programma prevede diversi momenti di formazione sul tema delle energie rinnovabili, le innovazioni di prodotto e gli sviluppi normativi dedicati proprio ai partner durante i quali vengono coinvolti grandi professionisti del settore. Il piano formativo ha come obiettivo quello di offrire ai partner un alto livello di conoscenza del mercato in cui operano e delle soluzioni e tecnologie che stanno rivoluzionando la nostra vita, oltre a formarli sulle tecniche di vendita al fine di promuovere al meglio l'abbinamento tra la loro azienda ed il marchio LG sinonimo di qualità ed affidabilità. Inoltre, LG Electronics mette a disposizione degli LG PRO partner alcune convenzioni per i servizi di sconto in fattura e cessione del credito.

HIGECO MORE: CON LA PIATTAFORMA VISION PIÙ EFFICIENZA, PRODUTTIVITÀ E REDDITIVITÀ

L'AZIENDA PRESENTA IL NUOVO SISTEMA DI MONITORAGGIO WEB-BASED PER L'ASSET MANAGEMENT DI PORTAFOGLI MISTI DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI, CHE PERMETTE DI INCREMENTARE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA GESTIONALE ATTRAVERSO L'ANALISI AVANZATA E I BIG DATA PER LA MANUTENZIONE PREDITTIVA

Higeco More

Negli ultimi anni le energie rinnovabili, in particolare nel comparto utility scale, hanno visto crescere le percentuali di remunerazione degli investimenti a doppia cifra. Tuttavia, per i fondi, e genericamente per tutti gli stakeholders che fanno parte della filiera, la redditività è direttamente proporzionale all'efficienza produttiva degli asset che compongono i rispettivi portafogli. Ottenere performance stabili nel tempo non rappresenta solo una sfida per i gestori di impianti, ma una concreta esigenza per il mercato delle energie rinnovabili, oggi più di ieri. In Higeco More abbiamo deciso di dare risposta a queste necessità creando una piattaforma che unisse le nuove tecnologie dell'era digitale alle solide fondamenta del monitoraggio industriale che rappresentano il nostro background di specializzazione.

LA NOVITÀ

Così è nata Vision, una piattaforma web-based per l'asset management di portafogli misti di impianti da fonte rinnovabili che permette di incrementare la qualità e l'efficienza gestionale attraverso l'analisi dati avanzata, i big data per la manutenzione predittiva degli impianti. Il software presenta una struttura modulare che garantisce flessibilità e una possibilità di personalizzazione senza limiti. «Volevamo offrire uno strumento tecnologico avanzato, che permettesse una gestione centralizzata di tutti gli asset del cliente, ma che fosse allo stesso tempo un software facile da usare per tutte le figure coinvolte: O&M, EPC, asset manager e shareholders», spiega Marco Poloniato, co-fondatore di Higeco More. «Abbiamo centrato l'obiettivo. Nella progettazione della piattaforma abbiamo dedicato particolare attenzione a quelli che sono gli elementi gestionali percepiti dai nostri clienti come un vantaggio competitivo: ridurre il rischio di downtime, migliorare la manutenzione, le infrastrutture e di conseguenza poter fare piani e budget precisi e attendibili».

SEMPRE CONNESSE

Vision infatti, è in grado di fornire un flusso costante di tutti i principali dati operativi dei singoli impianti così come quelli aggregati secondo le esigenze del cliente. È basata sulla tecnologia di Higeco Cloud che mantiene tutte le installazioni sempre connesse alla sala di controllo, ovunque si trovino nel mondo. In questo modo i clienti sono costantemente aggiornati sullo stato dei loro asset in tempo reale. Attraverso la nostra tecnologia forniamo al cliente tutti i dati di manutenzione (grazie anche ad una APP sviluppata allo scopo), tutti i dati di monitoraggio dei singoli dispositivi presenti in impianto, la situazione del magazzino ricambi e tutti i dati di performance. Una volta che tutte queste informazioni sono state accentrate, il cliente può implementare i suoi algoritmi e gestire KPI e report in autonomia fornendo a tutte le professionalità coinvolte gli strumenti essenziali per prendere decisioni basate sui numeri.



Le caratteristiche più apprezzate di Vision sono:

- La struttura modulare, in cui sono disponibili diversi pacchetti che aggiungono nuove funzioni. Ciò consente estrema flessibilità e costi contenuti poiché vengono attivate solo le funzionalità necessarie. Ogni utente, in questo modo, può personalizzare la piattaforma in base alle proprie esigenze e non è il cliente che si adegua a Vision, ma è Vision che si adatta a lui.
- La possibilità di creare infiniti KPI (Key Performance Indicator) personalizzati. Ciò è possibile grazie alla grande libertà garantita dal linguaggio di programmazione universale Javascript. Per rendere più semplice la creazione di nuovi KPI il software permette, inoltre, l'utilizzo di Blockly, un sistema di programmazione visuale utilizzato anche da Google che consente l'utilizzo di un editor per costruire il proprio KPI concatenando in modo logico i diversi blocchi funzionali.
- Il modulo software energy Check-up specifico per la gestione dei contatori di produzione e la rendicontazione dei pagamenti di GSE.
- L'invio automatico in modalità S2S alle Dogane delle corrispondenti dichiarazioni.
- Il modulo software Comunicazioni e protocollo, che tramite dei template in compilazione automatica digitalizza tutto il flusso informativo verso gli organi istituzionali (GSE, Arera, Dogane, e-distribuzione, ecc...).
- La compatibilità con sistemi di terze parti, che evita spese di sostituzione nel caso in cui ci siano datalogger già presenti in impianto.
- La grafica evoluta dell'interfaccia basata su iPage di Higeco Cloud. L'aspetto della piattaforma è graficamente accattivante e grazie alla sua flessibilità può essere adattato a qualsiasi esigenza di white labelling.
- La centralità del dato. Vision infatti permette l'asset management di portafogli misti come parchi fotovoltaici, eolici, centrali idroelettriche e cogeneratori. In questo modo i vari progetti sono resi accessibili dalla piatta-

forma in un unico cruscotto informativo che gestisce molteplici sistemi contemporaneamente facilitandone, così, il controllo e il confronto.

«Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti e soprattutto del riscontro fornitoci da chi sta usando la nostra soluzione», conclude Poloniato. «Vogliamo essere un punto di riferimento e giorno dopo giorno vediamo premiati i nostri sforzi sia dal mercato interno che da quello estero».





DA REGIONE LOMBARDIA 3,7 MILIONI DI EURO ALLE PMI PER L'INSTALLAZIONE DI COLONNINE DI RICARICA



Regione Lombardia ha stanziato 3,7 milioni di euro destinati alle Pmi per la realizzazione delle colonnine di ricarica elettrica sul territorio. Con una delibera approvata dalla Giunta regionale sono stati destinati a fondo perduto (in due anni) 1.750.000 euro nel 2021 e 2 milioni nel 2022. Promotori dell'iniziativa sono stati gli assessori Raffaele Cattaneo (Ambiente e Clima) e Claudia Maria Terzi (Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile).

La somma di 3.750.000 di euro è messa a disposizione dall' accordo del 2020 tra Regione Lombardia e ministero per il Sud e Coesione territoriale. Il provvedimento è a fondo perduto, pari al 50% delle spese ammissibili, per un massimo di 150.000 euro. Non è cumulabile con altri contributi per investimento di natura regionale, statale e comunitaria per le medesime opere.

Il provvedimento fa seguito ai 5 milioni a fondo perduto per lo stesso motivo stanziati lo scorso 15 febbraio 2021 per gli enti pubblici.

COMUNE DI PADOVA: APPROVATO IL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA

A Padova il Consiglio comunale ha approvato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc). L'intero percorso è stato sviluppato grazie al progetto europeo "Life Veneto Adapt", che ha coinvolto le città di Padova, Vicenza, Treviso, l'area metropolitana di Venezia e l'unione dei Comuni del medio Brenta (Cadoneghe, Curtarolo, Vigodarzere) con il supporto tecnico di Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, Università Iuav di Venezia e Sogesca.

Il piano si articola in 116 azioni complessive che abbracciano sei ambiti tematici, dalla promozione delle fonti rinnovabili all'efficientamento del parco edilizio pubblico e privato, dalla gestione sostenibile di reti e infrastrutture al potenziamento dei servizi di mobilità "dolce" e del trasporto pubblico locale, dal consolidamento di un'economia a basse emissioni di carbonio alla pianificazione di una città inclusiva e resiliente. Tali azioni intervengono sia sul fronte della mitigazione, al fine di ridurre le emissioni di gas serra responsabili dell'aumento delle temperature medie sulla Terra, sia su quello dell'adattamento, creando le condizioni per rendere il territorio più resiliente e più adatto a fronteggiare gli eventi climatici avversi causati dal cambiamento climatico.

Le azioni per la mitigazione sono in tutto 83, focalizzate sull'abbattimento delle emissioni climateranti attraverso un progressivo incremento dell'efficienza energetica di beni e servizi e un maggiore contributo richiesto alle fonti rinnovabili prodotte localmente. Tra queste azioni, vi è, ad esempio, la scelta del Comune di Padova di soddisfare il fabbisogno energetico dei suoi uffici con energia proveniente da fonte rinnovabile certificata al 100%.



SNAM E BEI: UN FINANZIAMENTO DA 150 MILIONI DI EURO PER PROGETTI FV ED EFFICIENZA ENERGETICA IN ITALIA

Snam e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un totale di 150 milioni di euro a sostegno di progetti fotovoltaici e di efficienza energetica che il gruppo Snam realizzerà in ambito residenziale e industriale.

Il contratto ha come oggetto iniziative per complessivi 200 milioni di euro previste dal gruppo Renovit, partecipata al 70% da Snam e al 30% da CDP Equity, che promuove l'efficientamento energetico di condomini, aziende e pubblica amministrazione.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica al 2030 e alla decarbonizzazione del sistema economico.

Il finanziamento è caratterizzato da una struttura di tipo framework loan, e quindi utilizzabile in più tranche entro un periodo di tre anni. Ciascuna tranche avrà una durata complessiva massima di 15 anni.

Le attività finanziate consistono principalmente nella riqualificazione energetica di edifici residenziali e nella realizzazione di misure di efficientamento energetico e decarbonizzazione per attività industriali, tra cui l'installazione di pannelli fotovoltaici.

NEWS

RIGENERAZIONE SCUOLA: PRESENTATO IL PIANO DA 1 MILIARDO



Lo scorso 4 giugno il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e la sottosegretaria Barbara Floridia hanno presentato "Rigenerazione Scuola", il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole pensato nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Obiettivo del Piano è quello di educare i più giovani a ragionare sul lungo periodo, ponendo maggiore attenzione ai temi ambientali, alla sostenibilità delle economie e degli stili di vita. La scuola viene vista come infrastruttura culturale, luogo d'origine di un nuovo alfabeto ecologico ed economico. Per l'attuazione del Piano, sottolinea la sottosegretaria Floridia, «è previsto più di un miliardo di investimenti e la realizzazione di 200 scuole nuove a efficienza energetica».

La transizione ecologica e culturale della scuola sarà fondata su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, ovvero che cosa si impara a scuola; la rigenerazione delle infrastrutture, con la costruzione di edifici innovativi e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento; la rigenerazione dei comportamenti, con l'acquisizione di buone abitudini nel rispetto dell'ambiente anche a scuola; la rigenerazione delle opportunità, ovvero indirizzi scolastici caratterizzati da percorsi formativi che guardano ai temi dell'ecologia e della sostenibilità.

A rappresentare i quattro pilastri, in collegamento video e in presenza, sono state alcune scuole italiane che hanno raccontato i loro progetti e la loro esperienza diretta in tema di transizione ecologica. Durante la presentazione del Piano è stato trasmesso un video messaggio di Maria Chiara Carrozza, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR). Hanno inoltre partecipato Fabio Trincardi, direttore del Dipartimento di Scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente del CNR, Claudia Brunori, vice direttore del Dipartimento per l'Economia circolare di Enea e Alessandro Bratti, Direttore generale dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale.



ENEL X DEFINISCE I REQUISITI PER I COMUNI CON PRIORITÀ AL PIANO PER LA MOBILITÀ ELETTRICA

Enel X definisce i requisiti affinché un comune possa rientrare con priorità nel suo piano di infrastrutturazione per la mobilità elettrica.

Nello specifico i requisiti sono: la predisposizione di un Piano urbano della Mobilità organico che preveda l'installazione di punti di ricarica presso siti istituzionali e strategici, la celerità e snellezza amministrativa nella gestione delle procedure, il coinvolgimento dei principali enti locali (Università, Tribunali, musei e altri poli di interesse) adottando politiche di incentivazione (come ad esempio le agevolazioni per il parcheggio) per l'utilizzo dei veicoli a zero emissioni.

A questi requisiti si aggiunge il rispetto dell'accessibilità alle infrastrutture e, infine, l'elettificazione della flotta delle amministrazioni locali.

Il Comune che, prima degli altri, si è meritato l'appellativo di "Comune virtuoso" è Viterbo dove è stata effettuata a tempo di record l'installazione di 34 punti di ricarica previsti dal Protocollo di intesa siglato dall'amministrazione comunale ed Enel X. Grazie alla collaborazione con le principali Istituzioni locali, Viterbo dispone oggi complessivamente di 42 punti di ricarica a uso pubblico di Enel X.



PROVINCIA DI TRENTO: APPROVATO IL PIANO ENERGETICO AMBIENTALE 2021-2030

Dalla Banca europea per gli investimenti (BEI)

300 milioni

La Provincia autonoma di Trento è la prima Amministrazione d'Italia nell'utilizzare il Pfafond BEI dedicato a Covid 19, con un investimento UE maggiorato dal 50% al 90% del costo dell'investimento a tasso fisso.

LE AZIONI

- Finanziamento di investimenti pubblici tramite **Cassa del Trentino**.
- Sostegno a progetti nei settori:
 1. infrastrutture pubbliche
 2. efficientamento energetico e fonti rinnovabili
 3. trasporti sostenibili
 4. sviluppo e rinnovamento urbano
 5. contrasto al cambiamento climatico.

LE RISORSE

- 300 milioni di euro a disposizione del Trentino
- Già perfezionata una prima tranche di 160 milioni di euro

ripartitrentino.provincia.tn.it

La giunta della Provincia autonoma di Trento ha approvato il Piano energetico ambientale provinciale 2021-2030. Il documento definitivo, integrato dopo il periodo di consultazione pubblica, traccia una traiettoria che attraverso 12 linee strategiche trasversali accompagna la transizione energetica e ambientale del Trentino. Un percorso, fatto di azioni che riguardano tutti i settori della società e che ha come obiettivo ridurre entro il 2030 del 55% le emissioni climalteranti rispetto al 1990, puntando ad arrivare, nel 2050, a un Trentino autonomo dal punto di vista energetico. Il Piano energetico ambientale è il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia, previsto dall'art. 2 della Legge provinciale 20 del 4 ottobre 2012, ed è frutto di oltre due anni di approfondito lavoro da parte dell'Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia assieme a un team del quale hanno fatto parte l'Università degli Studi di Trento, la Fondazione Bruno Kessler e la Fondazione Edmund Mach.

pure energy

A fianco dei migliori produttori di impianti fotovoltaici.

Sheen+ crea e fornisce inverter semplici e affidabili, capaci di durare nel tempo. Lo fa grazie a un'attenta attività di ricerca e sviluppo che ha permesso all'azienda di innovare costantemente i suoi prodotti e la sua tecnologia.

È così che, da dieci anni, affianchiamo i produttori di impianti fotovoltaici nel loro lavoro. Insieme vogliamo raggiungere un obiettivo comune: **dare un contributo concreto alla costruzione di un futuro in cui la produzione di energia sia sostenibile per il pianeta.**





ENI: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA PER LA MOBILITÀ ELETTRICA NELLE STAZIONI DI SERVIZIO



Eni punta a trasformare progressivamente le stazioni di servizio in "mobility point" provvisti di servizi dedicati alla mobilità, alla persona e alla vettura, grazie anche alla nuova App Eni Live. Tanti i nuovi servizi: in 2.800 stazioni Eni è attivo il servizio di pagamento dei bollettini cartacei PagoPA, con il quale è possibile pagare tasse, bolli e qualsiasi altro tipo di versamento alle Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, che si aggiunge a quello per il pagamento dei bollettini postali premarcati.

Sul sito Enistation è possibile verificare le stazioni che ospitano questo servizio come anche gli altri che sono già disponibili.

Come recita una nota dell'azienda l'evoluzione richiesta dalla mobilità del futuro trova piena corrispondenza grazie all'integrazione dell'attuale offerta delle Eni Station con vettori energetici alternativi, che ricopriranno un ruolo centrale anche nella transizione energetica. Lo sviluppo prevede il potenziamento dell'offerta per la mobilità elettrica con l'allestimento di colonnine per la ricarica fast e ultrafast, nonché di carburanti sempre più sostenibili, quali bio metano, compresso e liquefatto, e idrogeno.

Si aggiunge poi una svolta tecnologica e digitale, fondamentale nell'evoluzione delle stazioni: l'esperienza fisica viene supportata da quella digitale attraverso le App, come Enjoy e la nuova App Eni Live, che dal 15 giugno sostituisce le App Enistation+ e Business, rivolgendosi a clienti privati, business e Multicard mettendo a disposizione nuovi servizi quali la ricarica, il pagamento della sosta e altri acquisti, che rendono i pagamenti sempre più automatizzati, efficienti e sicuri.

REGIONE LOMBARDIA: NUOVE LINEE GUIDA PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FER



La giunta della Regione Lombardia ha approvato le nuove linee guida per produrre energia e semplificare l'attività a chi deve installare impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il nuovo documento è destinato agli enti competenti per i procedimenti autorizzativi (Regione, Città Metropolitana di Milano, Province e Comuni), a cittadini e operatori, professionisti e imprese. La revisione del testo si è resa necessaria per aggiornarne i contenuti introdotti sia dalla normativa statale che per il mutato panorama energetico.

COMUNE DI TARANTO: ACCORDO CON ACEA INNOVATION PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DELLA CITTÀ

Il Comune di Taranto e Acea Innovation hanno firmato un protocollo d'intesa per l'avvio di una partnership strategica per la transizione ecologica della città pugliese.

Il protocollo d'intesa, firmato dall'amministratore unico di Acea Innovation Valerio Marra e il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, avrà una durata di cinque anni, e contribuisce all'attuazione del Piano strategico di transizione verso la Taranto resiliente del 2030, definita "Ecosistema Taranto".

Il piano avrà un impatto su larga scala con interventi di mobilità elettrica, economia circolare, efficienza energetica e soluzioni per l'innovazione tecnologica, attraverso la ricerca, lo sviluppo e la realizzazione di servizi integrati a supporto del processo di transizione energetica. Con questo protocollo d'intesa, Acea Innovation potrà affiancare l'Amministrazione comunale di Taranto per il quinquennio 2021-2026 nella pianificazione strategica di azioni a breve e medio termine per l'esecuzione dei piani di transizione negli ambiti appena descritti che coinvolgeranno anche gli enti e le aziende di settore già presenti sul territorio, tramite l'ideazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione dei servizi, delle opere e delle infrastrutture.

Tra i primi interventi pianificati, è previsto lo sviluppo del piano di mobilità sostenibile con l'installazione di 80 punti di ricarica per veicoli elettrici nel prossimo biennio. La partnership vedrà inoltre l'avvio di progetti integrati di riqualificazione di siti individuati insieme all'Amministrazione che faranno da pilota per la realizzazione di ulteriori interventi nel medio termine sull'intero territorio. Il protocollo, che va a consolidare un rapporto già avviato da tempo tra le due parti, potrà riguardare anche interventi di efficienza energetica su stabili e impianti comunali, in vista della manifestazione internazionale "Giochi del Mediterraneo" in programma a Taranto nel 2026.

COMUNE DI RAVENNA: NUOVO PROGETTO PER LA PRODUZIONE DI IDROGENO GREEN

Il Comune di Ravenna, il Gruppo Hera, Ravenna Holding (controllata dal Comune di Ravenna), Start Romagna (che gestisce il trasporto pubblico locale nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini) e Aess (Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile) hanno firmato un memorandum che ha come obiettivo sviluppare a livello locale la filiera dell'idrogeno green e produrre energia rinnovabile.

In particolare, il progetto studia la realizzazione di un impianto per la produzione tramite elettrolisi di idrogeno green. Secondo le intenzioni attuali, l'impianto sorgerà in un'area di proprietà di Ravenna Holding, in via delle Industrie. Qui saranno realizzati anche un impianto per lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto e un distributore per rifornire i nuovi mezzi di trasporto pubblico a idrogeno di cui ha intenzione di dotarsi Start Romagna.

Per alimentare in modo sostenibile la produzione di idrogeno, il progetto prevede la produzione di energia elettrica rinnovabile, grazie all'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti disponibili degli edifici presenti nella stessa area e su nuove pensiline da realizzare a copertura per il parcheggio degli autobus.





ENTI LOCALI: APPROVATA L'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ANCI E UNCEM PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE



La Giunta di Regione Lombardia su proposta di Massimo Sertori, assessore Enti locali, Montagna e Piccoli, Comuni, ha approvato l'intesa con Anci Lombardia e Uncem Lombardia per il riparto delle risorse statali regionalizzate a sostegno dell'associazionismo comunale per l'annualità 2021.

La cifra è di oltre 5 milioni di euro da assegnare alle Unioni di Comuni e le Comunità Montane, fondi che servono per incentivare l'efficienza e l'efficacia delle gestioni associate di funzioni e servizi comunali. «Nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria da Covid-19, Regione Lombardia è riuscita a ottenere e a poter erogare le medesime risorse statali del 2020» ha spiegato Sertori. «A queste risorse si aggiungono quelle destinate alle Unioni di Comuni, che saranno erogate entro la prima metà di settembre per i contributi ordinari finalizzati al sostegno delle spese correnti. Entro la fine di novembre, invece, i contributi straordinari per il sostegno delle spese di investimento».

FONDO KYOTO: PUBBLICATO IN G.U. IL BANDO PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Il Fondo Kyoto del Ministero della Transizione ecologica attraverso il quale sono concessi finanziamenti a tasso agevolato (0,25%) per 200 milioni di euro per interventi di efficientamento energetico degli edifici scolastici, degli impianti sportivi e delle strutture sanitarie di proprietà pubblica, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 19 dicembre 2021.

Il fondo è gestito con il supporto operativo della Cassa Depositi e Prestiti. Va ricordato che i progetti presentati dovranno garantire un miglioramento nel parametro di efficienza energetica dell'edificio di almeno due classi energetiche. Sono ammessi a finanziamento interventi di efficienza energetica come la sostituzione degli impianti, l'installazione di pompe di calore, la sostituzione dei serramenti, la realizzazione del cappotto termico, nonché misure di risparmio ed efficientamento idrico.



SPAZIO INTERATTIVO

Scarica il documento

Inquadra il QR Code o clicca sopra per leggere il Decreto in Gazzetta Ufficiale



SERVIZI AMBIENTALI AL 100%



1
Ritiriamo come RAEE i pannelli non funzionanti nel rispetto del regolamento GSE

2
Recuperiamo dai pannelli RAEE non funzionanti fino al 100% delle materie prime

3
Registriamo l'eco-contributo dei nuovi pannelli nel nostro sistema collettivo autorizzato GSE

Yousolar Srl

Via A. Ferrarin, 14

36022 Cassola (VI) - Italy

www.yousolar.it - info@yousolar.it - +39 327 1804900



POWERTRONIC: IL NUOVO VOLTO DELL'IBRIDO PVT

L'AZIENDA HA SVILUPPATO IL PRIMO PANNELLO INTEGRATO FOTOVOLTAICO/TERMICO IN ITALIA, CON TECNOLOGIA BREVETTATA, CHE NASCE GIÀ IBRIDO IN LINEA DI PRODUZIONE. UN SISTEMA UNICO NEL SUO GENERE CHE OFFRE ALTISSIMA EFFICIENZA UNITA AD UNA ESTETICA ARMONIOSA

Powertronic, l'innovativa start up completamente italiana operante nel settore delle energie rinnovabili, è nata con l'obiettivo di sviluppare ed industrializzare il brevetto di una nuova tecnologia per produrre pannelli ibridi PVT innovativi con maggiore integrazione e qualità. Il pannello PVT Powertronic è un sistema con rendimenti altamente elevati che non presenta alcuna differenza estetica rispetto al pannello fotovoltaico classico.

L'ESPERIENZA

L'azienda è stata fondata da Bruno Jachemet. Il manager — che vanta una pluriennale esperienza — ha ricoperto negli anni importanti ruoli come dirigente in Thyssen settore impianti, è stato fondatore e amministratore delegato di Panasonic E.W. Italia e socio fondatore di EFA Automazione Spa.

I pannelli sono prodotti in Italia da MB Group, su licenza di Powertronic, nei siti produttivi di Verona e Reggio Emilia. MB Group è un'azienda che da oltre 25 anni si occupa di progettazione e realizzazione di cablaggi e costampaggi, diventando un punto di riferimento per aziende di vari settori.

IL PANNELLO

Powertronic è una rivoluzione nel mondo dell'energia solare. Un sistema che integra la conversione dell'energia solare fotovoltaica e termica in un unico dispositivo con rendimenti più elevati. Il pannello è adatto sia nelle installazioni esclusive di pannelli ibridi PVT, sia nelle installazioni di impianti misti ibridi PVT e fotovoltaici ed anche come revamping di vecchi impianti. Il pannello è attualmente in corso di omologazione sia elettrica che termica (per ottenere la certificazione Solar Keymark).

UNA TECNOLOGIA UNICA E INNOVATIVA

Cosa rende Powertronic un pannello PVT unico nel suo genere? Grazie alla sua innovativa tecnologia brevettata, il pannello Powertronic è l'unico in Italia ad essere creato ibrido già in fase di produzione.

Un pannello ibrido tradizionalmente viene prodotto prendendo un pannello fotovoltaico finito a cui viene applicato uno scambiatore termico nella parte posteriore. Questo provoca una serie di svantaggi, dovuti soprattutto all'incollaggio che provoca inclusioni d'aria e potenziali difetti.

Il pannello ibrido nativo Powertronic è speciale: un unico laminato comprende lo scambiatore termico e il generatore elettrico.

Questo risultato è frutto di una lunga fase di ricerca e sviluppo, da cui sono nate le soluzioni innovative che rendono unico il pannello Powertronic. Innanzitutto il sistema di colaminazione, che ha già ottenuto il brevetto. Poi ulteriori



ottimizzazioni hanno portato a sviluppare un sistema di connessione idraulica innovativo, per il quale è già stata depositata domanda di brevetto, attualmente in corso di valutazione. Infine, tra gli optional disponibili anche un sistema di connessione idraulica a innesto rapido. In breve, tutto parte da un unico sandwich che ingloba vetro, celle e scambiatore termico. Il sandwich così realizzato viene poi inviato in laminazione; una volta entrato nel laminatore il sandwich subisce una serie di cicli termici e di pressione, processo molto simile a quello cui sono sottoposti i pannelli fotovoltaici puri, fino a diventare un colaminato unico che ingloba circuito elettrico e circuito idraulico. A questo punto viene poi incorniciato e finito come fosse un normale pannello fotovoltaico. È disponibile sia nella versione nuda che con isolamento termico posteriore.

LE APPLICAZIONI

A oggi il pannello Powertronic è impiegato sia in impianti domestici che commerciali, di nuova costru-

L'AZIENDA

Email: info@pwtman.it
Tel. 0522 1492644
Sito web: www.pwtman.it

zione o revamping. È vantaggioso in termini di spazio. Si può abbinare ad impianti domestici, per acqua calda sanitaria e integrazione riscaldamento. È particolarmente adatto all'abbinamento con pompe di calore.

Il pannello ibrido Powertronic ha le stesse dimensioni e gli stessi sistemi di montaggio di un fotovoltaico standard, questo agevola l'utilizzo anche in revamping, ovvero partendo da un impianto fotovoltaico esistente è possibile sostituire una parte dei pannelli esistenti secondo le esigenze, con il nuovo PVT ottenendo anche integrazione di acqua calda domestica senza impiegare ulteriori spazi.

I MODELLI

Il pannello PVT 300 + 1100 ha una potenza elettrica di 300 Watt e una potenza termica di 1.100 W. Presenta una temperatura massima di 83°C e una portata massima del fluido di 2 litri al minuto. È brevettato e conforme alle normative IEC61215, IEC61730 e alle normative europee CE.

PV 300 è un pannello fotovoltaico classico, nato per soddisfare l'esigenza di chi vuole realizzare un impianto che comprende pannelli sia ibridi sia tradizionali. Presenta una potenza elettrica di 300 Watt ed è conforme alle normative IEC61215, IEC61730 e alle normative europee CE. Il pannello ha un alto rendimento e si presenta esteriormente identico al pannello ibrido Powertronic PVT 300+1100. Abbinando i pannelli Powertronic PV 300 e Powertronic PVT 300+1100, si ottiene un impianto multi energia efficiente, sicuro ed esteticamente elegante.

POWERTRONIC IN SINTESI

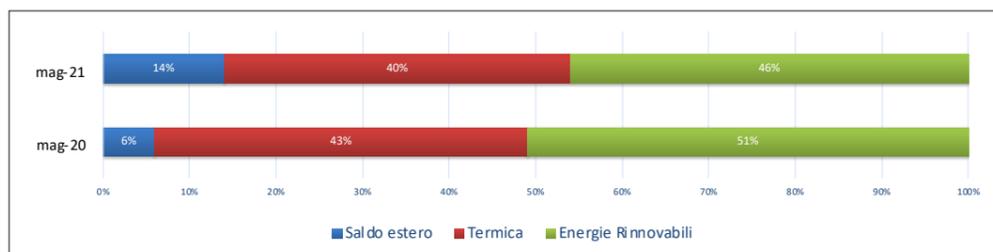


- Pannello solare ibrido PVT Made in Italy
- Un solo pannello produce due energie: acqua calda ed elettricità
- Tecnologia brevettata: unico pannello in Italia ad essere creato ibrido già in fase di produzione
- Sistema di connessione idraulica a innesto rapido
- Aumento produzione fotovoltaica grazie al raffreddamento delle celle fotovoltaiche
- Raffreddamento delle celle fotovoltaiche = maggiore efficienza
- Riscaldamento dell'acqua = più risparmio
- Aspetto identico al pannello fotovoltaico PV 300 per un kit multienergia esteticamente uniforme

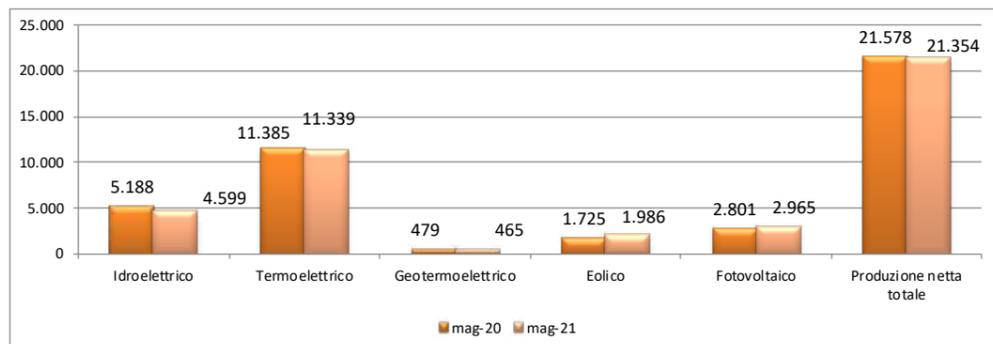


Numeri e trend

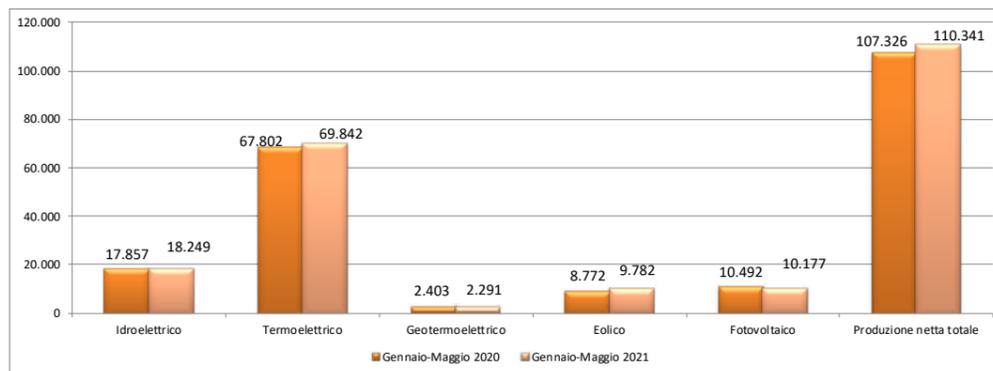
Composizione fabbisogno energetico in Italia



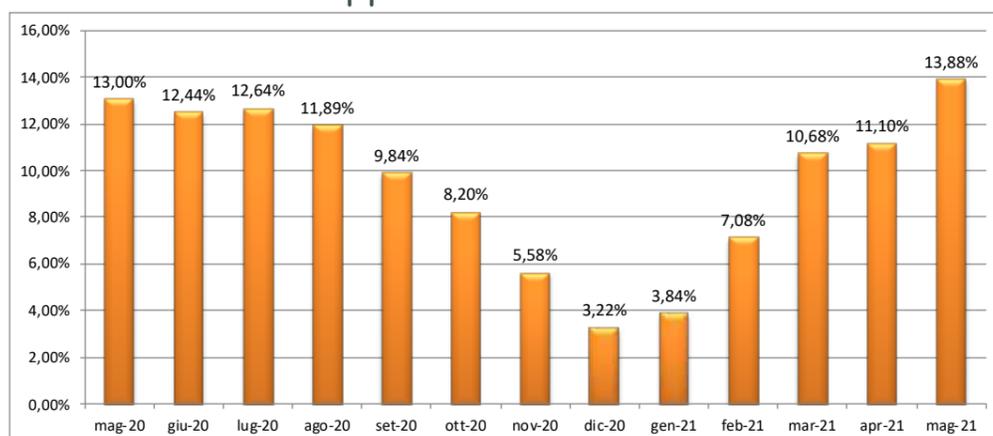
Mese di maggio: produzione netta di energia elettrica in Italia per fonte (GWh)



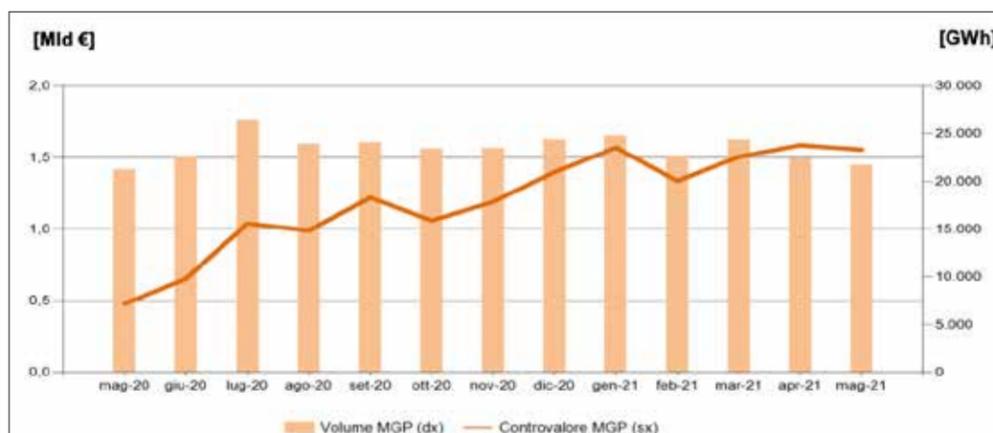
Gen-Mag 2020 e Gen-Mag 2021: produzione netta energia elettrica in Italia per fonte (GWh)



Peso del fotovoltaico sulla produzione netta nazionale (rapporto annuale)



Mercato del giorno prima Controvalore e volumi



Fonte: TERNA



FOTOVOLTAICO E TERMICO INSIEME

BELLO, EFFICIENTE, BREVETTATO E MADE IN ITALY

Powertronic è il primo pannello in Italia che nasce ibrido in linea di produzione grazie alla sua tecnologia brevettata

Il nuovo modello PWT 300+1200, dalle prestazioni evolute, raggiunge una potenza elettrica di 300 Wp e termica di 1200 Wt.

NATURAL BORN HYBRID

Scarica il datasheet con taglie, potenze, e dati tecnici: www.mbsolar.it



CERCHIAMO AGENTI ESPERTI



Per il completamento della nostra rete vendita su tutto il territorio nazionale ricerchiamo agenti con esperienza nel settore.

Scrivi a info@pwtman.it

Prodotto da MB Group su licenza Powertronic
Via Leonardo da Vinci, 37
42024 Castelnovo di Sotto (RE)
C.F./P.IVA 01923400350

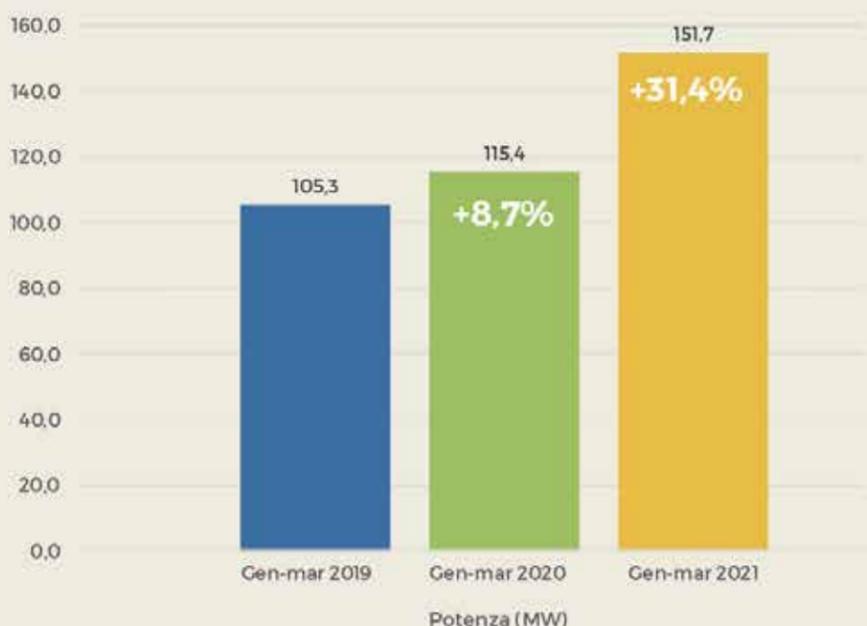
Tel: (+39) 0522 68 83 83
Fax: (+39) 0522 48 30 00
info@pwtman.it
www.mbsolar.it





Fotovoltaico in Italia - Nuova potenza installata

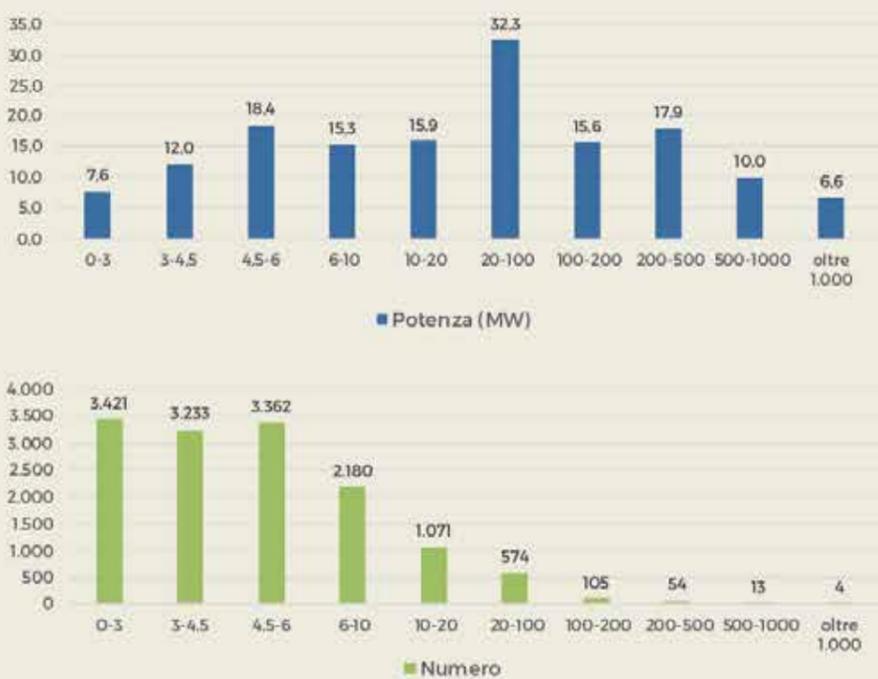
Nuova potenza fotovoltaica (MW) in Italia Gen-mar 2019 VS Gen-mar 2020 VS Gen-mar 2021



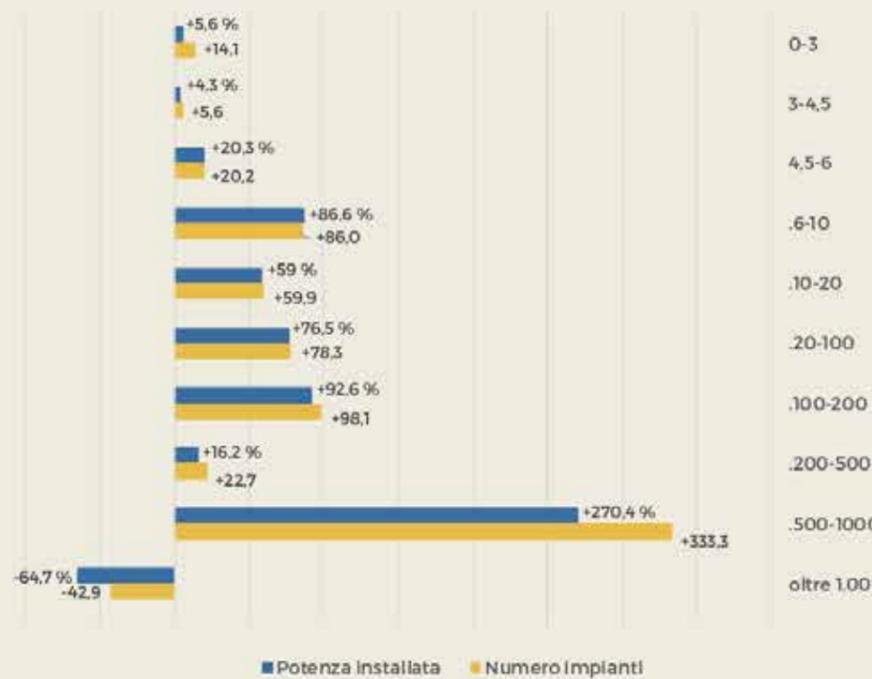
Numero impianti FV installati in Italia Gen-mar 2019 VS Gen-mar 2020 VS Gen-mar 2021



Nuova potenza (MW) e numero impianti FV installati in Italia per taglia - 2021



Trend % per taglia e numero di impianti (kWp) Gen-mar 2020 VS Gen-mar 2021



Proteggiamo i tuoi investimenti

Security Trust è il partner ideale nel campo delle Tecnologie innovative dei Sistemi di Sicurezza .

Costanti investimenti in ricerca e sviluppo ci hanno permesso di raggiungere nel corso di oltre 20 anni di esperienza un livello di eccellenza tecnologica rilevante nella progettazione, installazione e manutenzione dei Sistemi di Sicurezza, nella televigilanza e nella cybersecurity per il settore delle Energie Rinnovabili.





Fotovoltaico nel mondo - Previsioni

Nuova potenza installata a livello globale

| FONTE | 2020 | PREVISIONI 2021 |
|-----------------------|---|--|
| Bloomberg | 135-145 GW <i>Stime febbraio 2021</i> | Tra 161 e 209 GW <i>Febbraio 2021</i> |
| IHS | 104 GW (-16%) <i>Stime dicembre 2020</i> | 158 GW (+34%) <i>Dicembre 2020</i> |
| IHS Markit | 141 GW | 180 GW (+27%) <i>Marzo 2021</i> |
| Wood Mackenzie | 115 GW (+5%) <i>Ottobre 2020</i> | |
| IEA | 135 GW <i>Maggio 2021</i> | 145 GW (+7%) <i>Maggio 2021</i> |

Nuova potenza installata in Europa

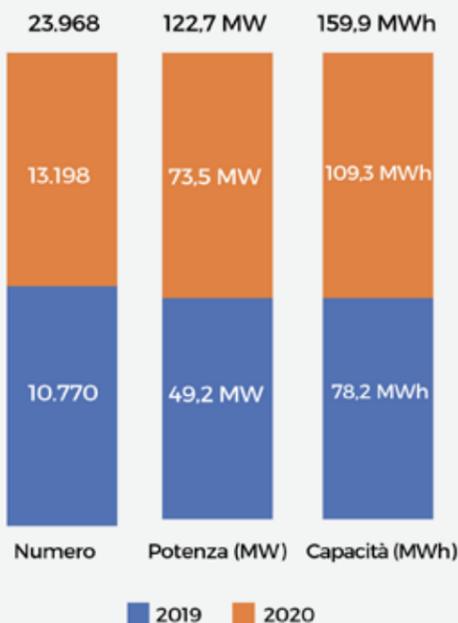
| FONTE | 2020 |
|---------------------------|--|
| Solar Power Europe | 21 GW (+25,7%) <i>Giugno 2020</i> |
| IHS | 20 GW (+25%) <i>stime dicembre 2020</i> |

Nuova potenza installata in Cina

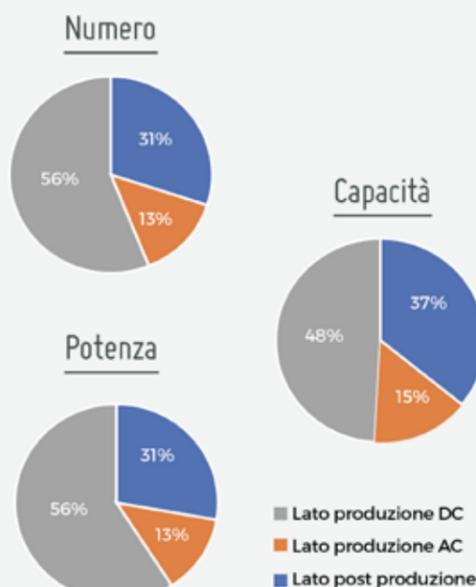
| FONTE | 2020 | PREVISIONI 2021 |
|--|--------------------------------------|--|
| China Photovoltaic Industry Association | 48 GW (+60%) <i>Febbraio 2021</i> | Tra 55 e 65 GW (+14%; +35%) <i>Febbraio 2021</i> |
| Asia Europe Clean Energy | 35-38 GW <i>Gennaio 2020</i> | |
| Irena | | |
| Wood Mackenzie | 39 (+30%) <i>Ottobre 2020</i> | |
| Solar Power Europe | 39,3 (+31%) <i>Giugno 2020</i> | |
| Aecea | 34-38 GW <i>Novembre 2020</i> | 42-48 GW <i>Novembre 2020</i> |

Storage in Italia

Sistemi di storage installati in Italia



Segmentazione storage in Italia per configurazione



Più informazioni per il tuo lavoro,
più energia per il tuo business



Rivista, newsletter, website e social media.
Al servizio dei professionisti del fotovoltaico
e dell'efficienza energetica

WWW.SOLAREB2B.IT



Cronologia articoli

ECCO UN ELENCO DEI PRINCIPALI CONTENUTI PUBBLICATI SUI NUMERI ARRETRATI DI SOLAREB2B,
DALLE INCHIESTE DI MERCATO AI PRODOTTI FINO ALLE NORMATIVE

PRIMO PIANO

Revamping impianti FV 3-500 kWp (giugno 2021)
Condomini e fotovoltaico (giugno 2021)
Banche e superbonus (giugno 2021)
Produttori di moduli Made in UE (giugno 2021)
Comunità energetiche sulla rampa di lancio (maggio 2021)
Detrazioni al 50%: sondaggio installatori (maggio 2021)
Shortage: la parola ai distributori (aprile 2021)
Detrazioni fiscali 50% e sconto in fattura (aprile 2021)
FV e idrogeno (marzo 2021)
Shortage e spedizioni: che impatto sui prezzi dei moduli (marzo 2021)

Fotovoltaico, i trend del 2021 (gennaio/febbraio 2021)
Sondaggio installatori (dicembre 2020)
Superbonus: partenza a rilento (dicembre 2020)
Superbonus: iniziative dalla filiera (novembre 2020)
Superbonus: boom di preventivi (ottobre 2020)
Ecco il Superbonus (settembre 2020)
FV e interventi trainanti (luglio/agosto 2020)
Detrazioni 110% (giugno 2020)
FV e banche (maggio 2020)
FV e condomini (aprile 2020)
Enti locali e fotovoltaico (marzo 2020)

Revamping piccoli impianti (dicembre 2019)
Aggregatori (novembre 2019)
Acquisizioni nel FV (ottobre 2019)
Cessione del credito d'imposta (settembre 2019)
Efficienza energetica nei Comuni (luglio-agosto 2019)
Finanziare il FV (giugno 2019)
Sondaggio installatori (maggio 2019)
FV a servizio della rete (aprile 2019)
Edifici Nzeb (marzo 2019)
Aggregatori (gennaio/febbraio 2019)

NORMATIVE, REGOLAMENTI E BANDI

Storage e sostituzione moduli FV: dal GSE due nuovi documenti (marzo 2021)
Comunità energetiche e autoconsumo collettivo: in GU il decreto incentivi (dicembre 2020)
Detrazioni al 50% e al 65% confermate per tutto il 2021 (novembre 2020)
Terzo bando Decreto FER1 (ottobre 2020)

Comunità energetiche (ottobre 2020)
Secondo bando Decreto FER1 (luglio/agosto 2020)
CEI 0-21 e 0-16 (maggio 2020)
Fotovoltaico e condomini (aprile 2020)
Accise Storage (marzo 2020)
Bando storage Friuli (settembre 2019)
Bando storage Veneto e Lombardia (luglio-agosto 2019)

Cumulabilità Tremonti Ambiente e Conto Energia (luglio-agosto 2019)
Nuove norme CEI 0-16 e CEI 0-21 (maggio 2019)
Credito d'imposta per gli investimenti nel mezzogiorno (aprile 2019)
FV e Vigili del Fuoco (marzo 2019)
Piano nazionale per l'Energia e il Clima (gennaio/febbraio 2019)

INCHIESTE MERCATO E PRODOTTI

Sistemi di montaggio (giugno 2021)
Sistemi di storage (maggio 2021)
Logistica: il viaggio del fotovoltaico (maggio 2021)
Moduli: le novità segmento per segmento (aprile 2021)
Inverter per il residenziale (marzo 2021)
O&M (gennaio/febbraio 2021)
Agrovoltaico (gennaio/febbraio 2021)
Certificazione moduli (dicembre 2020)
Corsi di formazione (dicembre 2020)
Inverter ibridi (novembre 2020)
Smaltimento (novembre 2020)
Moduli: aumento di potenza (ottobre 2020)
E-mobility (ottobre 2020)
Caldaie a condensazione (ottobre 2020)
Medi impianti (settembre 2020)
Distributori (settembre 2020)
Sistemi di montaggio (luglio/agosto 2020)
Smaltimento (luglio/agosto 2020)

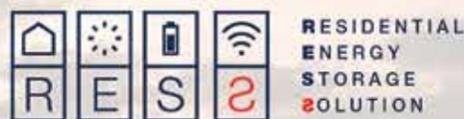
Revamping moduli (giugno 2020)
Webinar (giugno 2020)
Storage (maggio 2020)
Contatori 2G (maggio 2020)
O&M (aprile 2020)
Moduli Bifacciali (aprile 2020)
Sistemi di ricarica mobilità elettrica (aprile 2020)
Inverter (marzo 2020)
Sistemi ibridi (marzo 2020)
PPA (gennaio/febbraio 2020)
Moduli (gennaio/febbraio 2020)
Grandi impianti (dicembre 2019)
Smaltimento (novembre 2019)
Inverter ibridi (novembre 2019)
Moduli (ottobre 2019)
Pompe di calore (ottobre 2019)
Sistemi di ricarica mobilità elettrica (settembre 2019)
Caldaie a condensazione (settembre 2019)

Distributori (luglio-agosto 2019)
Corsi di formazione (luglio-agosto 2019)
Storage (giugno 2019)
Grandi impianti (maggio 2019)
Inverter (aprile 2019)
PPA (aprile 2019)
Solare termico (aprile 2019)
O&M (marzo 2019)
Moduli (gennaio/febbraio 2019)
Sistemi ibridi (gennaio/febbraio 2019)

PUOI CONSULTARE
I NUMERI PRECEDENTI
DELLA RIVISTA NELLA SEZIONE
ARCHIVIO DEL SITO SOLAREB2B.
IT OPPURE INQUADRANDO
QUESTO QR CODE



FIAMM



**SOLUZIONE DI ACCUMULO PER
IMPIANTI NUOVI ED ESISTENTI**

Installazione semplice e zero manutenzione.
Sistema completo di inverter da 3 o 5 kW per nuovi impianti.
Semplice sistema di accumulo per impianti esistenti.
Monitoraggio remoto con App dedicata.
Garanzia FIAMM di 5 anni.
Riciclabile al 100%.

distribuito in Italia da

TECNO-LARIO

Distributore di prodotti per le energie rinnovabili e la mobilità elettrica

www.tecnolario.it - +39.02.93540934 - info@tecnolario.it

mce



®

mostra convegno
expocomfort

organizzato da / organised by



rba design

THE ESSENCE OF COMFORT

2022

42[^]

MOSTRA CONVEGNO
EXPOCOMFORT

8-11 MARZO/MARCH 2022

fieramilano

www.mcxpocomfort.it

in collaborazione con
in cooperation with





SUN BALLAST[®]

Supporting solar innovation
Patented systems - Made in Italy

Leader nella produzione
di zavorre per impianti fotovoltaici
su superfici piane

ABBIAMO LA SOLUZIONE GIUSTA
PER OGNI ESIGENZA



Sistema Connect

Sistema leggero,
forte resistenza al vento



Sistema a Vela

Massima potenza
in poco spazio



Sistema Est-Ovest

Produzione costante
di energia



Sistema Standard

Facile aggirare
gli ostacoli in copertura

SUN BALLAST, SVOLGE LA FUNZIONE DI STRUTTURA E ZAVORRANTE DA ASSEMBLARE, ZERO FORI IN COPERTURA



Vasta gamma
di inclinazioni



Elevata
tenuta al vento



Veloce
da installare



Costo KW drasticamente
abbattuto

Basic Srl - Via della Costituzione, 26 42028 Poviglio (RE)
Italia - Tel. 0522 960926 - Email. info@sunballast.com

SCOPRI DI PIÙ SU
www.sunballast.it